



Istituto Comprensivo "Corrado Alvaro" Melito di Porto Salvo
Via Filippo Turati, 44 - Melito di Porto Salvo 89063 (RC)
cod. mecc: rcic841003 - C.F. 92034530805
Telefax 0965-781260 - e-mail rcic841003@istruzione.it



PTOF

PIANO TRIENNALE

dell'OFFERTA FORMATIVA

2022/25

Documento elaborato secondo la revisione del Collegio dei Docenti con delibera n°59 del 14/10/2022
Approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n°48 del 28/10/2022
e successive integrazioni secondo Circolare M.I. del 19 settembre 2022, prot. n° 23940



Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Antonella Borrello

SITO WEB www.icalvaromelito.edu.it

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "CORRADO ALVARO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0006623/U** del **10/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/10/2022** con delibera n. 48*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 37** Principali elementi di innovazione
- 45** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 48** Traguardi attesi in uscita
- 65** Curricolo di Istituto
- 111** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 163** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 172** Attività previste in relazione al PNSD
- 175** Valutazione degli apprendimenti
- 194** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 202** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 204** Modello organizzativo

- 215** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 216** Reti e Convenzioni attivate
- 229** Piano di formazione del personale docente
- 239** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Identità della scuola

Il nostro Istituto comprende la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e accoglie alunni provenienti da cinque Comuni tutti appartenenti all'area grecanica: Bagaladi, Melito di Porto Salvo, Roghudi, Roccaforte del Greco e San Lorenzo. Essendo collocata in un territorio vasto ed articolato che comprende ambienti estremamente eterogenei e differenziati, caratterizzati da bisogni formativi e culturali diversificati, la nostra Istituzione scolastica, da un lato ritiene indispensabile promuovere la conoscenza dei "luoghi" in termini di risorse e di bisogni e l'integrazione tra le varie realtà ambientali e umane, dall'altro considera fondamentale potenziare ulteriormente il processo di confronto già avviato tra i docenti di tutto l'Istituto per la realizzazione, nel rispetto delle peculiarità dei cinque Comuni nei quali opera, di un curriculum condiviso e verticale che possa accompagnare i bambini nel percorso dai tre anni fino al termine del primo ciclo di istruzione riportando i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante. L'Istituto è formato da quattro plessi di scuola dell'infanzia, sei di scuola primaria e cinque di scuola secondaria di I grado.

Popolazione scolastica

L'Istituto conta attualmente (a.s. 2022/23) un totale di 690 alunni distribuiti nei Comuni di Roghudi, Melito di Porto Salvo, Bagaladi, San Lorenzo.

Comune	Plesso	Ordine di scuola	Alunni A.S. 2022/23
Bagaladi	Bagaladi	<i>Infanzia</i>	28
		<i>Primaria</i>	34
		<i>Secondaria I grado</i>	24
Totale Bagaladi			86
San Lorenzo	San Pantaleone	<i>Infanzia</i>	10



		<i>Primaria</i>	11
	San Lorenzo Marina	<i>Infanzia</i>	26
		<i>Primaria</i>	27
	Chorio di San Lorenzo	<i>Primaria</i>	21
		<i>Secondaria I grado</i>	28
Totale San Lorenzo			123
Roghudi	Roghudi	<i>Infanzia</i>	67
		<i>Primaria</i>	60
		<i>Secondaria I grado</i>	29
Totale Roghudi			156
Melito di P.S.	<i>Melito di P. S.</i>	<i>Secondaria I grado</i>	325
Totale Melito di P. S.			325
Totale generale alunni Istituto			690

Come si evince dalla tabella, il plesso di Melito, che è il Comune più popoloso, è frequentato da un numero consistente di alunni, mentre nei plessi periferici il numero è minore. Ciò è da ricondurre a due fattori: l'elevato grado di invecchiamento che caratterizza la popolazione dell'area grecanica, e il processo di allontanamento dalle aree interne dovuto all'abbandono delle attività agricole, forestali e zootecniche, all'assenza di manutenzione del territorio e della viabilità interna, alle distanze fisiche e temporali che rendono difficile l'accesso ai servizi di cittadinanza.

La scuola accoglie questa criticità puntando su tutte quelle azioni formative che possono aiutare gli alunni e le famiglie a diventare attori di un processo di miglioramento del luogo di appartenenza.

Nell'Istituto è presente un certo numero di ragazzi stranieri (marocchini, indiani e rumeni) che vivono ormai da tempo nel territorio con le loro famiglie. Alcuni migranti frequentano la scuola di Bagaladi, Comune nel quale opera uno SPRAR che accoglie mamme e bambini richiedenti asilo; nel plesso di Melito c'è un considerevole numero di ragazzi nomadi ormai da diversi anni residenti nel paese, oltre a



ragazzi ospiti di case-famiglia.

La presenza dei migranti, di alunni provenienti da Paesi extracomunitari e da altre nazioni europee costituisce senza dubbio un'opportunità di crescita per tutta la comunità scolastica chiamata a sperimentare e potenziare nuove e innovative forme di cittadinanza territoriale multietnica, attraverso l'attivazione di percorsi di confronto e inclusione sociale che coinvolgano non solo gli alunni ma anche le famiglie e tutto il territorio.

Territorio e capitale sociale

Secondo i dati in nostro possesso relativi agli anni precedenti, risulta che alcuni alunni provengono da zone svantaggiate dal punto di vista socio-culturale ed economico; sono presenti famiglie appartenenti a classi lavorative medio-alte e genitori in possesso di licenza media e diploma.

Emerge il bisogno di:

- incrementare il rapporto con le famiglie, attraverso incontri di condivisione del percorso didattico-educativo dei loro figli;
- progettare interventi formativi rivolti non solo agli alunni ma ai genitori stessi che non sono sempre competenti e in possesso di mezzi adeguati, anche in considerazione delle novità introdotte dalla Didattica Digitale Integrata e delle nuove modalità comunicative che la scuola ha dovuto adottare a causa dell'emergenza epidemiologica generata dal COVID-19.

La pandemia, a cui il nostro Istituto ha risposto attivando una serie di azioni (uso della piattaforma Microsoft Teams, comodato d'uso dei dispositivi, video lezioni, open day on line, riunioni on line, corsi di formazione per i docenti ecc) finalizzate al mantenimento e alla cura delle relazioni anche a distanza e al proseguimento delle attività didattiche attraverso la DDI, ha costretto la scuola a rigidi protocolli anti contagio che hanno limitato, nei periodi più critici, la presenza fisica nei vari plessi dei genitori e delle associazioni del territorio. Ora, dunque, e nel prossimo futuro, si riavvieranno una serie di processi necessari a ristabilire relazioni di vicinanza con le famiglie e con il territorio, partner educativo indispensabile per generare "un sistema formativo allargato" dove si integrano la dimensione formale-non formale e informale dell'apprendimento.

A questi bisogni, si aggiunge la necessità di:

- recuperare l'identità dei Greci di Calabria, anche attraverso l'apprendimento del greco antico;
- approfondire lo studio delle lingue straniere e dell'informatica;
- introdurre le STEM nelle attività didattiche;



- educare al culto del bello attraverso le arti;
- sensibilizzare alla cura e alla tutela dell'ambiente nell'ottica di una cultura della sostenibilità;
- educare alla pace, al rispetto reciproco, alla solidarietà, all'accoglienza, alla fiducia nelle istituzioni e alla legalità, attraverso dei percorsi capaci di indirizzare le nuove generazioni a scelte di vita corrette e ricche di prospettive;
- creare una cultura basata non sugli individualismi ma sulla collaborazione, cooperazione e valorizzazione del gruppo;
- formare cittadini italiani ed europei con le conoscenze necessarie per apprezzare e valorizzare il proprio territorio ma aperti alle innovazioni, alla multiculturalità e capaci di vivere in un mondo multietnico;
- puntare sulla cooperazione tra i luoghi dell'istruzione e della formazione e i contesti sociali e culturali.

La crescita culturale, economica e sociale del territorio si può attuare solo attraverso la realizzazione di azioni che coinvolgono, ognuna per il suo ambito di interesse, le diverse istituzioni e associazioni, per questo motivo, la nostra scuola ha aderito alla **"Rete scolastica area grecanica"** costituita all'interno del progetto nazionale SNAI, finalizzato a contribuire al processo di riorganizzazione dei servizi pubblici sul territorio delle Aree Interne del Paese e a garantire l'individuazione di modelli di gestione efficaci e coerenti con le esigenze dei territori. Il progetto, che supporta il Comitato Tecnico Aree Interne e, attraverso questo, gli Enti locali coinvolti nel processo di nascita e/o consolidamento di forme di governo e gestione integrate dei servizi pubblici locali comunali nelle 72 aree interne individuate nel territorio nazionale, vede la nostra scuola come capofila per l'area grecanica.

La "Rete Scolastica dell'Area Grecanica", costituita attraverso un Accordo e che opererà in coerenza con le indicazioni contenute nelle Linee Guida della Buona Scuola nelle Aree Interne, si propone come Soggetto Unitario del Sistema dell'Istruzione Scolastica dell'Area Grecanica per interloquire e collaborare con la Comunità locale (famiglie, imprese, istituzioni, associazioni no-profit) in materia di politiche culturali e di coesione sociale del territorio, soprattutto in riferimento all'affermazione dei diritti di cittadinanza. Lo scopo della Rete è quello di migliorare permanentemente le strategie, l'integrazione, la governance dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro nel territorio dell'Area Progetto e dell'Area Strategica.

Risorse economiche e materiali

Gli edifici che ospitano le scuole dell'Istituto sono in discrete condizioni ma necessitano di interventi migliorativi anche per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per la creazione di nuovi spazi da destinare alla didattica (palestra, biblioteca, ecc). La sede della scuola di Bagaladi è stata temporaneamente spostata in quanto, a causa di problemi strutturali, è in attesa di essere ristrutturata .



Grazie ai finanziamenti statali ed europei in molte aule ci sono le LIM o i monitor interattivi, nel plesso Alvaro è presente una sala di videoconferenza e il "Polilab", un ambiente didattico polifunzionale, collaborativo e laboratoriale in cui gli spazi educativi sia fisici che virtuali rendono l'apprendimento più efficace per i nativi digitali. I vari plessi sono dotati di laboratori (di musica, scienze, informatica, linguistici, multimediali) che andranno aumentati nel prossimo triennio e integrati anche con spazi flessibili e attrezzati per lo studio delle STEM.

I plessi periferici, tranne quello di Roghudi, necessitano di interventi di adeguamento funzionale delle apparecchiature informatiche che verranno potenziate nel corso del triennio secondo le nuove esigenze di innovazione tecnologica.

In alcune scuole sono state create piccole biblioteche che dovranno essere ampliate anche con l'inserimento di testi multimediali.

La scuola secondaria di Melito di Porto Salvo è dotata di un campetto polivalente realizzato con i fondi del PON FESR 2007-2013 ASSE II OBIETTIVO C "AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" prot. A00DGA17667 DEL 15/06/2010.

I finanziamenti di cui si avvale la scuola sono prevalentemente quelli europei, ministeriali, regionali e comunali. Grazie al lavoro di rete con le Associazioni del territorio e dell'area metropolitana l'Istituto ha beneficiato anche di alcune donazioni.

I rapporti con le Istituzioni, gli Enti locali, le Associazioni culturali, sportive, di volontariato, con le parrocchie, sono improntati alla massima collaborazione in modo da promuovere un impiego efficace ed integrato delle strutture, delle risorse umane e finanziarie e valorizzare l'opera di volontariato dell'associazionismo.

Le amministrazioni comunali collaborano allo svolgimento del servizio scolastico e all'onere economico delle seguenti attività:

- servizio scuolabus;
- servizio mensa, ove previsto dal tempo-scuola attivato;
- testi scolastici;
- funzionamento degli edifici e dell'ufficio di segreteria;
- servizio di trasporto per alcune uscite scolastiche previste dal Piano dell'offerta formativa.



I Comuni di Bagaladi, San Lorenzo, Melito di Porto Salvo, Roccaforte del Greco e Roghudi rientrano nell'ambito di influenza dell'ASP n. 5 di Reggio Calabria.

L'ASP si impegna a:

- erogare il controllo del servizio mensa dal punto di vista alimentare e igienico sanitario;
- fornire supporto per la gestione delle attività formative rivolte agli alunni con disabilità, BES, DSA;
- verificare la situazione vaccinale degli alunni e, nel caso di situazioni non in regola, contattare i familiari per la risoluzione delle stesse dandone contestuale comunicazione alle Istituzioni scolastiche di appartenenza;
- collaborare con la scuola per gli adempimenti necessari per la prevenzione, il contenimento e la mitigazione della diffusione del SARS- CoV-2 e la gestione di eventuali criticità.

Gli accordi di rete e i protocolli d'intesa siglati dall'Istituto con altre scuole, Enti e associazioni che operano nel sociale sul territorio locale, dell'area metropolitana, regionale e nazionale consentono di ampliare ulteriormente l'offerta formativa.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"CORRADO ALVARO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RCIC841003
Indirizzo	VIA FILIPPO TURATI N° 44 MELITO DI PORTO SALVO 89063 MELITO DI PORTO SALVO
Telefono	0965781260
Email	RCIC841003@istruzione.it
Pec	rcic841003@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://icalvaromelito.edu.it

Plessi

BAGALADI CAP.CURATOLA ANN.TA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA84101X
Indirizzo	VIA MATTEOTTI, 6 - 89060 BAGALADI

SAN LORENZO MARINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA841032
Indirizzo	VIA T. CAMPANELLA MARINA DI SAN LORENZO 89069 SAN LORENZO



SAN LORENZO ASILO PAROCCHIALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA841043
Indirizzo	VIALE CALABRIA S. PANTALEONE 89060 SAN LORENZO

ROGHUDI CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA841054
Indirizzo	VIA RISORGIMENTO - ANG. VIA ROMA - 89060 ROGHUDI

BAGALADI CAPOL. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE841015
Indirizzo	VIA MATTEOTTI, 6 - 89060 BAGALADI
Numero Classi	10
Totale Alunni	34

PADRE G.CATANOSO - FRAZ.CHORIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE841059
Indirizzo	VIA VITT. EMANUELE II CHORIO 89063 SAN LORENZO
Numero Classi	5
Totale Alunni	21

SAN LORENZO MARINA (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE84106A
Indirizzo	VIA T. CAMPANELLA MARINA DI SAN LORENZO 89060 SAN LORENZO
Numero Classi	5
Totale Alunni	27

FRAZ. S.PANTALEONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE84108C
Indirizzo	VIALE CALABRIA S. PANTALEONE 89060 SAN LORENZO
Numero Classi	5
Totale Alunni	11

ROGHUDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE84109D
Indirizzo	VIA GHORIO - 89060 ROGHUDI
Numero Classi	6
Totale Alunni	60

ROCCAFORTE CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE84110G
Indirizzo	VIA PROVINCIALE ROCCAFORTE DEL GRECO 89060 ROCCAFORTE DEL GRECO
Numero Classi	4



VIA MATTEOTTI (BAGALADI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RCMM841014
Indirizzo	VIA MATTEOTTI, 6 - 89063 BAGALADI
Numero Classi	3
Totale Alunni	24

ZUCCALA' (SAN LORENZO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RCMM841025
Indirizzo	VIA VITT. EMANUELE II CHORIO 89060 SAN LORENZO
Numero Classi	3
Totale Alunni	28

ROGHUDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RCMM841047
Indirizzo	VIA GHORIO - 89060 ROGHUDI
Numero Classi	3
Totale Alunni	29

ALVARO (MELITO DI PORTO SALVO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RCMM841058
Indirizzo	VIA FILIPPO TURATI N° 44 - 89063 MELITO DI PORTO SALVO
Numero Classi	15



Totale Alunni 324

ROCCAFORTE DEL GRECO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice RCMM841069

Indirizzo VIA FOSSA ROCCAFORTE DEL GRECO 89060
ROCCAFORTE DEL GRECO

Numero Classi 3

Approfondimento

A partire dall'anno scolastico 2019/20 sono state accorpate al nostro Istituto la scuola primaria e quella secondaria di primo grado di Roccaforte del Greco, tuttavia, visto il numero esiguo di iscritti in questo plesso, per il corrente anno scolastico (2022/23) gli alunni di Roccaforte frequentano le lezioni nel plesso di Chorio e di Roghudi. La scuola, comunque, ha ritenuto fondamentale avviare tra i due Comuni interessati una progettazione integrata per sostenere e potenziare il senso di appartenenza al territorio attraverso l'attivazione di percorsi di studi sul recupero e la valorizzazione delle proprie radici, delle tradizioni e della cultura locale.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	2
	Sala videoconferenza	1
	Polilab	1
	Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo polivalente	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	85
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	8
	LIM, monitor interattivi presenti nelle altre aule	38

Approfondimento

Le risorse economiche a disposizione dell'Istituto Comprensivo, provenienti da finanziamenti europei, ministeriali, regionali, comunali e dal PNRR, verranno utilizzate per riqualificare e/o potenziare i laboratori (informatici, multimediali, linguistici, scientifici, STEM, espressivi) e migliorare



gli ambienti di apprendimento.

Inoltre, si cercherà di creare nei vari plessi spazi quali:

- palestre e/o aree attrezzate per la motoria;
- spazi esterni attrezzati;
- auditorium;
- biblioteche.

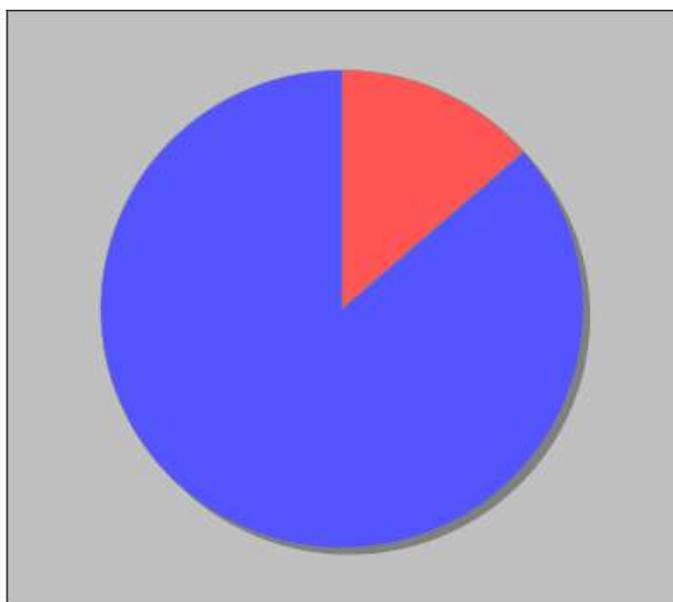


Risorse professionali

Docenti	103
Personale ATA	22

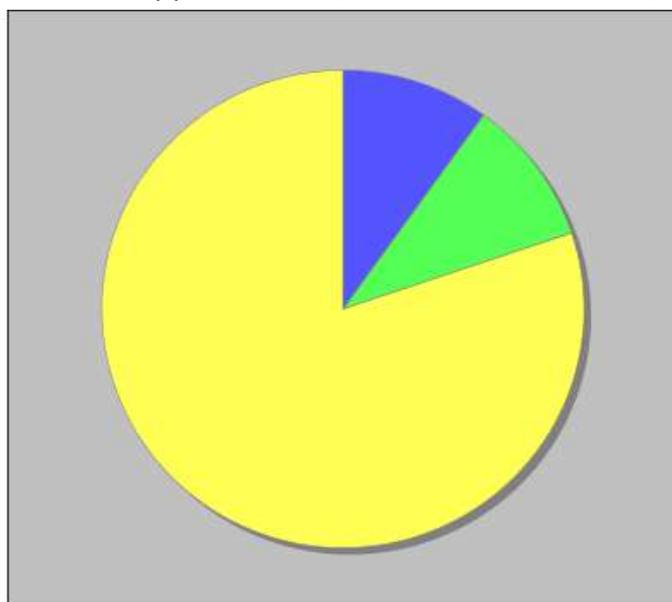
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 19
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 121

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 12
- Da 4 a 5 anni - 12
- Piu' di 5 anni - 97



Aspetti generali

Il nostro Istituto intende porsi come un valido punto di riferimento formativo all'interno del territorio diventando un luogo dove attraverso l'accoglienza, la valorizzazione della persona, la cultura della legalità, l'inclusione e l'innovazione, ogni alunno possa "vivere" con serenità e responsabilità il suo presente, sviluppare le sue potenzialità, costruire la sua identità e acquisire delle competenze spendibili nell'arco della vita.

La nostra scuola, nell'ottica di una **Vision** condivisa, si pone la finalità di **rappresentare per gli studenti, le famiglie e il territorio l'Istituzione ma anche il laboratorio attivo in cui costruire e sperimentare percorsi orientati alla crescita personale e relazionale per affrontare le sfide del presente e del futuro**. Le risorse umane e materiali a disposizione dell'Istituto saranno orientate alla costruzione attenta del curricolo pensando all'intero sviluppo 3-14 anni, affinché la continuità e la trasversalità possano essere la radice, l'osservazione dei processi, la condivisa realizzazione di percorsi, la forza dell'attuale studente, futuro cittadino del mondo.

I percorsi progettati, pertanto, avranno l'obiettivo di promuovere l'uso integrato di diverse forme di mediazione didattica, operare in contesti sempre più laboratoriali, attuare la trasversalità come lavoro cooperativo finalizzato allo sviluppo armonico della personalità, anche nell'ottica della dimensione europea e delle competenze chiave. Agli studenti saranno offerte le opportunità per presentarsi al mondo con le conoscenze e le competenze adeguate, attraverso una costante interazione, il più possibile costruttiva e migliorativa, tra il mondo della scuola, la vita e la società.

La nostra Istituzione individua la **Mission "Accogliere, formare, orientare tra esperienza e innovazione"** come orientamento alle scelte e alle strategie idonee a raggiungere gli obiettivi della scuola quale laboratorio attivo di presente e di futuro.

Sebbene le priorità finalizzate al miglioramento degli esiti rimangano sempre la formulazione di piani individualizzati, il rafforzamento delle competenze di base, l'aumento dei momenti di confronto tra i team per le attività in gruppi di livello, la realizzazione costante di prove di logica e analisi testuale basate sul modello INVALSI, la sfida sarà lavorare criticamente sull'esperienza del passato e l'osservazione del presente, per progettare strade di futuro, per ciascuna attività proposta e in ciascun grado di istruzione.



Lo studente potrà sperimentarsi in più contesti, parlando il linguaggio a lui vicino, applicando correttivi e leggendo criticamente la sua storia per essere, in futuro, un cittadino consapevole.

La modalità di attuazione passa attraverso:

- la formazione continua del personale docente per lo sviluppo di metodologie finalizzate ad una didattica attiva;
- il potenziamento in tutti i plessi di spazi per la didattica nuovi e flessibili;
- l'applicazione di una forma integrata di insegnamento/apprendimento che preveda lezioni basate su progetti e indagini, legati alla realtà, con un focus sull'apprendimento interdisciplinare;
- la progettazione di percorsi di apprendimento individualizzati sotto il profilo didattico, educativo ed organizzativo;
- la predisposizione di azioni che favoriscano la continuità e l'orientamento;
- l'attivazione di buone prassi orientate al life long learning;
- il coinvolgimento dei genitori e del territorio come parte attiva della vita scolastica attraverso la valorizzazione delle singole competenze;
- la creazione di partenariati anche con Istituti di Alta Cultura e Università;
- il sollecito ai Comuni alla partecipazione a bandi europei finalizzati alla riqualificazione di ambienti.

Da un punto di vista più specificatamente didattico si tratterà di includere, in alcune attività curriculari o extracurriculari, un aggancio al passato e un'attualizzazione al presente, con lo sguardo puntato a ciò che vogliamo realizzare nel futuro. Quindi, saranno implementate:

- la conoscenza e la valorizzazione delle proprie radici con un'attenzione particolare al recupero dell'identità dei Greci di Calabria, anche attraverso l'apprendimento del dialetto greco-calabro;
- lo studio del territorio anche dal punto di vista geografico, ambientale, culturale e sociale;
- l'assunzione di atteggiamenti "sostenibili";
- lo studio delle lingue straniere e dell'informatica;
- l'integrazione, all'interno del curricolo, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare



le competenze STEM, digitali e di innovazione;

- la cultura della sostenibilità;
- l'educazione alla pace, al rispetto reciproco, alla solidarietà, all'accoglienza, alla fiducia nelle istituzioni e alla legalità, attraverso dei percorsi capaci di indirizzare le nuove generazioni a scelte di vita corrette;
- la cooperazione e la valorizzazione del gruppo, la multiculturalità e l'inclusione.

I traguardi a medio-lungo termine che il processo propone, oltre che a sviluppare competenze specifiche, tenderanno a:

- potenziare le dinamiche relazionali positive delle classi, costituite o che si stanno costituendo, prevenendo comportamenti di prevaricazione o di isolamento;
- sviluppare atteggiamenti di ascolto e di collaborazione;
- rafforzare le inclinazioni e i talenti di ognuno;
- promuovere la scoperta della diversità come risorsa, nel rispetto dell'identità personale e sociale;
- suscitare abitudini e comportamenti di cittadinanza attiva e legale;
- sviluppare l'intelligenza emotiva e l'empatia;
- imparare a riconoscere le emozioni, proprie e altrui, per esprimerle adeguatamente;
- rispettare e interiorizzare le regole;
- condividere la linea educativa della scuola;
- vivere la scuola come luogo di sviluppo delle abilità sociali;
- conoscere la natura per rispettarla;
- distinguere il bello per ricrearlo in azioni e/o progetti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di base in italiano, matematica e inglese degli alunni della scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni con fragilità o a rischio fragilità in italiano, matematica e inglese.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Dotare gli alunni di competenze di comprensione e procedurali per confrontarsi con le prove standardizzate.

Traguardo

Riduzione della percentuale di alunni collocati nelle fasce basse dei livelli INVALSI.

Priorità

Garantire l'equità tra tutte le classi dell'Istituto.

Traguardo

Riduzione della varianza tra le classi nei risultati delle prove standardizzate e raggiungimento di un livello pari o inferiore ai riferimenti nazionali per tutte le discipline e per tutti i gradi scolastici.



● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la capacità di imparare ad imparare, di organizzare in autonomia l'apprendimento e lavorare in collaborazione.

Traguardo

Raggiungimento del successo formativo alla fine della scuola primaria e della secondaria di primo grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Educational success

Il percorso proposto si pone la finalità di realizzare interventi specifici per l'acquisizione delle abilità di base e di adeguate strategie cognitive per contrastare la dispersione scolastica, prevenire e ridurre la fragilità degli studenti in italiano, matematica e inglese.

Si articolerà nelle seguenti azioni:

1. attivazione di uno sportello didattico, di progetti sul metodo di studio e sulle strategie di apprendimento, di progetti di recupero di italiano, matematica, inglese, italiano per stranieri;
2. realizzazione di corsi di formazione su: "Competenze disciplinari, didattiche e metodologiche relative all'area logico-scientifica (STEM e coding)"; "Strategie per sostenere la motivazione ad apprendere";
3. realizzazione di incontri formativi rivolti ai genitori per offrire loro uno spazio di coinvolgimento personale, di condivisione, di orientamento, di confronto sulla genitorialità, sulle pratiche educative e sulle sinergie da attivare con la scuola anche nell'ottica di un miglioramento che riguarda non solo gli alunni ma anche il contesto socioculturale in cui vivono.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di base in italiano, matematica e inglese degli alunni della scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni con fragilità o a rischio fragilità in italiano,



matematica e inglese.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la capacità di imparare ad imparare, di organizzare in autonomia l'apprendimento e lavorare in collaborazione.

Traguardo

Raggiungimento del successo formativo alla fine della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Consolidare i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, in particolare quelli legati al recupero e potenziamento delle competenze linguistiche e matematico-scientifiche.

Aumentare le occasioni di confronto tra i team per le attività in gruppi di livello.

Rafforzare la didattica per competenze e mettere in atto una didattica attiva, chiara e coinvolgente che valorizzi i diversi stili di apprendimento e stimoli lo studente a sviluppare capacità di problem solving.



Favorire l'acquisizione di abilità di studio e sviluppare la capacità di pianificare un uso consapevole delle strategie di apprendimento.

Sviluppare la capacità di comprensione sia in ambito logico che linguistico.

Favorire i processi di autovalutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare maggiormente i laboratori e gli spazi di apprendimento flessibili che favoriscono l'attuazione di una didattica innovativa e partecipata.

○ **Inclusione e differenziazione**

Porre attenzione alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento scolastico sia nella scuola primaria che nella secondaria.

○ **Continuità' e orientamento**

Prevedere incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per lo sviluppo verticale del curricolo e un'adeguata formazione delle classi.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Creare un team di docenti che lavori in modo sistematico attraverso la didattica laboratoriale e per gruppi di livello al recupero delle competenze.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire il confronto e il dialogo tra genitori, tra genitori e scuola e migliorare le loro competenze su temi specifici.

Attività prevista nel percorso: "Progetti per disegnare il futuro"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Risultati attesi	Prevenzione e riduzione delle fragilità in italiano, matematica e inglese attraverso l'attivazione di uno sportello didattico, di progetti di recupero (italiano, matematica, inglese e italiano per stranieri) e di progetti sulle strategie di apprendimento.

Attività prevista nel percorso: Formazione dei docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Associazioni
	Esperti esterni
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze disciplinari, didattiche e metodologiche.

Attività prevista nel percorso: Alleanze educative: interventi rivolti alle famiglie

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Risultati attesi	Attivazione di una comunicazione significativa con le famiglie; modifica di alcuni atteggiamenti rispetto alla funzione genitoriale e al rapporto scuola-famiglia; miglioramento del contesto socio-culturale del territorio.

● Percorso n° 2: Training for INVALSI

Il percorso progettato nasce dall'esigenza di migliorare i risultati ottenuti nelle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese e di ridurre la varianza tra le classi.

Dal processo di autoanalisi emerge la necessità di potenziare soprattutto la capacità di



comprensione e di organizzazione degli alunni, l'esigenza di abituarli al linguaggio INVALSI e alla gestione del tempo. Per questo, risulta fondamentale puntare non tanto sui contenuti da acquisire ma sullo sviluppo e il potenziamento del pensiero divergente, dell'autonomia procedurale, di capacità critiche, riflessive e logiche che consentano l'acquisizione di competenze trasferibili anche in contesti diversi e nuovi.

A tal fine si intende realizzare le seguenti azioni:

1. attivare un corso di formazione sul lavoro in team;
2. favorire un maggiore confronto tra team per la realizzazione di azioni di continuità orizzontale e verticale centrati su: strutturazione di prove sul modello INVALSI, individuazione di criticità e ricerca di soluzioni, progettazione e realizzazione di attività di continuità che coinvolgano direttamente gli studenti, condivisione di buone pratiche. Porre una maggiore attenzione alla formazione delle classi tenendo conto di una distribuzione degli alunni che sia equilibrata nel numero e nei livelli di apprendimento;
3. incrementare l'uso dei laboratori, di spazi di apprendimento flessibili per l'attuazione di una didattica attiva, chiara e coinvolgente che valorizzi i diversi stili di apprendimento e stimoli lo studente a sviluppare capacità di problem solving. Realizzare in modo sistematico prove strutturate sul modello INVALSI monitorando i risultati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Dotare gli alunni di competenze di comprensione e procedurali per confrontarsi con le prove standardizzate.

Traguardo

Riduzione della percentuale di alunni collocati nelle fasce basse dei livelli INVALSI.



Priorità

Garantire l'equità tra tutte le classi dell'Istituto.

Traguardo

Riduzione della varianza tra le classi nei risultati delle prove standardizzate e raggiungimento di un livello pari o inferiore ai riferimenti nazionali per tutte le discipline e per tutti i gradi scolastici.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Simulare prove INVALSI e realizzare un maggior numero di prove quadrimestrali simili alla modalità prevista da Invalsi.

Esercitare gli studenti al linguaggio INVALSI e alla gestione del tempo.

Aumentare le occasioni di confronto tra i team per le attività in gruppi di livello.

Rafforzare la didattica per competenze e mettere in atto una didattica attiva, chiara e coinvolgente che valorizzi i diversi stili di apprendimento e stimoli lo studente a sviluppare capacità di problem solving.

Favorire l'acquisizione di abilità di studio e sviluppare la capacità di pianificare un



uso consapevole delle strategie di apprendimento.

Sviluppare la capacità di comprensione sia in ambito logico che linguistico.

Favorire i processi di autovalutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Usare la piattaforma elearning.

Utilizzare maggiormente i laboratori e gli spazi di apprendimento flessibili che favoriscono l'attuazione di una didattica innovativa e partecipata.

○ **Inclusione e differenziazione**

Porre attenzione alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento scolastico sia nella scuola primaria che nella secondaria.

○ **Continuità' e orientamento**

Prevedere incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per lo sviluppo verticale del curriculum e un'adeguata formazione delle classi.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Garantire un'equa formazione delle classi sia nel numero degli alunni che nella presenza di alunni con diversi livelli di apprendimento.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Creare un team di docenti che lavori in modo sistematico attraverso la didattica laboratoriale e per gruppi di livello al recupero delle competenze.

Attività prevista nel percorso: Corso di formazione:
"Metodologia del lavoro di gruppo e dinamiche relazionali".

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

4/2023

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Esperti esterni

Risultati attesi

Questa attività di formazione è volta a migliorare le competenze dei docenti nella comunicazione e nel lavoro in team. I risultati attesi sono: attivazione di comportamenti positivi e motivanti all'interno del team; acquisizione di tecniche per finalizzare l'impegno del gruppo verso un concreto raggiungimento degli obiettivi; acquisizione di tecniche di comportamento per trasformare i momenti di conflitto e tensioni in "svolte positive" che aumentano la sincronia e l'efficacia organizzativa del gruppo stesso; miglioramento della comunicazione.



Attività prevista nel percorso: Team working

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	Strutturazione di prove comuni sul modello INVALSI; individuazione di criticità e ricerca di soluzioni; progettazione e realizzazione di attività di continuità che coinvolgano direttamente gli studenti; condivisione di buone pratiche; equa formazione delle classi nel numero e nei livelli di apprendimento.

Attività prevista nel percorso: Esercitiamoci all'INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	Studenti Questa azione prevede la realizzazione di attività laboratoriali e di compiti di realtà per favorire lo sviluppo e il potenziamento del pensiero divergente, dell'autonomia procedurale, di capacità critiche, riflessive e logiche e di prove comuni sul modello INVALSI per abituare gli alunni al linguaggio delle prove standardizzate nazionali e migliorare la loro autonomia, la capacità di comprensione, di organizzazione e di gestione del



tempo. I risultati attesi sono: sviluppo del pensiero divergente, dell'autonomia procedurale, di capacità critiche, riflessive e logiche; maggiore comprensione del linguaggio INVALSI; capacità di gestire il tempo durante le prove e di organizzarsi in modo efficace; riduzione del numero di alunni collocati nelle fasce basse dei livelli INVALSI e della varianza fra le classi.

● **Percorso n° 3: Ambienti di apprendimento e nuove pratiche didattiche**

Il nostro Istituto, già da anni, ha avviato un processo di innovazione portato avanti grazie ai fondi dei PON e ai progetti del PNSD che hanno permesso la creazione di nuovi laboratori, di uno spazio multifunzionale, di una sala di video conferenza, l'acquisto di PC e tablet, di LIM e monitor interattivi, strumenti indispensabili per l'attuazione di una didattica nuova e più coinvolgente. E' in questa direzione che intendiamo procedere per dotare di nuovi strumenti e spazi flessibili tutti i plessi dell'Istituto in modo da favorire la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento dove docenti, alunni, contenuti e risorse possano interagire in modo significativo favorendo la comprensione piuttosto che la memorizzazione, la produzione di conoscenza e non la riproduzione, l'utilizzo di contenuti e non la loro ripetizione.

Lavorare per "ambienti di apprendimento" implica la modernizzazione di spazi e strumenti ma anche una riorganizzazione delle pratiche didattiche che devono essere orientate a promuovere l'apprendimento attivo e collaborativo, la creatività, l'utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative, l'accesso al cloud.

Ai docenti spetta il compito di sintonizzarsi sulle motivazioni degli studenti, di cogliere gli stili di apprendimento, di attivare continui feedback formativi e promuovere l'interconnessione orizzontale fra aree di conoscenza e discipline. Per questo tra le azioni individuate con questo percorso, oltre alla realizzazione di ambienti sempre più adeguati, c'è anche la formazione dei docenti e la realizzazione di attività didattiche innovative.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare le competenze di base in italiano, matematica e inglese degli alunni della scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni con fragilità o a rischio fragilità in italiano, matematica e inglese.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Dotare gli alunni di competenze di comprensione e procedurali per confrontarsi con le prove standardizzate.

Traguardo

Riduzione della percentuale di alunni collocati nelle fasce basse dei livelli INVALSI.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la capacità di imparare ad imparare, di organizzare in autonomia l'apprendimento e lavorare in collaborazione.

Traguardo



Raggiungimento del successo formativo alla fine della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare la didattica per competenze e mettere in atto una didattica attiva, chiara e coinvolgente che valorizzi i diversi stili di apprendimento e stimoli lo studente a sviluppare capacità di problem solving.

Favorire l'acquisizione di abilità di studio e sviluppare la capacità di pianificare un uso consapevole delle strategie di apprendimento.

Sviluppare la capacità di comprensione sia in ambito logico che linguistico.

Favorire i processi di autovalutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Usare la piattaforma elearning.

Utilizzare maggiormente i laboratori e gli spazi di apprendimento flessibili che favoriscono l'attuazione di una didattica innovativa e partecipata.



○ **Inclusione e differenziazione**

Porre attenzione alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento scolastico sia nella scuola primaria che nella secondaria.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Creare un team di docenti che lavori in modo sistematico attraverso la didattica laboratoriale e per gruppi di livello al recupero delle competenze.

Attività prevista nel percorso: Ambienti smart per la didattica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Risultati attesi	Creazione di nuovi laboratori, di biblioteche e spazi flessibili per la didattica; dotazione di tutti i plessi e di tutti gli ordini di scuola di nuovi strumenti digitali, di materiali strutturati per il coding e le STEM.

Attività prevista nel percorso: La formazione al centro

Tempistica prevista per la	5/2025
----------------------------	--------



conclusione dell'attività

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Esperti esterni

Risultati attesi

Conoscenza e utilizzo di nuove metodologie e pratiche didattiche. Questo risultato si raggiungerà attraverso l'attivazione dei seguenti corsi di formazione: "Metodologie innovative"; "Didattica digitale"; "Competenze disciplinari, didattiche e metodologiche relative all'area logico-scientifica (STEM e coding)".

Attività prevista nel percorso: Dalla teoria alla pratica

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 5/2025

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Studenti

Risultati attesi

Attivazione di progetti e realizzazione di UDA in ambienti di apprendimento nuovi e flessibili; utilizzo di metodologie e pratiche didattiche innovative.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Considerando i nuovi tempi di apprendimento e gli stili cognitivi dei nostri discenti, forti dell'esperienza vissuta durante il lockdown che ci ha proiettati in una didattica interamente digitale, il nostro Istituto ritiene indispensabile promuovere l'implementazione di pratiche didattiche innovative e arricchire gli ambienti di apprendimento attraverso la realizzazione di spazi didattici altrettanto innovativi in modo da integrare in maniera sempre più sinergica gli insegnamenti tradizionali con i supporti informativi e didattici messi a disposizione dalla rete e dalle tecnologie e sviluppare competenze tecnologiche a scuola, migliorando l'uso delle TIC (Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione) ed insegnando agli studenti a svolgere compiti in ambienti digitali.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto ha già avviato negli anni scorsi i seguenti progetti innovativi che intende proseguire:

ITOLO	DESCRIZIONE
"Agente 0011 - Missione inclusione"	E' un'iniziativa di didattica digitale dedicata a tutte le scuole italiane. Ragazze e ragazzi di tutta Italia si scambiano idee, opinioni e buone prassi, contribuendo attivamente all'elaborazione di una cultura della sostenibilità autentica e originale. Scopo del progetto, realizzato da Cesvi, ActionAid, VIS, Amref, CittadinanzAttiva, La Fabbrica, Asvis, e Uisp, e co-finanziato da Aics, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, è sensibilizzare e promuovere la comprensione critica e la mobilitazione della società



	<p>civile italiana sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs – Sustainable Development Goals), da raggiungere entro il 2030.</p>
“eTwinning”	<p>Si tratta di un progetto da realizzare in collaborazione con altre scuole europee attraverso l’uso della piattaforma eTwinning, community europea di insegnanti.</p>
“Generazioni connesse”	<p>Il progetto ha l’obiettivo di prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo ed è coordinato dal MIUR-Direzione Generale per lo studente, con il partenariato di alcune delle principali realtà italiane che si occupano di sicurezza in Rete: Polizia Postale e delle Comunicazioni, Autorità Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza, Save the Children Italia, SOS Il Telefono Azzurro, EDI onlus, Movimento Difesa del Cittadino, Università degli studi di Firenze, Università degli studi di Roma “La Sapienza”, Skuola.net.</p>
“TWletteratura”	<p>E’ un metodo con cui, sfruttando le potenzialità di comunicazione diretta e interazione offerte dai social network, viene proposta la lettura di opere della letteratura, la riscrittura sintetica di un testo letterario, la condivisione di opinioni, pareri, idee sul testo.</p> <p>Ha tre obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none">1. educare alla pratica della lettura e stimolare l’amore per i libri, le opere d’arte e la cultura;2. insegnare le regole della scrittura sintetica;



3. educare all'uso consapevole delle nuove tecnologie e delle reti sociali online.

Il metodo TwLetteratura è uno degli strumenti di educazione civica digitale inserito dal MIUR nel progetto Generazioni Connesse ed è stato riconosciuto dalla Commissione Europea come una delle 15 buone pratiche per la promozione della lettura in ambito digitale.

Nella pratica di insegnamento/apprendimento la scuola ha attivato la piattaforma Microsoft Office 365 education A1 che offre a docenti e discenti un supporto nella quotidianità della vita scolastica (utilizzo del pacchetto Office, repository di file e svolgimento di questionari o altra tipologia di compiti, lettura immersiva) per sostenere la diffusione del digitale.

Nel corso del triennio, si intendono potenziare i processi di insegnamento/apprendimento attraverso un più diffuso utilizzo delle seguenti metodologie:

- Project _based Learning per la creazione di un prodotto specifico;
- Problem_ based Learning prevalentemente per le discipline scientifiche;
- Inquiry _based Learning per sviluppare il pensiero critico;
- didattica laboratoriale per passare dall'informazione alla formazione;
- metodo induttivo;
- lezione partecipata;



- cooperative learning;
- peer education;
- flipped class;
- brainstorming;
- problem solving;
- ricerca azione;
- CLIL.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il nostro Istituto partecipa al progetto nazionale SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne) finalizzato alla riorganizzazione dei servizi pubblici sul territorio delle Aree Interne del Paese; a tal fine ha formalizzato un accordo di rete, di cui è capofila.

La "Rete Scolastica dell'Area Grecanica", costituita attraverso un Accordo e che opererà in coerenza con le indicazioni contenute nelle Linee Guida della Buona Scuola nelle Aree Interne, si propone come Soggetto Unitario del Sistema dell'Istruzione Scolastica dell'Area Grecanica per interloquire e collaborare con la Comunità locale (famiglie, imprese, istituzioni, associazioni no-profit) in materia di politiche culturali e di coesione sociale del territorio, soprattutto in riferimento all'affermazione dei diritti di cittadinanza.

Lo scopo della Rete è quello di migliorare permanentemente le strategie, l'integrazione, la governance dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro nel territorio dell'Area Progetto e dell'Area Strategica, intervenendo con una visione d'insieme condivisa:



- a) sulla sfida civile e sociale intrapresa dalla comunità della Calabria Greca per contrastare il declino e l'abbandono dei Centri e dei Borghi interni;
- b) sui processi di razionalizzazione e integrazione dei servizi scolastici e dei servizi pubblici funzionali;
- c) sulla qualificazione dei percorsi formativi delle giovani generazioni e del capitale umano del territorio per invertire la tendenza all'emigrazione dei giovani e allo spopolamento;
- d) sulle azioni e sui percorsi di orientamento e sostegno alle scelte dei percorsi formativi;
- e) sulle caratteristiche dell'organizzazione e il rafforzamento dei sistemi di performance management, il livello di digitalizzazione e la gestione delle relazioni con gli stakeholders, nonché sulla valorizzazione delle risorse umane della scuola e del loro ruolo nei processi di miglioramento e razionalizzazione;
- f) sugli indirizzi operativi relativi ai processi di attuazione della "scuola digitale";
- g) sui percorsi formativi di rafforzamento della formazione dei docenti;
- h) sull'attivazione e l'innesco di "vantaggi cooperativi" tra luoghi dell'istruzione e della formazione e contesti produttivi, culturali e sociali.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Azioni che la scuola ha già intrapreso per l'allestimento di spazi funzionali ad una didattica innovativa e che intende sviluppare ed ampliare ulteriormente nel prossimo triennio estendendole a tutti i plessi e utilizzando anche i finanziamenti previsti dal Piano scuola 4.0 del PNRR:

- Nuovo laboratorio informatico nella sede della scuola secondaria "Alvaro" di Melito di Porto Salvo.
- "Progetto "POLILAB". Il collegio dei docenti ha deliberato la partecipazione all' Avviso pubblico per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi. # PNSD - Azione #7 (Avviso pubblico MIUR 27/11/2018 N. 30562) finalizzato alla realizzazione di ambienti e spazi di



apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie. Il progetto "POLILAB", già autorizzato e realizzato, ha permesso la creazione di un ambiente didattico polifunzionale, collaborativo e laboratoriale in cui gli spazi educativi sia fisici che virtuali rendono l'apprendimento più efficace per i nativi digitali che possono creare, presentare, collaborare, discutere ed elaborare a seconda di quanto viene loro proposto, facilitando il raggiungimento del successo formativo e la realizzazione del benessere relazionale. In questo spazio di apprendimento si possono attuare diverse metodologie: l'apprendimento cooperativo, il peer to peer, la didattica laboratoriale, il debate, la flipped classroom, la ricerca-azione, il learning by doing, il projet work, il role playing e il brain storming. La realizzazione del progetto prevede anche la formazione dei docenti sulle metodologie e tecnologie innovative e sui modelli formativi emergenti.

- Progetto "Dal digital divide alla smart class" - modulo "Insieme, vicini e connessi" (deliberato dal Collegio dei docenti giorno 19/05/2020 con delibera n. 50, dal Consiglio di Istituto giorno 22/05/2020 con delibera n. 63. Approvato con nota Miur prot. n. AOODGEFID20648 del 21/06/2019). Il progetto rientra nel PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. ASSE II - Infrastrutture per l'istruzione FESR. Obiettivo specifico 10.8 Azione 10.8.6.

Con questa iniziativa la scuola ha acquistato supporti strumentali utili a portare la didattica nelle case degli studenti e delle studentesse nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid 19. Oltre a prevedere il comodato d'uso per studenti e studentesse, il materiale acquistato potrà essere utilizzato nelle attività didattiche della fase post-emergenziale.

- Progetto "Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica" (deliberato dal Collegio dei docenti giorno 28/10/21 con delibera n. 57, dal Consiglio di Istituto giorno 28/10/21 con delibera n. 134. Data prot. di autorizzazione 2/11/21).

Il progetto rientra nel PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020; Avviso pubblico n. 28966 del 06/09/2021 - FESR - REACT EU - Asse V - Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione".

Obiettivi:



- consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, dando priorità alle classi che sono ancora sprovviste di lavagne digitali;
- adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa della scuola.

- Progetto "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" (deliberato dal Collegio dei docenti giorno 09/10/2021 con delibera n. 52, dal Consiglio di Istituto giorno 13/09/21 con delibera n. 119. Data protocollo di approvazione 14/10/21).

Il progetto rientra nel PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020; Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole del 20/07/2021- FESR - REACT EU – Azione 13.1.1 - Sottoazione 13.1.1A

L'obiettivo di questa azione è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

- Progetto "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" cod. 13.1.5A FESR PON-CL-2022-186 (Data protocollo autorizzazione 5/09/22).

Il progetto, che rientra nel PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, è finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi per le scuole statali dell'infanzia. Gli interventi sono volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero sei.



- Progetto "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" cod. progetto 13.1.3A - FESR PON - CL- 2022-120 (data protocollo autorizzazione 24/05/2022).

Il progetto, che rientra nel PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, è finalizzato alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica e prevede l'allestimento di un giardino e di un orto didattico, innovativo e sostenibile, all'interno di uno o più plessi della scuola.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione europea (Next Generation EU), costituisce un'opportunità unica per il nostro Paese ed è finalizzato a dare vita ad una crescita economica più robusta, sostenibile e inclusiva attraverso una serie di azioni che riguardano la digitalizzazione, l'innovazione, la transizione ecologica e l'inclusione sociale.

Il Piano dedica l'intera Missione 4 all'istruzione e alla ricerca attraverso riforme e investimenti per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università.

Il nostro Istituto è stato individuato quale destinatario del finanziamento relativo alla linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Questa linea di investimento del PNRR si pone la finalità di

- potenziare le competenze di base a partire dalle scuole secondarie di primo grado con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati;
- contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio;
- migliorare l'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento.

In attuazione di tutto ciò la nostra scuola intende realizzare programmi e iniziative di tutoraggio, consulenza e orientamento attivo anche in collaborazione con altre scuole e con il territorio, interventi rivolti alle famiglie e percorsi educativo-didattici indirizzati agli alunni della scuola secondaria di primo grado centrati su:

- recupero e potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica e nella seconda lingua comunitaria erogati a piccoli gruppi e per gruppi di livello;
- acquisizione e/o consolidamento della lingua italiana per studenti stranieri;
- acquisizione del metodo di studio;
- acquisizione di capacità di comprensione sia in campo linguistico che logico;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- applicazione della didattica delle STEM per sviluppare le competenze logiche e la capacità di problem solving.

Per sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico, all'interno della nostra istituzione, sono stati costituiti due Team di Supporto, uno per la progettazione degli investimenti relativi all'Avviso M.I. prot. n. 161 del 14 giugno 2022 e relativo allegato, "Piano scuola 4.0" e uno per le azioni previste dall'Avviso M.I. prot. n. 170 del 24 giugno 2022 e relativo allegato, "Riduzione dei divari territoriali. I Team sono composti da una docente referente e dalle seguenti figure: docenti referenti dei settori infanzia, primaria, secondaria, docenti referenti di diverse aree (RAV-PDM, Inclusione, Educazione civica, INVALSI, Valutazione, Bullismo e cyberbullismo, Transizione ecologica e culturale, Orientamento), docenti Funzioni strumentali (area 1 Ptof e documenti strategici, area 2 Progettazione e sostegno ai docenti, area 3 Supporto servizi agli alunni, area 4 Innovazione digitale), DSGA, animatrice digitale, una docente di sostegno (scuola secondaria di primo grado), una docente coordinatrice di plesso scuola primaria, un assistente amministrativo Team Digitale, un componente del personale ATA -Team Digitale, un componente del Consiglio d'Istituto.

I due Team, partendo da un'analisi di contesto, supportano la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono e nella mappatura dei loro fabbisogni; coadiuvano il Dirigente scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola, dei progetti educativi individuali e di tutte le azioni previste dai due Avvisi prima citati, si raccordano, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.

Le azioni dell'Investimento 1.4 sono sinergiche rispetto all'investimento 3.2 relativamente al Piano Scuola 4.0 per la realizzazione di laboratori, spazi e aule digitali e innovative, in quanto tutti gli interventi progettati per la riduzione dei divari territoriali vanno realizzati con metodologie didattiche innovative e attive, capaci di porre al centro l'alunno, di stimolare l'interazione, la condivisione, la cooperazione e di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento. Con riferimento all'azione "Next Generation Classrooms" del Piano Scuola 4.0, occorre sottolineare che la nostra istituzione scolastica è stata individuata quale destinataria di un finanziamento che permetterà di trasformare le aule in ambienti innovativi di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature, dando continuità e completezza al processo di innovazione già avviato negli scorsi anni grazie ai PON FESR e ai progetti del PNSD, ampiamente descritti nelle sezioni specifiche di questo documento (Sezione SCELTE STRATEGICHE sottosezione PRINCIPALI SCELTE DI INNOVAZIONE -



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

SPAZI E INFRASTRUTTURE e Sezione OFFERTA FORMATIVA sottosezione ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD).

In riferimento ai finanziamenti di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, il nostro Istituto ha presentato anche il progetto per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale da attuare attraverso le azioni di coinvolgimento degli animatori digitali, finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica, per garantire il raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico".

Nella nostra progettazione, oltre ai percorsi specifici da realizzare con i fondi del PNRR, sono state previste anche attività curriculari ed extracurriculari di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con la Missione 1.4 - Istruzione del PNRR:

- Progetti per lo sviluppo delle competenze di base: "Playing with English", "Happy English", "Parole in gioco", "Giocando con numeri e lettere", " Three, four, five ... Go!" , "La nostra informazione", " Itur".
- Progetti finalizzati alla riduzione della dispersione scolastica e all'inclusione: "Rizoma", "Teatrando inclusivo", "Orientiamoci - Percorso di Orientamento per una scelta consapevole del proprio futuro", "Canta che ti passa", coro "I Sinodà", "Su due ruote tutto è possibile".
- Progetti di educazione digitale: "Comunicare con il PC" "La nostra In...Formazione", "Conoscere per capire", "Coding unplugged d'autunno", "A scuola di coding".



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BAGALADI CAP.CURATOLA ANN.TA	RCAA84101X
SAN LORENZO MARINA	RCAA841032
SAN LORENZO ASILO PAROCCHIALE	RCAA841043
ROGHUDI CAPOLUOGO	RCAA841054

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BAGALADI CAPOL.	RCEE841015
PADRE G.CATANOSO - FRAZ.CHORIO	RCEE841059
SAN LORENZO MARINA	RCEE84106A
FRAZ. S.PANTALEONE	RCEE84108C
ROGHUDI	RCEE84109D
ROCCAFORTE CAPOLUOGO	RCEE84110G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA MATTEOTTI (BAGALADI)	RCMM841014
ZUCCALA' (SAN LORENZO)	RCMM841025
ROGHUDI	RCMM841047
ALVARO (MELITO DI PORTO SALVO)	RCMM841058
ROCCAFORTE DEL GRECO	RCMM841069

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento



Competenze in uscita per ogni campo di esperienza/disciplina

Scuola dell'infanzia

IL SE' E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

- Conosce le norme di comportamento e le sa adattare ai vari contesti.
- E' consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- Conosce tradizioni e culture diverse e sa rispettarle.
- Gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
- Ha consolidato un sentimento di rispetto e di valore per ogni forma di vita.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute

- Ha raggiunto una buona autonomia personale.
- Cura la propria persona, consegue pratiche corrette di igiene e di sana alimentazione.
- Conosce le diverse parti del corpo e le sa rappresentare.
- Sa coordinarsi nelle diverse forme di movimento, nei giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole.
- Possiede un'adeguata coordinazione oculo- manuale.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Gestualità, arte, musica, multimedialità

- Anima ed accompagna ritmicamente filastrocche e canzoni.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando il corpo, la voce gli oggetti.
- Ha interesse per la fruizione di opere d'arte.
- Si esprime attraverso il disegno, la pittura ed altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
- Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.
- Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.



- Si esprime con il linguaggio mimico-gestuale.

I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione, lingua, cultura

- Comprende e ricorda il senso generale di una comunicazione.
- Comprende semplici consegne verbali.
- Utilizza il linguaggio verbale in modo appropriato per comunicare, porre domande, chiedere chiarimenti e aiuto/sostegno.
- Espone verbalmente storie, favole e semplici esperienze personali.
- Familiarizza con la lingua scritta e acquisisce consapevolezza dell'esistenza dei diversi caratteri (stampato maiuscolo e minuscolo, corsivo maiuscolo e minuscolo).
- Discrimina, a livello uditivo, il suono iniziale e finale di singole parole.
- Riconosce la scansione ritmica, la lunghezza e la durata delle parole.
- Legge le immagini e decodifica simboli vari.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

- Ordina in sequenze azioni, immagini, storie, eventi.
- Sa seriare quattro oggetti in base ad un criterio dato.
- Completa una sequenza ritmica a tre elementi.
- Utilizza strumenti di registrazione (tabelle).
- Riconosce le posizioni, le dimensioni.
- Si orienta nello spazio e nel tempo.
- Conosce l'aspetto ciclico ed irreversibile del tempo.
- Si dimostra curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta, formula ipotesi, progetta attività, fornisce spiegazioni, trova soluzioni.
- Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri.



Competenze al termine della scuola primaria

ITALIANO

- Ascolta testi prodotti e/o letti da altri, in situazioni scolastiche, riconoscendone l'argomento, lo scopo e cogliendone le informazioni principali.
- Interagisce negli scambi comunicativi avvalendosi di diversi registri e di un lessico appropriato al contesto (dialogo, conversazione, comunicazione), rispettando l'ordine cronologico e logico.
- Comunica oralmente in modo chiaro, ordinato ed appropriato esperienze e conoscenze.
- Legge in modo scorrevole ed espressivo esponendo semplici pareri personali.
- Produce testi scritti corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale e testuale.
- Coglie dai testi scritti le informazioni principali su un dato argomento, utili per l'esposizione orale e la memorizzazione.
- Comprende e confronta testi diversi, individuandone il senso globale e le informazioni principali.
- Riflette sugli aspetti morfosintattici delle parole e delle frasi semplici.

INGLESE

Funzioni

- Salutare
- Chiedere e dire il nome
- Chiedere e dire l'età
- Eseguire ordini-istruzioni
- Chiedere e dire la provenienza e la nazionalità propria
- Identificare oggetti e animali
- Chiedere e riferire la posizione di oggetti
- Esprimere possesso
- Descrivere se stessi e gli altri
- Descrivere la propria casa
- Chiedere e dire l'ora



- Chiedere e dire la data
- Parlare di ciò che piace e non piace
- Parlare di azioni quotidiane in prima persona

Strutture linguistiche

- Pronomi personali soggetto singolari e plurali
- Aggettivi possessivi
- Verbo TO BE (SIMPLE PRESENT) tutte le forme del verbo e risposte brevi.
- THIS, articoli A/AN
- Preposizioni di luogo (in, on, under, behind, next to, near)
- Plurale regolari dei nomi.
- Verbo TO HAVE GOT (tutte le forme)
- Preposizioni di tempo (AT, IN, ON)
- Presente semplice relativo ad azioni di routine.
- Imperativo.

Lessico

- Saluti
- Paesi e nazionalità
- Oggetti scolastici, giocattoli, oggetti di uso comune, colori
- Animali comuni
- Parti del corpo, abbigliamento
- Le ore
- I numeri fino a 100, giorni della settimana, mesi, stagioni
- Cibi e bevande
- Routines, verbi di azioni quotidiane

ARTE E IMMAGINE

- Legge e descrive la realtà visiva.



- Riconosce e supera lo stereotipo.
- Riconosce gli elementi del linguaggio visivo (linee - forma - colori - volume - spazio).
- Conosce l'opera d'arte nelle forme espressive principali (pittura, scultura, architettura).
- Identifica alcune opere d'arte.
- Riconosce i principali beni culturali presenti nel proprio territorio.
- Conosce la terminologia, gli strumenti e il loro uso.
- Conosce tecniche e materiali diversi.
- Sperimenta l'uso della tecnologia audiovisiva.

CORPO E MOVIMENTO

- Acquisisce consapevolezza delle funzioni fisiologiche in seguito ad esercizio fisico.
- Riesce ad avere condotte motorie progressivamente più complesse.
- Riconosce e valuta traiettorie e distanze.
- Utilizza, in modo creativo modalità corporee.
- Applica i fondamentali tecnici di alcune discipline.
- Risolve problemi motori in modo adeguato.
- Partecipa attivamente ai giochi sportivi.
- Assume un comportamento adeguato per la prevenzione degli infortuni.
- Conosce le nozioni fondamentali per una corretta alimentazione.

MUSICA

- Utilizza e sperimenta la voce e semplici strumenti in modo consapevole.
- Varia e trasforma le sequenze testuali di un canto.
- Esegue semplici brani melodici curandone l'intonazione.
- Riproduce semplici melodie, in gruppo e da solo, per imitazione.
- Conosce la simbologia convenzionale e non convenzionale.
- Riconosce l'andamento ritmico di un brano musicale.
- Riconosce le differenze timbriche della voce e degli strumenti musicali.
- Valuta le differenze stilistiche in culture e tempi diversi.



STORIA

- Ricava informazioni da documenti di vario genere.
- Riconosce le tracce storiche presenti nel territorio e ne comprende l'importanza.
- Conosce le civiltà studiate e individua i legami tra insediamenti umani e contesti ambientali anche sulla base di indicatori.
- Usa la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale: prima e dopo Cristo (linea del tempo).
- Produce semplici testi storici.

GEOGRAFIA

- Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- E' consapevole che lo spazio geografico è costituito da elementi fisici ed antropici.
- Utilizza carte geografiche di vario tipo.
- Conosce e localizza i principali aspetti geografici fisici e antropici dell'Italia.
- Individua le trasformazioni del territorio operate dall'uomo e le relative conseguenze ambientali.

MATEMATICA

- Classifica e ordina numeri, figure e oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune.
- Utilizza strumenti matematici utili per operare nella realtà.
- Opera con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.
- Legge, scrive i numeri naturali e decimali avendo consapevolezza del valore posizionale delle cifre, li confronta e li ordina anche rappresentandoli sulla retta.
- Utilizza numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.
- Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture (che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo) utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga,



compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura.

- Conosce le principali unità di misura per lunghezze, aree, angoli, capacità, tempo, peso.
- Passa da un'unità di misura ad un'altra anche nel contesto del sistema monetario.
- Rappresenta relazioni e dati con diagrammi, schemi, grafici e tabelle e li utilizza per ricavare informazioni.
- Riconosce, denomina, descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche.
- Utilizza il piano cartesiano per localizzare punti.
- Determina perimetri ed aree di triangoli e quadrilateri.
- Affronta facili problemi con strategie diverse, costruisce ragionamenti, li risolve e argomenta le soluzioni.
- Impara a riconoscere situazioni di incertezza usando le espressioni della probabilità.

SCIENZE E TECNOLOGIA

- Adotta corrette procedure di osservazione per indagare la realtà che lo circonda.
- Ordina e classifica in base a criteri pertinenti.
- Progetta e realizza semplici esperimenti per dimostrare le sue considerazioni riguardo fatti e fenomeni.
- Espone in forma corretta ciò che ha imparato usando la terminologia specifica.
- Assume comportamenti corretti e consapevoli per il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente.
- Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di abitudini alimentari.
- Usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni tenendo presente le più elementari norme di sicurezza.
- Rileva le trasformazioni di utensili nella storia dell'uomo.
- Utilizza strumenti informatici e di comunicazione per presentare il proprio lavoro.

RELIGIONE CATTOLICA

- Riconosce che la Bibbia è fonte privilegiata per conoscere Dio.
- Identifica Gesù Cristo, uomo vissuto in Palestina e figlio di Dio che rivela il Padre. Conosce le origini e lo sviluppo delle prime comunità cristiane.



- Riconosce come l'arte cristiana incide sulla storia di ogni uomo.
- Individua gli elementi fondamentali delle religioni nel mondo.

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

ITALIANO

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni anche con l'utilizzo di strumenti informatici. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali, saggistici) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere appieno i significati dei testi e per correggere i propri scritti. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

LINGUE COMUNITARIE



L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

STORIA

L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

GEOGRAFIA

Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. Riconosce nei paesaggi italiani, europei e mondiali



gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

MATEMATICA

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. Rafforza un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e capisce come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

SCIENZE

L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; trova soluzioni ai problemi con ricerca autonoma, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.



TECNOLOGIA

L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali.

ARTE E IMMAGINE

L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di una ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. Padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Descrive e commenta beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio verbale specifico.



MUSICA

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

STRUMENTO MUSICALE

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali appartenenti a generi e culture differenti. Raggiunge una autonoma decodificazione dei vari aspetti della notazione musicale. Acquisisce padronanza tecnica dello strumento, lettura ed esecuzione del testo musicale. Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali, nell'ottica della costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dalla fruizione dei contesti socio-culturali presenti sul territorio. Nella sezione ad indirizzo musicale, all'esame conclusivo avrà particolare importanza il curriculum musicale che il ragazzo avrà costruito nel triennio.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair - play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a sani stile di vita e prevenzione. Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

RELIGIONE



L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. • Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. • Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole. • Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. • Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti per relazionarsi con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.



Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.



Curricolo di Istituto

"CORRADO ALVARO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo del nostro Istituto tiene conto della centralità del discente nel percorso formativo, attenzionando i processi relazionali e cognitivi. Esso

scaturisce dall'integrazione delle esigenze formative del territorio locale con le richieste previste dalle Indicazioni Nazionali, come:

come:

- strumento di ricerca e innovazione didattica-educativa;
- strumento di monitoraggio della continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto;
- risposta concreta ai bisogni formativi del territorio locale;
- percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza dei nostri alunni.

Nell'elaborazione del curricolo d'Istituto si è fatto riferimento al "nuovo obbligo" (D.M.22/08/2007, n. 139), alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea nella nuova Raccomandazione adottata il 22 maggio 2018 (competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali), alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), ai decreti legislativi di cui all'art. 1 comma 181 della legge 107/2015, alle



“Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione” (2012), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione, alla Legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, alle “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica” e a RiGenerazione Scuola, il Piano del Ministero dell’Istruzione attuativo degli obiettivi dell’Agenda 2030 dell’ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell’attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall’insegnamento dell’educazione civica.

Il curricolo che il nostro Istituto intende realizzare si propone come una cornice di riferimenti e di traiettorie condivise capaci di dare coerenza all’intero percorso formativo, dai 3 ai 14 anni, valorizzando le competenze già acquisite dal discente anche al di fuori dell’ambiente scolastico nell’ottica della creazione di un sistema formativo integrato tra scuola e territorio.

Esso traduce in azioni efficaci le nostre scelte didattiche con l’obiettivo di:

- evitare frammentazioni e segmentazioni del sapere;
- valorizzare la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse;
- promuovere la ricerca di connessioni ed interconnessioni trasversali tra i diversi saperi disciplinari, per assicurare l’unitarietà dell’insegnamento;
- sviluppare l’azione educativa coerentemente con i principi di inclusione ed integrazione culturale attraverso strategie e percorsi personalizzati, considerando l’accoglienza della diversità come un valore irrinunciabile;
- favorire la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce;
- promuovere l’uso di una metodologia adeguata, efficace, innovativa e condivisa tra i diversi ordini di scuola;
- favorire l’acquisizione e lo sviluppo di competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per “nutrire la cittadinanza attiva”;
- sviluppare le capacità personali di risoluzione dei problemi, di resilienza, di cooperazione, di creatività, di autoregolamentazione;
- promuovere le competenze per l’esercizio della cittadinanza nell’ambito di tutte le attività



di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire;

- avere una funzione orientativa in ciascun ciclo e in modo particolare alla fine della secondaria;
- promuovere uno “sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto”;
- favorire la realizzazione del “progetto di vita” di ogni alunno.

Per il triennio di riferimento, sono state previste le seguenti priorità di intervento:

1. Potenziamento linguistico:

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- conoscenza e valorizzazione della lingua dei Greci di Calabria;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti.

2. Potenziamento scientifico:

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento dell'apprendimento delle STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) che consentono di sviluppare negli studenti il pensiero computazionale concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving.
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti.

3. Potenziamento socio - economico e per la legalità:

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;



- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- avviamento alle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti.

4. Potenziamento laboratoriale:

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare e incrementare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione;
- potenziamento delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM.

5. Potenziamento artistico musicale:

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e



nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei, degli Istituti di Alta Cultura, delle Università e degli altri Istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

6. Potenziamento motorio:

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, con attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

L'alunno/a riconosce il proprio ruolo nei diversi contesti e mette in atto comportamenti sempre più consapevoli e responsabili nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, per il benessere personale e sociale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Adotta un comportamento orientato ai principi di solidarietà e ha sviluppato il senso civico.**

L'alunno/a:

- è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile;
- comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende l'importanza del rispetto dell'ambiente e si dimostra sensibile ai temi del risparmio energetico e dello sviluppo sostenibile.**

L'alunno/a:

- comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali;
- promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria;
- sa riconoscere le fonti energetiche, promuove un atteggiamento critico e razionale nel



loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende l'importanza dell'uso responsabile della rete e utilizza correttamente i diversi device.**

L'alunno/a:

- E' in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- E' in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- E' in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- E' consapevole dei rischi della rete e sa come riuscire a individuarli.

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Assumere comportamenti finalizzati alla cura di sé, della comunità, dell'ambiente.**

CONTENUTI



Classe I scuola primaria:

- Scoperta di sé e delle proprie emozioni.
- Cura di sé e del proprio materiale.
- Il proprio ruolo nei diversi contesti (famiglia, scuola...).

Classe II scuola primaria:

- Emozioni e sensazioni per entrare in relazione con l'altro.
- Emozioni proprie, da svelare fra coetanei, per condividerle ed autoregolarsi.
- Emozioni per condividere, per riflettere, per confrontarsi, per ascoltare, per discutere con gli adulti e con i pari, nel rispetto del proprio e dell'altrui punto di vista.
- La paura evocata dal ricordo o dalla fantasia.
- Il gioco per condividere e collaborare nelle attività, in modo costruttivo e creativo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica

○ **Sviluppare la consapevolezza che i principi di**



solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.

CONTENUTI

Classe I - scuola primaria

- Regole e loro funzioni.
- Regole di convivenza.
- Incarichi e responsabilità in classe.
- Comunicazione non ostile.
- Il gioco per condividere e collaborare nelle attività in modo costruttivo e creativo.
- Diversità culturali: La festa di Halloween e il Natale.
- Io, tu, noi: riconoscere le proprie peculiarità e quelle degli altri, scoprire la diversità come risorsa.

Classe II - scuola primaria

- Diversità culturali: la Pasqua, St. Patrick's day.

Classe III - scuola primaria

- Riconoscere le diversità come elemento positivo e di ricchezza nel gruppo classe.
- Conoscere alcune tradizioni dei Paesi anglosassoni (bandiera, cibo).

Classe IV - scuola primaria

- I contenuti fondamentali della Carta costituzionale: analisi degli articoli più significativi, (art.3, art. 21, art. 33, art. 10. art. 11).



- Giornata della memoria.
- Storia del popolo ebraico.
- Canti e musiche ebraiche.
- Racconti dell'Esodo.

Classe V - scuola primaria

- I contenuti fondamentali della Carta costituzionale: i primi 12 articoli.
- L'iter legislativo delle leggi.
- Il referendum.

Classi I, II, III – scuola secondaria di primo grado

- Diritto, dovere.
- Regola, norma, patto.
- Solidarietà.
- Responsabilità sociale.
- Eguaglianza, pari opportunità.
- Consumo sostenibile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ Rispettare le regole di convivenza

CONTENUTI

Classe I - scuola primaria

- Regole di comportamento nei diversi momenti della giornata scolastica (ingresso, uscita, intervallo, mensa, attività in classe e nei laboratori)
- Regole di sicurezza: prove di evacuazione.

Classe II - scuola primaria

- Regole di comportamento nei diversi momenti della giornata scolastica (ingresso, uscita, intervallo, mensa, attività in classe e nei laboratori)
- Regole di sicurezza: prove di evacuazione.
- Rapporto causa-effetto.

Classe III - scuola primaria

- Regole di sicurezza: prove di evacuazione.
- Educazione stradale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipio.**

CONTENUTI

Classe IV - scuola primaria

- L'ordinamento dello Stato italiano.
- La divisione dei poteri.

Classe V - scuola primaria

- I principali Enti territoriali (Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipio).
- I poteri, gli statuti delle Regioni italiane, anche relativamente alle Regioni a Statuto speciale.

Classe I, II, III - scuola secondaria di primo grado

- Organi del Comune, dell'Ambito Territoriale e della Regione e loro funzioni.



- Forme di designazione/elezione degli organi dello Stato, delle Regioni, dei Comuni e degli Ambiti territoriali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

○ Conoscere le Carte Internazionali, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

CONTENUTI

Classe II scuola primaria

- Art. 28 della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (diritto allo studio)
- Art. 31 della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (diritto al tempo libero)

Classe III scuola primaria



- Principali simboli dello Stato Italiano: la bandiera nazionale (Art.12 della Costituzione Italiana) e l'Inno nazionale.
- Art. 9 della Costituzione (i beni storico-artistici del territorio)

Classe IV - scuola primaria

- Le principali Organizzazioni internazionali e sovranazionali: caratteristiche, ruoli, con particolare riferimento alle Nazioni Unite.
- Esempi di intervento e cooperazione dell'Unione europea in merito a questioni di particolare importanza.
- Alcuni obiettivi dell'Agenda 2030 (1,2,3,4,16).
- Sperimentazione concreta del senso di appartenenza ad un territorio e ad una comunità, attraverso pratiche comportamentali improntate alla cittadinanza attiva e alla legalità.

Classe V - scuola primaria

- La struttura del mondo del lavoro, importanza delle pari opportunità e della sicurezza nel mondo del lavoro.
- Alcuni obiettivi dell'Agenda 2030 (8, 10)
- Le principali Organizzazioni internazionali e sovranazionali: caratteristiche, ruoli con particolare riferimento alle Nazioni Unite.
- I principi e la storia dell'Unione Europea.
- I grandi personaggi che hanno dato la vita per difendere lo Stato e la legalità.

Classi I, II, III - scuola secondaria di primo grado

- La struttura della Costituzione italiana, il contenuto dei principi fondamentali, il contenuto di specifici articoli in relazione a temi e problemi affrontati.
- Forme di Stato e forme di governo, anche in relazione all'Italia, in confronto ad altri Stati europei e del mondo.



- Organi dello Stato italiano e suddivisione delle funzioni.
- Democrazia diretta e rappresentativa e relativi istituti costituzionali.
- Forme di designazione/elezione degli organi dello Stato, delle Regioni, dei Comuni e degli Ambiti territoriali.
- Meccanismo di formazione delle leggi.
- La bandiera italiana, l'Inno d'Italia e la loro storia.
- L'Unione Europea, la sua storia, gli Organi, le funzioni e le forme di elezione/designazione, la composizione.
- Unione politica e Unione monetaria (Stari membri dell'area euro e non).
- Inno e bandiera dell'UE.
- ONU: storia e funzioni; Organismi collegati (UNESCO, FAO ecc.).
- Dichiarazione universale dei diritti umani e Dichiarazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia



○ **Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.**

CONTENUTI

Classe I - scuola primaria

- Gli spazi della scuola e le loro funzioni.
- Spazi verdi della scuola.
- Le piante (orto dei semplici o semenzaio).
- Gli animali e il loro habitat.

Classe II - scuola primaria

- Gli ambienti naturali: mare, montagna e città.
- Importanza dell'acqua, bene prezioso e risorsa per la vita.
- La giornata dell'acqua (22 marzo).

Classe III - scuola primaria

- Equilibrio degli ecosistemi: animali e piante in via d'estinzione.
- Principali problemi legati all'ambiente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

○ **Classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.**

CONTENUTI

Classe I - scuola primaria

- Raccolta differenziata.
- La seconda vita dei materiali: il riuso.

Classe IV - scuola primaria

- Forme di utilizzo e riciclaggio dei materiali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

○ **Riconoscere i principi fondamentali del proprio benessere psico-fisico, legati alla cura del proprio**



corpo, all'attività fisica e a un corretto ed equilibrato regime alimentare.

CONTENUTI

Classe I - scuola primaria

- L'igiene personale.
- Il movimento, la coordinazione motoria e lo sport.

Classe II - scuola primaria

- Stili di vita sani.
- Il movimento, la coordinazione motoria e lo sport.

Classe III - scuola primaria

- Stili di vita sani.
- Il movimento, la coordinazione motoria e lo sport.
- Sana alimentazione.

Classe IV - scuola primaria

- Sana alimentazione
- Il movimento, la coordinazione motoria e lo sport.
- L'igiene personale.
- La protezione civile, norme di comportamento per la sicurezza a scuola e nei vari ambienti (piano di evacuazione, procedure in caso di incendio, alluvione o terremoto; nozioni di primo soccorso).

Classe V - scuola primaria



- Rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute.
- Le norme di comportamento per la sicurezza e l'igiene personale nei vari ambienti.
- La protezione civile, norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti (piano di evacuazione, procedure in caso di incendio, alluvione o terremoto; nozioni di primo soccorso...).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

○ Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

CONTENUTI

Classe III - scuola primaria

- Biodiversità ed ecosistemi.
- Uso consapevole delle risorse idriche ed energetiche.



Classe IV - scuola primaria

- Inquinamento ambientale, riscaldamento globale, cambiamenti climatici, disastri naturali.
- Principali accordi internazionali per la tutela ambientale.
- Contenuto di alcuni obiettivi dell'agenda ONU 2030 (obiettivo 15).
- Fonti di energia fossili e rinnovabili (obiettivo 7 dell'Agenda 2030).

Classe V - scuola primaria

- Contenuto degli obiettivi dell'agenda ONU 2030 (12, 13,14).
- Inquinamento ambientale, riscaldamento globale, cambiamenti climatici, disastri naturali.
- Giornata Internazionale della Terra /Earth Day.
- Principali accordi internazionali per la tutela ambientale: protocollo di Kyoto.
- Il concetto di economia circolare.
- Cause e conseguenze di stili di vita scorretti e alterazioni climatico- ambientali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica



- Scienze
- Tecnologia

○ **Distinguere i diversi device e utilizzarli correttamente.**

CONTENUTI

Classi I , II , III - scuola primaria

- I principali device (smartphone, computer, tablet).
- Uso corretto delle tecnologie digitali per evitare rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

○ **Sviluppare il pensiero computazionale, orientandolo come modalità privilegiata di ragionamento e avviandone l'applicazione ai vari ambiti del sapere.**

CONTENUTI

Classe I , II , III , IV - scuola primaria

- Coding



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze

○ Essere consapevoli degli eventuali pericoli esistenti in ambienti digitali, con particolare attenzione al bullismo e al cyberbullismo.

CONTENUTI

Tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I°

- Internet e la rete.
- Bullismo e cyberbullismo.

La trattazione di questo obiettivo prevede, tra l'altro, la partecipazione degli alunni al concorso interno "Conoscere per capire", riservato alla scuola primaria e secondaria di primo grado del nostro Istituto.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

○ **Usare correttamente le tecnologie digitali per evitare rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.**

CONTENUTI

Classi I, II, III, IV, V - scuola primaria

- I rischi collegati ad un uso scorretto dei device.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

○ **Distinguere l'identità digitale da un'identità reale e applicare le regole sulla privacy tutelando se stessi e il bene collettivo.**

CONTENUTI

Classe V - scuola primaria

- Identità digitale.
- Concetto di privacy e norme per la tutela dei dati sensibili e delle identità altrui.
- Norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali (Netiquette).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

○ **Acquisire consapevolezza dei problemi ambientali e delle loro conseguenze, sviluppando comportamenti responsabili ispirati alla sostenibilità ambientale.**



L'alunno/a conosce il significato del termine "sostenibilità", individua le maggiori problematiche ad essa correlate ed elabora ipotesi di intervento. Coglie le interazioni tra esigenze di vita e salvaguardia dell'ambiente; acquisisce la capacità di esplorare e sperimentare lo svolgersi dei più comuni fenomeni, di immaginarne e verificarne le cause, ricercare le soluzioni ai problemi utilizzando le conoscenze acquisite; valuta criticamente i comportamenti, individuali e collettivi, e riconosce le esperienze virtuose e il reale contributo dell'innovazione e della tecnologia.

CONTENUTI

- Agenda 2030.
- I cambiamenti climatici e le loro conseguenze.
- Uso sostenibile delle risorse.
- Inquinamento, impatto ambientale.
- Risorse rinnovabili e non rinnovabili.
- Rifiuti e riuso dei materiali.
- Consumo e produzione sostenibile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

○ **Apprendere l'importanza della tutela dell'ambiente e le conseguenze delle azioni antropiche, e acquisire**



consapevolezza riguardo all'importanza di comportamenti corretti.

L'alunno osserva e individua, a partire dal proprio territorio e fino al Pianeta, le trasformazioni ambientali dovute agli interventi dell'uomo e le conseguenze del progresso scientifico-tecnologico. Propone, pianifica, mette in atto comportamenti che riducono l'impatto delle attività quotidiane sull'ambiente.

CONTENUTI

- Ecosistema.
- Sostenibilità e sviluppo sostenibile.
- Impronta ecologica.
- Impronta idrica.
- Impatto ambientale.
- Obiettivi dell'Agenda 2030.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

○ Conoscere il territorio valorizzando il patrimonio artistico dell'area grecanica.



L'alunno identifica nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico, linguistico, culturale materiale e immateriale con riferimento agli usi e alle tradizioni locali; ipotizza azioni per la salvaguardia e partecipa ad alcune alla propria portata, anche in collaborazione con associazioni del territorio.

CONTENUTI

- Siti artistici del territorio.
- Beni immateriali (storia, tradizioni, eccellenze agroalimentari e artigianali).
- Beni ambientali da tutelare.
- I luoghi e i modi di conservazione dei beni materiali e immateriali (musei, autorità di tutela, parchi e riserve).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

○ **Conoscere e tutelare la biodiversità dalle specie agli ecosistemi: il Pantano di Saline, oasi naturale.**

L'alunno conosce le diverse forme di vita presenti sulla Terra: le piante, gli animali, i microrganismi, i geni che essi contengono, i complessi ecosistemi che essi costituiscono nella biosfera; scopre la ricchezza, la diversità e la varietà che caratterizzano la vita sul nostro pianeta, varietà che non si riferisce solo alla forma e alla struttura degli esseri viventi,



ma include anche la diversità intesa come abbondanza, distribuzione e interazione tra le diverse componenti del sistema: esseri viventi, componenti fisiche e inorganiche che, all'interno degli ecosistemi, convivono ed interagiscono fra loro influenzandosi reciprocamente.

CONTENUTI

- La biodiversità.
- Gli ecosistemi.
- Il Pantano di Saline Joniche, oasi naturale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

○ **Utilizzare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico.**

L'alunno/a ricerca informazioni in rete, con la supervisione dell'adulto, usando motori di ricerca e distinguendo i siti autorevoli rispetto all'oggetto.

Con indicazioni dell'adulto, sa filtrare informazioni provenienti dalla rete e confrontarle con altre fonti: libri, testimonianze orali, regole condivise, esperienza personale.



Seguendo i criteri dati dall'adulto e grazie a quanto appreso nello studio, distingue elementi di non attendibilità o di eventuale pericolosità nelle informazioni reperite e negli ambienti consultati.

CONTENUTI

- I principali browser e motori di ricerca e le loro funzioni.
- Il concetto di fonte attendibile/autorevole.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

○ Usare con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.

A partire dall'esperienza personale e di lavoro, l'alunno/a individua i più probabili rischi potenziali in cui può incorrere in rete: conversazioni con sconosciuti; phishing; furto di informazioni e di identità, cyberbullismo, truffe telematiche, molestie, calunnie, diffamazioni, apertura di siti non appropriati o pericolosi. Individua e osserva comportamenti preventivi e improntati a correttezza per sé e nei confronti degli altri.

CONTENUTI

- I rischi più comuni nell'uso della rete in ordine alla riservatezza, alla sicurezza e al



benessere personale.

- Le misure preventive e correttive più comuni.
- Le autorità cui rivolgersi in caso di pericolo per sé e per altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Musica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "Coding unplugged d'autunno"

Partendo da una storia che pone una situazione problema, gli alunni dovranno trovare insieme una soluzione e condurre i personaggi alla meta strutturando un reticolo all'interno del quale si muoveranno i bambini/personaggio guidati dalle indicazioni verbali e/o grafiche dei compagni.

L'attività intende introdurre gradualmente e attraverso il gioco il pensiero computazionale per favorire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppare un approccio alla soluzione logica dei problemi attraverso il gioco e il divertimento;
- sviluppare la creatività e la capacità di mettersi alla prova;
- sviluppare il lavoro in cooperazione;
- sviluppare conoscenza e consapevolezza di sé;
- promuovere l'apprendimento attraverso il corpo e la psicomotricità.

Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ "Siamo cittadini italiani"

Il personaggio Italo guiderà i bambini alla scoperta dell'Italia e dei principali simboli identitari della nostra Nazione (inno, bandiera). Attraverso il gioco gli alunni scopriranno anche che per vivere bene insieme è necessario stabilire e seguire delle "regole" comuni. L'iniziativa prevede la realizzazione di un prodotto (libro cartaceo o digitale, brochure, cartoline, esecuzione dell'inno) da diffondere in occasione della festa del 25 aprile.

Gli obiettivi di questo percorso sono:

- sviluppare nei bambini il senso di appartenenza alla Nazione e al proprio territorio;
- favorire il rapporto positivo tra i bambini e l'ambiente che li circonda;
- scoprire che esistono diritti e doveri.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro



- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ "Il meraviglioso mondo delle api"

L'iniziativa, che intende sensibilizzare al rispetto delle api e alla tutela della biodiversità, prevede lo svolgimento, in sezione, di attività linguistiche, scientifiche e motorie sul tema, una visita ad una fattoria didattica per osservare da vicino un'arnia didattica e la realizzazione di un laboratorio artistico su questi insetti.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'Istituto Comprensivo "Corrado Alvaro" riconosce l'unitarietà del percorso formativo che deve tendere allo sviluppo armonico dell'alunno e alla costruzione della sua identità. La "continuità" del processo di insegnamento-apprendimento consiste nel considerare il percorso didattico secondo una logica di sviluppo coerente, che riconosca la specificità



educativa dell'azione di ciascun ordine di scuola e valorizzi le competenze già acquisite dal discente anche al di fuori dell'ambiente scolastico nell'ottica della creazione di un sistema formativo integrato tra scuola e territorio. Pertanto, il curricolo del nostro Istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- evitare frammentazioni e segmentazioni del sapere e tracciare un percorso formativo unitario, contribuendo alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i tre diversi ordini di scuola;
- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse;
- promuovere la ricerca di connessioni ed interconnessioni trasversali tra i diversi saperi disciplinari, per assicurare l'unitarietà dell'insegnamento;
- sviluppare l'azione educativa coerentemente con i principi di inclusione ed integrazione culturale attraverso strategie e percorsi personalizzati, considerando l'accoglienza della diversità come un valore irrinunciabile;
- favorire la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce;
- promuovere l'uso di una metodologia adeguata, efficace, innovativa e condivisa tra i diversi ordini di scuola;
- favorire l'acquisizione e lo sviluppo di competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per "nutrire la cittadinanza attiva";
- avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria;
- promuovere uno "sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto";
- favorire la realizzazione del "progetto di vita" di ogni alunno.

Considerando le istanze di rinnovamento del curricolo pervenute dal RAV e le richieste ministeriali dirette all'approfondimento delle tematiche ambientali e di educazione civica, il collegio dei docenti ha progettato per l'anno scolastico 2022/23 le UDA verticali e trasversali che coinvolgono tutti gli ordini di scuola e tutte le discipline. Il raccordo tra gli ordini di scuola si attua anche attraverso le seguenti azioni: a) comunicazione dei dati e delle informazioni sull'alunno, anche in collaborazione con la famiglia, attraverso la compilazione di un fascicolo personale; b) incontri tra i docenti delle classi terminali della scuola dell'infanzia e della scuola primaria con i docenti dell'ordine di scuola successivo al fine di offrire dati e conoscenze sugli alunni in entrata; c) individuazione e condivisione di competenze e contenuti, metodologie, criteri di verifica e valutazione; d) realizzazione di progetti in continuità; e) organizzazione di momenti di festa in continuità; f) realizzazione di incontri informativi rivolti ai nuovi iscritti e alle loro famiglie.

Allegato:



CURRICOLO VERTICALE 22-23 (1).pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

All'interno del curricolo sono state individuate delle competenze trasversali a tutte le discipline quali: • coscienza e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; • accettazione degli altri, collaborazione, solidarietà; • presa di coscienza delle regole della vita comunitaria; • atteggiamento positivo nei confronti delle attività scolastiche; • autonomia personale e responsabilità; • creatività; • capacità di risolvere problemi; • valutazione del rischio; • capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare, comunicare, operare, valutare in modo critico la realtà.

Queste competenze saranno sviluppate con diverse attività e metodologie: - all'interno delle varie discipline; - negli incontri formativi organizzati dall'Istituto, anche in collaborazione con Associazioni del territorio, ANPE, Enti, Comune, Parrocchie, Terzo settore; - nei progetti di arricchimento dell'offerta formativa; - nelle UDA verticali di educazione civica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente adottata dal Consiglio dell'U. E. il 22/05/2018 pone l'accento sull'importanza dello sviluppo delle capacità personali di risoluzione dei problemi, di resilienza, di cooperazione, di creatività, di autoregolamentazione che facilitano la transizione dalla scuola al lavoro e la riqualificazione nell'età adulta. Il documento sottolinea anche il valore della sostenibilità, evidenziando la necessità, per tutti i giovani, di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale. Le nuove competenze chiave (competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;



competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali) che si ricollegano all'obiettivo 4.7 dell'Agenda 2030 Onu per lo sviluppo sostenibile, evidenziano la necessità di promuovere conoscenze, abilità e atteggiamenti per condurre uno stile di vita sostenibile in cui ognuno possa offrire il proprio contributo alla pace, alla parità, alla cittadinanza globale e al rispetto delle diversità. Come si legge nelle Indicazioni nazionali, "le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire", pertanto verranno sviluppate all'interno delle discipline, nei progetti approvati dal Collegio dei Docenti e nelle UDA di Educazione civica.

Utilizzo della quota di autonomia

In base all'art. 8 del Regolamento dell'Autonomia scolastica (DPR 275/1999), in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo definiti nel PTOF, le istituzioni scolastiche possono arricchire l'offerta formativa riservando la quota del 20% al curricolo locale. Il nostro Istituto destina tale quota al progetto "In Calabria sulle tracce della Magna Grecia" che coinvolge alcune classi della scuola secondaria di primo grado – plesso Alvaro. Il percorso, finalizzato alla salvaguardia delle radici storiche e culturali del territorio attraverso la conservazione, diffusione e conoscenza della lingua greco-calabra, è promosso dal Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" e dal Settore Cultura e Istruzione della Città Metropolitana e si avvale della partnership del Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università di Messina, del patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale della Calabria e del Ministero dell'Istruzione dell'Università e Ricerca.

Orientamento



Orientare significa mettere l'individuo nella condizione di prendere coscienza di sé e di far fronte, per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione, alle mutevoli esigenze della vita, con il duplice obiettivo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona. Le Linee guida nazionali per l'orientamento permanente sono il documento di riferimento per le istituzioni scolastiche affinché l'azione orientativa assuma un ruolo strategico per tutta la società. Esse discendono dalla strategia promossa dall'UE (Lisbona 2010 e Europa 2020) e rammentano come l'orientamento costituisca un diritto permanente di ogni cittadino per garantire: • qualità dei corsi di studio e acquisizione di competenze necessarie a lavori specifici; • apprendimento permanente; • inclusione sociale; • mobilità per i giovani; • mentalità creativa, innovativa e imprenditoriale. Secondo quanto già indicato nelle "Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita" (C.M. 43, 2009), viene evidenziato il passaggio "da una prassi di orientamento di tipo quasi esclusivamente informativa e limitata ai momenti di transizione e decisione, ad un approccio olistico e formativo per cui l'orientamento investe il processo globale di crescita della persona e si estende lungo tutto l'arco della vita", diventando una modalità educativa permanente che inizia già alla scuola dell'infanzia, prosegue alla primaria e all'interno della scuola secondaria di primo grado prevede alcune tappe significative per aiutare e accompagnare gli studenti a valorizzare la scelta formativa e scolastica nonché le eventuali successive "scelte" di vita.

Date queste premesse, si individuano una serie di obiettivi generali dell'azione orientativa: • rendere l'alunno consapevole delle sue capacità, attitudini e competenze; • rendere l'alunno capace di esplicitare le aree in cui manifesta delle difficoltà, individuandone spazi di miglioramento; • aiutare l'alunno a prendere consapevolezza delle motivazioni al proseguimento dello studio; • indicare ai ragazzi criteri adeguati per una scelta consapevole ed autentica; • fornire informazioni sulle nuove tipologie scolastiche; • informare e



supportare i genitori; • preparare i ragazzi alla transizione ad un nuovo ciclo di studi.

Relativamente alle classi terze della scuola secondaria di primo grado, si propongono le seguenti attività: • realizzazione di incontri formativi e predisposizione di questionari che aiutino gli alunni a riflettere sui propri interessi e sulle proprie attitudini; • inserimento all'interno della sezione "Orientamento" del sito web scolastico del materiale relativo agli Open day delle scuole secondarie di secondo grado dell'area metropolitana; • analisi condivisa del materiale illustrativo pervenuto dalle scuole secondarie; • formulazione da parte dei Consigli di Classe del Consiglio orientativo; • supporto alle famiglie durante la fase delle iscrizioni.

Flessibilità didattica

La flessibilità didattico-organizzativa, prevista dal "Regolamento dell'Autonomia Scolastica" DPR n. 275/99, riguarda la possibilità di modificare l'organizzazione della scuola secondo le decisioni assunte dal Collegio dei Docenti. In particolare, nel nostro Istituto, la flessibilità didattica e organizzativa prevede la strutturazione delle attività all'interno del gruppo-classe (pluriclasse) per discipline e/o per gruppi di livello nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Partecipazione a PON/POR, a iniziative nazionali e locali

Particolare attenzione viene dedicata, all'interno della nostra progettazione, alla continuità orizzontale tra i vari plessi dell'Istituto e con le altre agenzie educative presenti nel territorio. A tal proposito la scuola intende cogliere tutte le opportunità formative regionali, nazionali, quelle dei PON/POR e quelle provenienti dal territorio e coerenti con il presente Piano. Compatibilmente con la situazione epidemiologica in atto nell'a.s. 2022/23, le attività e le diverse iniziative formative e culturali che coinvolgeranno gli studenti, le famiglie e la cittadinanza saranno realizzate in sinergia con i partner educativi attraverso interventi e



strumenti educativi di vario tipo, quali, a titolo esemplificativo: • convegni e tavole rotonde; • laboratori didattici; • incontri con autori e artisti; • visite guidate nel territorio per la conoscenza e la valorizzazione di borghi e monumenti; • visite guidate presso aziende per la conoscenza delle realtà economiche e produttive del territorio; • laboratori per l'allestimento e la riorganizzazione di biblioteche nei vari plessi scolastici; • organizzazione di giornate ambientali (sistemazione giardini, piantumazione di alberi, decorazioni di spazi interni ed esterni degli edifici scolastici); • allestimento di mostre interculturali con prodotti artistici e stand gastronomici; • partecipazioni a concorsi, gare e competizioni nel territorio; • organizzazione di tornei sportivi; • organizzazione di eventi dedicati a giornate mondiali e nazionali: Giornata delle Forze armate dell'Unità d'Italia (4 Novembre), Giornata della Gentilezza (13 novembre), Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (20 novembre), Festa dell'albero (21 novembre), Giornata Mondiale della disabilità (3 Dicembre), Giornata Internazionale dei diritti umani (21 Dicembre), Giornata Mondiale della Pace (1 Gennaio), Giornata della Memoria (27 Gennaio), Giornata Internazionale della Vita (4 Febbraio), Giornata delle vittime delle Foibe (10 Febbraio), Giornata Internazionale delle donne (8 Marzo), Giornata mondiale dell'acqua (22 Marzo), Giornata nazionale dello sport (7 Giugno); • organizzazione di incontri informativi sul tema della sicurezza, dell'educazione alla salute; • manifestazioni sul tema dell'inclusione sociale e sull'interculturalità.

Scelte metodologiche

Attraverso le attività e gli interventi programmati i docenti mirano alla realizzazione del successo formativo di tutti gli studenti, ponendo al centro dell'attenzione ogni alunno con le proprie esigenze, motivazioni e aspettative da accogliere, e con le capacità, le abilità e la creatività da far emergere e valorizzare. Per raggiungere questo traguardo ambizioso e, nel contempo, irrinunciabile, la nostra Scuola intende sfruttare tutte le opportunità e gli strumenti offerti dalla legge dell'autonomia. Da questa premessa si desume che la



metodologia non può assolutamente essere considerata una “variabile indipendente”, pertanto, come specificato dalle Indicazioni per il curricolo e come indicato dal Collegio Docenti, il nostro Istituto attuerà tutte le impostazioni metodologiche atte a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo di tutti gli studenti. Tali scelte metodologiche tenderanno a:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze di tutti gli alunni ricordando che nel processo di apprendimento ogni persona porta un suo bagaglio di informazioni pregresse ed emozioni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità per fare in modo che non diventi disuguaglianza;
- favorire l'esplorazione e la scoperta inducendo gli alunni a “problematizzare” la realtà (problem-solving);
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo sia all'interno della classe sia formando gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diversa;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere in modo da rendere l'alunno capace di riconoscere le difficoltà incontrate e di individuare le strategie per superarle;
- realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività ed allo stesso tempo il dialogo, la discussione e la ricerca;
- implementare la didattica digitale e le competenze ad essa correlate;
- promuovere la realizzazione di compiti di realtà per stimolare gli alunni a risolvere problemi concreti utilizzando tutte le capacità acquisite e la creatività, lavorando individualmente ed in gruppo.

Le linee metodologiche usate sono: - Project _based Learning per la creazione di un prodotto specifico; - Problem_ based Learning prevalentemente per le discipline scientifiche; - Inquiry _based Learning per sviluppare il Pensiero Critico; - didattica laboratoriale per passare dall'informazione alla formazione; - metodo induttivo; - lezione partecipata; - cooperative learning; - peer education; - flipped class; - brainstorming; - problem solving; - ricerca azione; - CLIL.

Insegnamenti e quadri orario



INSEGNAMENTI ATTIVATI E TEMPO SCUOLA

Negli anni, rispetto al tempo scuola, vi è stata una richiesta diversificata da parte dell'utenza a cui l'Istituto ha risposto in maniera articolata con precise scelte di flessibilità didattica e organizzativa, in modo da andare incontro alle differenti necessità delle famiglie e dei diversi contesti.

Le scuole dell'infanzia di Bagaladi, Roghudi e San Lorenzo Marina funzionano a 40 ore dal lunedì al venerdì, quella di San Pantaleone, invece, funziona in orario antimeridiano per un totale di 25 ore settimanali.

Nella scuola primaria, attualmente, si realizzano le 27 ore e le 40 ore, mentre la secondaria di primo grado offre l'opzione delle 30 ore, 36 e 30 +1 per la sezione ad indirizzo musicale di Melito di Porto Salvo.

Le tabelle contenenti i quadri orario e gli insegnamenti relativi all'anno scolastico 2022/23 sono allegati al presente paragrafo.

INDIRIZZI SPECIFICI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Plesso "Alvaro" Sezione A – indirizzo musicale

Il nostro Istituto propone, nello specifico ambito della scuola secondaria di primo grado, l'indirizzo musicale offrendo la possibilità di studiare quattro strumenti: chitarra, flauto traverso, pianoforte e violino. Questa scelta di integrazione al curriculum nasce come risposta alle necessità culturali del territorio e al bisogno dei preadolescenti di dare voce alla propria emotività, ampliando le competenze espressive, comunicative e di relazione attraverso l'utilizzo di un linguaggio universale come quello della musica.

Le lezioni individuali di strumento si svolgono in modo interattivo e sono arricchite dalla pratica della musica d'insieme e dalla partecipazione a concorsi nazionali ed internazionali, saggi e concerti che rendono lo studio più interessante ed entusiasmante, contribuendo in modo significativo allo sviluppo di competenze non solo specificatamente musicali ma anche di cittadinanza.



Realtà ormai consolidata negli anni, il corso ad indirizzo musicale ha consentito di creare forti alleanze educative con le famiglie degli studenti della suddetta sezione, costruendo rapporti di fiducia nell'Istituzione scolastica e nella valenza della proposta formativa.

Tanti sono i ragazzi che al termine del primo ciclo di istruzione hanno continuato lo studio dello strumento frequentando gli Istituti di Alta Cultura per la Formazione Artistica e Musicale. Questi, come altri traguardi meno evidenti ma parimenti importanti, hanno confermato che lo studio dello strumento musicale di tipo immersivo e dal potere catartico fa emergere nei giovani il loro lato migliore, trasformando in opportunità eventuali disagi o criticità, diventando sostegno nei casi di eccessiva timidezza, coraggio nelle difficoltà a stabilire relazioni, strumento di liberazione ed emancipazione da contesti familiari e/o personali a volte complessi.

Il tempo scuola della sezione ad indirizzo musicale prevede 30 ore settimanali più rientri pomeridiani per lo strumento musicale da definire in base alle esigenze didattiche e non superiori alle 99 ore annuali.

Tempo prolungato

Il corso prolungato è attualmente presente nelle scuole di Bagaladi, Chorio, Roghudi e nella sezione D del plesso di Melito. E' articolato in 36 ore settimanali, dal lunedì al sabato più due rientri pomeridiani, e consente di svolgere progetti di ampliamento e arricchimento delle normali attività nell'ambito dell'italiano e della matematica.

INSEGNAMENTI DA ATTIVARE

Gli insegnamenti da attivare si realizzeranno sfruttando tutte le possibilità offerte dalla quota del 20% che, in base all'art. 8 del Regolamento dell'Autonomia scolastica (DPR 275/1999), può essere riservata al curricolo locale, e quelle provenienti dalla flessibilità organizzativa e didattica prevista dal già citato Regolamento. In particolare, la flessibilità



didattica e organizzativa che già prevede la strutturazione delle attività all'interno del gruppo-classe (pluriclasse) per discipline e/o per gruppi di livello nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, nel corso del triennio potrà essere utilizzata anche per distribuire le discipline in blocchi intensivi, svolgere attività laboratoriali in orario antimeridiano, attivare indirizzi specifici.

La curvatura linguistica

A partire dall'anno scolastico 2024/25, compatibilmente con le richieste pervenute, le risorse professionali della scuola e gli specifici protocolli di intesa, verrà attivata per la scuola secondaria di primo grado la CURVATURA LINGUISTICA.

Tale progetto prevede un ampliamento dell'offerta formativa per dare la possibilità agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado di seguire un percorso scolastico più stimolante, potenziando l'insegnamento della lingua inglese.

La sperimentazione, che prevede la presenza in classe di un insegnante di madrelingua e la possibilità di conseguire certificazioni linguistiche Cambridge English, è indirizzata alla classe I[^]D, sezione a tempo prolungato di Melito di Porto Salvo, dove, tra l'altro, è presente un laboratorio multimediale, spazio attrezzato utile alla realizzazione di metodologie innovative e interattive.

Allegato:

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO 22 23_.pdf

Rapporti tra scuola e famiglia

È sempre più indispensabile l'esigenza di una partnership educativa tra famiglia e scuola, fondata sulla condivisione dei valori, sulla fiducia e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze. In quest'ottica, ad inizio anno, viene condiviso il



Patto di corresponsabilità educativa che coinvolge alunni, docenti e famiglie. Tale documento, allegato al presente paragrafo e consultabile anche al link https://icalvaromelito.edu.it/attachments/article/2965/FIRMATO_Patto%20di%20corresponsabilita%20a-s-%202022-2023.pdf, enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare ed è un impegno formale e sostanziale tra genitori, studenti e scuola con la finalità di rendere esplicite e condivise, per l'intero percorso di istruzione, aspettative e visione d'insieme del percorso formativo degli studenti.

Fondamentale per il passaggio di comunicazioni tra scuola e famiglia è il sito web (www.icalvaromelito.edu.it) all'interno del quale è possibile reperire tutte le informazioni sull'organizzazione dell'Istituto, l'offerta formativa, le circolari, le attività e i link ai siti d'interesse. Ulteriori strumenti usati dalla scuola sono:

- Registro on line e/o comunicazioni annotate sul diario dell'alunno: i risultati delle prove di verifica oppure le osservazioni in ordine al comportamento o al grado di autonomia e responsabilità vengono comunicate alla famiglia tramite il registro on line e/o tramite annotazione sul diario, con verifica della firma di un genitore.
- Colloqui: i genitori, su esplicita richiesta, possono incontrare i docenti per discutere del percorso formativo del proprio figlio.
- Colloqui a metà di ciascun quadrimestre (dicembre - aprile): in orario pomeridiano due volte l'anno, secondo il calendario previsto, tutti gli insegnanti della scuola sono disponibili per comunicare con i genitori.
- Scheda di valutazione: la scheda di valutazione, documento ufficiale della scuola, viene consegnata alle famiglie al termine dei due quadrimestri (febbraio e giugno) e riporta i risultati raggiunti nelle singole discipline.
- Consigli di classe, interclasse, intersezione: alle riunioni dei consigli di classe, di interclasse e intersezione, cui partecipano i docenti di classe, il dirigente e i rappresentanti dei genitori, spetta il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica delle classi di competenza.
- Comunicazioni straordinarie: eventuali comunicazioni straordinarie, con richiesta di incontro



urgente, relative a comportamento, assenze, assenze non giustificate e altre gravi situazioni contingenti, verranno recapitate alle famiglie mediante lettera raccomandata A/R o con convocazioni presso l'ufficio di Presidenza.

Allegato:

Patto di corresponsabilità 2022-2023.pdf

Regolamenti

I Regolamenti sono atti con cui l'Istituto disciplina sia la propria organizzazione sia gli aspetti delle attività che ricadono sotto la sua sfera di competenza. Essi stabiliscono le regole necessarie a garantire il rispetto dei diritti e dei doveri da parte di tutte le componenti scolastiche. Sono consultabili sul sito della scuola al seguente link <https://icalvaromelito.edu.it/index.php/regolamenti/295-regolamenti-2022-2023>

Uscite didattiche e viaggi d'istruzione

La scuola considera le uscite didattiche, le visite guidate, i viaggi d'istruzione (compresi quelli connessi ad attività sportive) parte integrante e qualificante dell'offerta formativa; esse costituiscono un momento molto intenso di socializzazione, di ampliamento e approfondimento culturale vissuto con i docenti in una dimensione nuova ed esperienziale. Le attività effettuate nell'ambito delle visite e dei viaggi sono, quindi, coerenti con le finalità, gli obiettivi di tipo cognitivo, socio-affettivo, relazionale e con i contenuti elaborati nei piani didattici dai singoli consigli di classe, interclasse, intersezione.

Attraverso le uscite e i viaggi si intende:

- motivare allo studio anche con attività pratiche e concrete che privilegiano l'esperienza diretta;



- sviluppare un atteggiamento di rispetto nei confronti di habitat naturali, beni culturali, storici ed artistici;
- sviluppare il senso di responsabilità e l'autonomia;
- favorire l'autonomia relazionale, comportamentale e la socializzazione;
- sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio.

Le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione sono disciplinati dallo specifico regolamento che è parte integrante del Regolamento d'Istituto ed è consultabile al link <https://icalvaromelito.edu.it/index.php/regolamenti/295-regolamenti-2022-2023>



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● "Con le mani nella terra"

Area tematica di riferimento: educazione ambientale. Il progetto è rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia di Bagaladi e prevede la realizzazione di un orto negli spazi verdi del cortile della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la capacità di imparare ad imparare, di organizzare in autonomia l'apprendimento e lavorare in collaborazione.

Traguardo

Raggiungimento del successo formativo alla fine della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

Risultati attesi

- Imparare a prendersi cura delle piante. - Assumere atteggiamenti responsabili e sostenibili.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
------------	---------

Approfondimento

TABELLA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

TIPOLOGIA	Extracurriculare
ALUNNI COINVOLTI	Tutti gli alunni di scuola dell'infanzia di Bagaladi
REFERENTE	Lipari Annunziata
TEMPI	Febbraio-aprile

● "Creativa...Mente"

Area tematica di riferimento: linguaggi espressivi. Il progetto nasce dal bisogno che hanno i bambini di rappresentare graficamente emozioni, sentimenti, avvenimenti, stati d'animo, desideri. Come dei veri artisti, gli alunni saranno stimolati ad attivare la loro creatività e la fantasia e ad esternare il loro mondo interiore attraverso la creazione di piccole opere d'arte e l'osservazione di opere di artisti famosi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la capacità di imparare ad imparare, di organizzare in autonomia l'apprendimento e lavorare in collaborazione.

Traguardo

Raggiungimento del successo formativo alla fine della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

Risultati attesi

- Esprimere se stessi e le proprie emozioni attraverso l'arte; - contribuire alla realizzazione di un elaborato artistico comune; - sperimentare alcune tecniche pittoriche e usarle in modo personale; - rappresentare con il linguaggio corporeo le raffigurazioni artistiche e le emozioni che esse suscitano; - sviluppare la capacità di osservazione di un'opera d'arte; - riprodurre opere d'arte secondo lo stile personale con materiali diversi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno



Aule

Aula generica

Approfondimento

TABELLA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

TIPOLOGIA	Extracurriculare
ALUNNI COINVOLTI	Alunni di 5 anni (sez. A) e di 4 anni (sez. B) della scuola dell'infanzia di San Lorenzo Marina
REFERENTE	Favasuli Preziosa
TEMPI	Gennaio - marzo

● “Playing with English”

Area tematica di riferimento: abilità linguistiche. Il percorso progettato privilegerà la scoperta della sonorità della lingua inglese nella prospettiva comunicativa, riferita in particolare alla realtà dei bambini della scuola dell'infanzia e al contesto in cui vivono, fornendo così strumenti per comprendere, comunicare e relazionarsi con gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di base in italiano, matematica e inglese degli alunni della



scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni con fragilità o a rischio fragilità in italiano, matematica e inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la capacità di imparare ad imparare, di organizzare in autonomia l'apprendimento e lavorare in collaborazione.

Traguardo

Raggiungimento del successo formativo alla fine della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

Risultati attesi

- Presa di coscienza dell'esistenza di un altro codice linguistico; - memorizzazione, comprensione e uso di semplici termini legati all'esperienza dei bambini.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento



TABELLA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

TIPOLOGIA	Curriculare
ALUNNI COINVOLTI	Alunni di 4 anni della sezione B - Scuola dell'infanzia San Lorenzo Marina
REFERENTE	Favasuli Preziosa
TEMPI	Tutto l'anno

● "Musica e movimento"

Area tematica di riferimento: area ludico/motoria/musicale. Il progetto propone attività motorie e musicali con la finalità di sviluppare competenze specifiche relative ai due campi di esperienza interessati ma anche competenze personali, comunicative e di socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la capacità di imparare ad imparare, di organizzare in autonomia l'apprendimento e lavorare in collaborazione.



Traguardo

Raggiungimento del successo formativo alla fine della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

Risultati attesi

- Capacità di conoscere, percepire e padroneggiare il proprio corpo in situazioni motorie statiche e dinamiche; - ampliamento della capacità di comunicare attraverso la gestualità e la mimica facciale, - produzione di ritmi e suoni con la voce, il corpo e semplici strumenti; - collaborazione con il gruppo e rispetto delle regole.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

TABELLA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

TIPOLOGIA	Curriculare
ALUNNI COINVOLTI	Alunni di 4 anni della sezione B - Scuola dell'infanzia San Lorenzo Marina
REFERENTE	Maesano Paola
TEMPI	Tutto l'anno



● "Parole in gioco"

Area tematica di riferimento:- abilità linguistiche. Il progetto si propone di soddisfare la curiosità del bambino nei confronti della lingua scritta e di sviluppare i prerequisiti indispensabili per l'apprendimento della letto-scrittura. Le attività di prelettura e prescrittura proposte si svilupperanno attraverso un percorso graduale che condurrà il bambino all'acquisizione di conoscenze sulla lingua scritta e all'apprendimento di competenze linguistiche, fonologiche, narrative e comunicative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di base in italiano, matematica e inglese degli alunni della scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni con fragilità o a rischio fragilità in italiano, matematica e inglese.

Risultati attesi



- Potenziare le competenze fonologiche; - acquisire la padronanza grafico-spaziale e motoria; - favorire l'accostamento al codice scritto; - migliorare le competenze espressive e comunicative.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

TABELLA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

TIPOLOGIA	Extracurriculare
ALUNNI COINVOLTI	Alunni di 5 anni della sezione Blu- Scuola dell'infanzia Bagaladi
REFERENTE	Lipari Annunziata
TEMPI	Marzo-maggio

● "Happy English"

Area tematica di riferimento: abilità linguistiche. Il progetto che coinvolge i bambini di scuola dell'infanzia intende sviluppare le competenze in lingua straniera attraverso un approccio ludico adeguato all'età degli alunni. Si tratterà di scoprire l'esistenza di un altro codice linguistico attraverso giochi, attività di movimento, rime e canzoncine e con l'attivazione di esperienze concrete capaci di suscitare la motivazione ad imparare e la curiosità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di base in italiano, matematica e inglese degli alunni della scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni con fragilità o a rischio fragilità in italiano, matematica e inglese.

Risultati attesi

- Presa di coscienza dell'esistenza di un altro codice linguistico; - memorizzazione, comprensione e uso di semplici termini legati all'esperienza dei bambini.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Approfondimento

TABELLA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

TIPOLOGIA	Extracurriculare
ALUNNI COINVOLTI	Alunni della sezione Blu – Scuola dell'infanzia Bagaladi
REFERENTE	Parisi Giuseppina Silvana
TEMPI	Gennaio - marzo

● "Ena, dio, tria ..."

Area tematica di riferimento: abilità linguistiche, lingua greco-calabra. Il percorso, rivolto agli alunni della sezione B della scuola dell'infanzia di Roghudi, ha la finalità di far riscoprire il patrimonio linguistico del nostro territorio attraverso attività di gioco, apprendimento di filastrocche, leggende, conte e canzoni della tradizione greco- calabra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la capacità di imparare ad imparare, di organizzare in autonomia l'apprendimento e lavorare in collaborazione.



Traguardo

Raggiungimento del successo formativo alla fine della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

Risultati attesi

- Scoperta e valorizzazione dell'esistenza dell'idioma e della cultura dei greci di Calabria; -utilizzo di semplici termini della lingua greco-calabra legati a giochi, conte, numeri, filastrocche, canzoni, poesie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

TABELLA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

TIPOLOGIA Extracurriculare

ALUNNI COINVOLTI Alunni della sezione B (Arcobaleno) – Scuola dell'infanzia Roghudi

REFERENTE Stillittano Carmela

TEMPI Febbraio - aprile

● "Giocando con numeri e lettere"

Area tematica di riferimento: abilità linguistiche e logico-matematiche. Il progetto prevede la



realizzazione di attività di prescrittura, prelettura e precalcolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di base in italiano, matematica e inglese degli alunni della scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni con fragilità o a rischio fragilità in italiano, matematica e inglese.

Risultati attesi

- Acquire competenze fonologiche e la padronanza grafico-spaziale e motoria; - migliorare le competenze espressive e comunicative; - acquisire competenze logiche (classificare, ordinare, seriare, numerare, confrontare e valutare quantità).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

TABELLA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

TIPOLOGIA	Curriculare
ALUNNI COINVOLTI	Alunni della sezione "Cuccioli" – Scuola dell'infanzia San Lorenzo Marina
REFERENTE	Crea Giovanna
TEMPI	Febbraio - giugno

● "Musica in gioco"

Area tematica di riferimento: competenza nell'utilizzo dei linguaggi espressivi. Il progetto ha la finalità di promuovere l'apprendimento pratico della musica potenziando l'attività strumentale, vocale, di percezione dei suoni e di movimento già dalla scuola dell'infanzia. Si stimolerà l'attivazione di condotte musicali significative attraverso il gioco, la contestualizzazione delle esperienze in uno sfondo fantastico e/o narrativo, l'esplorazione, la prova e la sperimentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la capacità di imparare ad imparare, di organizzare in autonomia l'apprendimento e lavorare in collaborazione.

Traguardo

Raggiungimento del successo formativo alla fine della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

Risultati attesi

- Ampliare i codici espressivi e comunicativi dei bambini; - comprendere e acquisire alcuni elementi del linguaggio musicale attraverso la pratica fono-gestuale, il corpo e l'uso dello strumentario Orff; - sviluppare il pensiero creativo e divergente; - favorire l'esplorazione, il problem solving e la collaborazione tra pari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica



Approfondimento

TABELLA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

TIPOLOGIA	Curriculare
ALUNNI COINVOLTI	Alunni della sezione B (Arcobaleno) – Scuola dell'infanzia Roghudi
REFERENTE	Vadalà Bianca
TEMPI	Dicembre - giugno

● Sulle ali della fantasia "Favolando"

Area tematica di riferimento: - Abilità linguistico espressive. Il progetto "Favolando" è un viaggio alla scoperta delle emozioni e dell'ambiente condotto attraverso le fiabe e le favole; prevede la realizzazione di una drammatizzazione finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di base in italiano, matematica e inglese degli alunni della scuola primaria e secondaria.



Traguardo

Ridurre il numero degli alunni con fragilita' o a rischio fragilita' in italiano, matematica e inglese.

Risultati attesi

- Ampliamento delle competenze linguistiche; - utilizzo di vari codici espressivi per comunicare esperienze, emozioni e stati d'animo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

TABELLA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

TIPOLOGIA Extracurriculare

ALUNNI COINVOLTI Alunni di 5 anni della sezione A – Scuola dell'infanzia Roghudi

REFERENTE Stelitano Leonella Domenica

TEMPI Gennaio - giugno

● "Three, four, five ... Go!"

Area tematica di riferimento: lingue straniere. Il percorso, rivolto ai bambini di scuola



dell'infanzia, mira all'acquisizione spontanea della lingua inglese e si svilupperà all'interno del progetto annuale utilizzando metodologie partecipative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di base in italiano, matematica e inglese degli alunni della scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni con fragilità o a rischio fragilità in italiano, matematica e inglese.

Risultati attesi

- Conoscenza e rispetto di culture diverse dalla propria; - acquisizione di semplici vocaboli, canzoni, numeri e filastrocche in lingua inglese.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

TABELLA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

TIPOLOGIA Curriculare

ALUNNI COINVOLTI Alunni di 4 e 5 anni della sezione A - Scuola dell'infanzia Roghudi

REFERENTE Stelitano Leonella Domenica

TEMPI Novembre - giugno

● "A scuola di coding"

Area tematica di riferimento: competenze digitali. Nel corso del progetto gli alunni svilupperanno il pensiero computazionale attraverso attività ludiche, intuitive e divertenti che li condurranno a programmare, affrontare un problema, scomporlo e trovare soluzioni sempre in un contesto di gioco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di base in italiano, matematica e inglese degli alunni della scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni con fragilità o a rischio fragilità in italiano, matematica e inglese.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Dotare gli alunni di competenze di comprensione e procedurali per confrontarsi con le prove standardizzate.

Traguardo

Riduzione della percentuale di alunni collocati nelle fasce basse dei livelli INVALSI.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la capacità di imparare ad imparare, di organizzare in autonomia l'apprendimento e lavorare in collaborazione.

Traguardo

Raggiungimento del successo formativo alla fine della scuola primaria e della secondaria di primo grado.



Risultati attesi

- Eseguire un percorso seguendo indicazioni esterne; - individuare cicli di azioni per eseguire un percorso; - sviluppare la capacità di analisi, organizzazione ed elaborazione delle informazioni per la ricerca di una soluzione.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

TABELLA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

TIPOLOGIA	Extracurriculare
-----------	------------------

ALUNNI COINVOLTI	Alunni di classe seconda e terza - Scuola primaria San Lorenzo Marina
------------------	---

REFERENTE	Favasuli Preziosa
-----------	-------------------

TEMPI	Marzo - maggio
-------	----------------

● "La vita nell'orto"

Area tematica di riferimento: transizione ecologica e culturale. Questo progetto intende formare nuove generazioni competenti e responsabili che contribuiscano ad uno sviluppo sostenibile, così come è previsto dall'Agenda 2030 che riconosce appieno lo stretto legame tra il benessere umano e la salute dei sistemi naturali. L'orticoltura consentirà agli alunni di sviluppare



competenze scientifiche attraverso l'utilizzo di metodologie attive e attività pratiche condotte all'aperto, in un ambiente nuovo e stimolante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la capacità di imparare ad imparare, di organizzare in autonomia l'apprendimento e lavorare in collaborazione.

Traguardo

Raggiungimento del successo formativo alla fine della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

Risultati attesi

- Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente; - favorire la collaborazione tra gli alunni e l'inclusione; - prendersi cura dello spazio-scuola; - imparare le pratiche di compostaggio e riciclo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Cortile della scuola
Aule	Aula generica

Approfondimento

TABELLA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

TIPOLOGIA	Curriculare
ALUNNI COINVOLTI	Classe III e pluriclasse IV/V – Scuola primaria Roghudi
REFERENTE	Palamara Giuseppina
TEMPI	Novembre - maggio

● "Canta che ti passa"

Area tematica di riferimento: - attività artistico - espressive; - progetto trasversale d'Istituto. Il progetto, che prevede l'attivazione di un laboratorio musicale-corale, risponde alla necessità di sperimentare nuovi setting espressivi e comunicativi per creare occasioni di crescita attraverso l'interazione all'interno di un gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la capacità di imparare ad imparare, di organizzare in autonomia l'apprendimento e lavorare in collaborazione.

Traguardo

Raggiungimento del successo formativo alla fine della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

Risultati attesi

- Acquisizione di obiettivi specifici relativi ai parametri del suono, alla tecnica vocale e alla musica corale; - potenziamento delle capacità relazionali e di autostima; - sviluppo di atteggiamenti di analisi, ricerca e spirito critico in contesti diversi; - assunzione di atteggiamenti di disponibilità ad apprendere.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Musica

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

TABELLA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

TIPOLOGIA

Extracurricolare

ALUNNI
COINVOLTI

Alunni di classe III, IV, V della scuola primaria e quelli della
secondaria di primo grado

REFERENTE

Ida Domenica Plutino

TEMPI

Novembre - dicembre; febbraio - maggio

In occasione di eventuali recital o performance potrà essere coinvolto nel progetto un intero plesso scolastico "periferico" dell'Istituto (scuola dell'infanzia, primaria, secondaria e docenti) che potenzierà il Coro d'Istituto della Scuola Secondaria di I grado.

● "La nostra In...Formazione"

Area tematica di riferimento: - abilità linguistiche; - tecnologie informatiche; competenze digitali. Il progetto, extracurricolare, si rivolge a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado del plesso Alvaro, è trasversale a tutte le discipline e prevede la gestione di un Blog.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di base in italiano, matematica e inglese degli alunni della scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni con fragilità o a rischio fragilità in italiano, matematica e inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la capacità di imparare ad imparare, di organizzare in autonomia l'apprendimento e lavorare in collaborazione.

Traguardo

Raggiungimento del successo formativo alla fine della scuola primaria e della secondaria di primo grado.



Risultati attesi

- Promuovere la creatività e favorire una partecipazione responsabile alla vita della scuola; - condividere le proprie esperienze; - creare l'archivio-memoria della scuola; - potenziare le capacità di comunicazione, scambio e collaborazione; - favorire lo sviluppo di uno spirito critico.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Sala videoconferenza
Aule	Magna

Approfondimento

TABELLA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

TIPOLOGIA	Extracurriculare
ALUNNI COINVOLTI	Tutti gli alunni di Scuola secondaria di Primo grado del plesso Alvaro di Melito Porto Salvo
REFERENTE	Alessandra Silimarco, Antonia Maria Gioia Serranò
TEMPI	Tutto l'anno



● "Comunicare con il PC"

Area tematica di riferimento: competenze digitali "Azione #15". Il progetto intende educare gli alunni della scuola secondaria di primo grado all'utilizzo consapevole del PC che verrà adoperato per ricercare dati e informazioni e per comunicare utilizzando i software applicativi più comuni (Word, Excel, Power Point).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la capacità di imparare ad imparare, di organizzare in autonomia l'apprendimento e lavorare in collaborazione.

Traguardo

Raggiungimento del successo formativo alla fine della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

Risultati attesi

- Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione in contesti concreti; - imparare a navigare in Internet, scrivere, presentare, comunicare con il PC;



- favorire lo sviluppo di capacità organizzative, metodologiche e tecniche.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Proiezioni

Approfondimento

TABELLA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

TIPOLOGIA	Extracurriculare
ALUNNI COINVOLTI	Alunni di classe I, II e III della Scuola secondaria di primo grado "Alvaro" Melito di Porto Salvo
REFERENTE	Surfaro Maria Giuseppina
TEMPI	Febbraio - marzo

● "Forma mentis"

Area tematica di riferimento: -rafforzamento delle competenze curricolari e di riflessione sulla lingua italiana. L'attività mirerà a sollecitare negli alunni delle classi terze una riflessione approfondita sulla lingua italiana e sui meccanismi sintattici e semantici che la caratterizzano. Si inizierà a ripassare e approfondire l'analisi logica per poi passare allo studio del latino iniziando dalle prime due declinazioni e dall'indicativo (presente e imperfetto come base minima) dei verbi. Lo scopo sarà quello di avvicinare gli studenti alle principali regole grammaticali della lingua latina e alla traduzione di brevi frasi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di base in italiano, matematica e inglese degli alunni della scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni con fragilità o a rischio fragilità in italiano, matematica e inglese.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Dotare gli alunni di competenze di comprensione e procedurali per confrontarsi con le prove standardizzate.

Traguardo

Riduzione della percentuale di alunni collocati nelle fasce basse dei livelli INVALSI.



Risultati attesi

-Analizzare la lingua italiana; - imparare l'importanza delle etimologie; -potenziare il lessico; - conoscere le radici della nostra lingua.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

TABELLA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

TIPOLOGIA	Extracurriculare
-----------	------------------

ALUNNI COINVOLTI	Classi terze – Scuola secondaria di primo grado, plesso Alvaro
------------------	--

REFERENTE	Antonia Rita Alati
-----------	--------------------

TEMPI	Febbraio - marzo
-------	------------------

● "Mens sana in corpore sano"

Area tematica di riferimento: educazione alla salute. Nel corso del progetto saranno affrontate le principali problematiche adolescenziali, approfondite con riferimento all'educazione civica e all'Agenda 2030. Verrà adoperata la Peer Education, che consentirà di mettere al centro del sistema educativo non i docenti ma gli studenti che potranno progettare e condividere insieme migliorando le loro competenze personali, sociali, relazionali e comunicative.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la capacità di imparare ad imparare, di organizzare in autonomia l'apprendimento e lavorare in collaborazione.

Traguardo

Raggiungimento del successo formativo alla fine della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

Risultati attesi

- Acquisire la consapevolezza che il benessere deriva da uno stile di vita sano; - acquisire la consapevolezza che lo sport è rilevante per la salute fisica e psicologica, per le relazioni e per il rispetto degli altri; - saper identificare "i campanelli d'allarme" forniti da atteggiamenti errati, saper riconoscere la necessità di "chiedere aiuto" e saper aiutare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Cortile della scuola
Aule	Aula generica

Approfondimento

TABELLA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

TIPOLOGIA	Curriculare
ALUNNI COINVOLTI	Classe III A Scuola secondaria di I grado – plesso Bagaladi
REFERENTE	Minniti Maria Luisa
TEMPI	Gennaio - febbraio

● "Orientiamoci - Percorso di Orientamento per una scelta consapevole del proprio futuro"

Area tematica di riferimento: orientamento in entrata e in uscita. Nel corso del progetto verranno proposte varie attività per facilitare il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria e per guidare gli studenti verso una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la capacità di imparare ad imparare, di organizzare in autonomia l'apprendimento e lavorare in collaborazione.

Traguardo

Raggiungimento del successo formativo alla fine della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

Risultati attesi

- Aumentare il livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali; - promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé; - promuovere abilità che consentano di sviluppare adeguati processi decisionali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Sala videoconferenza
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

TABELLA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO



TIPOLOGIA	Curriculare
ALUNNI COINVOLTI	Tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado
REFERENTE	Malara Cristina
TEMPI	Primo quadrimestre per le classi terze, secondo quadrimestre per le classi prime e seconde.

● Orchestra scolastica "I Sinodia"

Area tematica di riferimento: contenimento della dispersione scolastica e prevenzione del disagio. L'appartenenza all'Orchestra richiede senso di autodisciplina e maturità personale, accompagnate da un comportamento serio, corretto e rispettoso di compagni, docenti, collaboratori scolastici e Dirigente Scolastico. Settimanalmente si eseguiranno prove a sezione e d'orchestra, così da creare gruppo e musica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la capacità di imparare ad imparare, di organizzare in autonomia l'apprendimento e lavorare in collaborazione.



Traguardo

Raggiungimento del successo formativo alla fine della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

Risultati attesi

- Assunzione di comportamenti collaborativi e rispettosi del gruppo; - sviluppo dell'autostima, del senso di responsabilità e della capacità di interagire per la realizzazione di uno scopo comune; - acquisizione di competenze musicali specifiche.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

Approfondimento

TABELLA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

TIPOLOGIA	Curriculare
-----------	-------------

ALUNNI COINVOLTI	Alunni del corso A ad indirizzo musicale, ex alunni (purchè entro il compimento del sedicesimo anno di età), musicisti del territorio melitese.
------------------	---

REFERENTE	Giuseppa Galluso
-----------	------------------

TEMPI	Ottobre - giugno
-------	------------------



● Coro scolastico "I Sinodia"

Area tematica di riferimento: contenimento della dispersione scolastica e prevenzione del disagio. Il coro "I Sinodia" sarà composto da alunni, docenti e genitori e lavorerà in sinergia con l'orchestra della scuola. Settimanalmente si eseguiranno prove a sezione e successivamente insieme all'orchestra così da creare gruppo e musica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la capacità di imparare ad imparare, di organizzare in autonomia l'apprendimento e lavorare in collaborazione.

Traguardo



Raggiungimento del successo formativo alla fine della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

Risultati attesi

- Creare sinergia tra mondo scolastico, famiglie e territorio; - acquisire comportamenti inclusivi e imparare a valorizzare il contributo di ognuno.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
------------	--------

Aule	Magna
------	-------

Approfondimento

Per la realizzazione del progetto ci si avvarrà del contributo dei docenti del strumento del corso A e di un docente di educazione musicale dell'organico di potenziamento.

TABELLA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

TIPOLOGIA	Curriculare
-----------	-------------

ALUNNI COINVOLTI	Classe I A fino a dicembre, da gennaio in poi tutti gli alunni dell'I.C. Alvaro, docenti e genitori.
------------------	--

REFERENTE	Giuseppa Galluso
-----------	------------------

TEMPI	Ottobre - giugno
-------	------------------



● "Su due ruote tutto è possibile"

Area tematica di riferimento: progetto trasversale d'Istituto. Il progetto sviluppa un percorso di sensibilizzazione alla diversità e al rispetto delle unicità di ognuno coinvolgendo i ragazzi attivamente attraverso l'educazione fisica e, nello specifico, attraverso un gioco di squadra: il basket. Si svolgeranno attività insieme agli atleti dell'Associazione sportiva "R.C. Basket In Carrozzina", formata da uomini e donne con disabilità motorie che racconteranno ai ragazzi le proprie storie ed esperienze sportive evidenziando come non c'è "caduta dalla quale non ci si possa rialzare".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la capacità di imparare ad imparare, di organizzare in autonomia l'apprendimento e lavorare in collaborazione.

Traguardo

Raggiungimento del successo formativo alla fine della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

Risultati attesi

- Coordinare i diversi schemi motori nel basket; - partecipare alle attività con correttezza; - sviluppare una conoscenza più approfondita di sé; - migliorare la capacità di interagire all'interno di un gruppo; - assumere comportamenti inclusivi; - superare le discriminazioni di qualunque tipo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interne ed esterne (Associazione sportiva "B.I.C.")

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

Strutture sportive

Campo polivalente

Approfondimento

TABELLA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

TIPOLOGIA

Curriculare



ALUNNI COINVOLTI	Alunni della Scuola secondaria di primo grado - plesso Alvaro Melito Porto Salvo
REFERENTE	Giuseppina Iracà
TEMPI	Novembre - dicembre

● "La biblioteca scolastica: laboratorio per la didattica e opportunità per il territorio"

Area tematica di riferimento: abilità linguistiche. Il progetto intende riqualificare e innovare spazi esistenti per realizzare la biblioteca scolastica da intendersi come luogo educativo e di apprendimento in cui promuovere la lettura in tutte le sue forme e sviluppare strategie per imparare, attuando processi che favoriscano non solo le abilità cognitive ma anche quelle affettivo-relazionali. Scopo della scuola è quello di facilitare l'incontro tra bisogno informativo dell'utente e i documenti e di promuovere la conoscenza attraverso l'incontro e la conversazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di base in italiano, matematica e inglese degli alunni della scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni con fragilità o a rischio fragilità in italiano, matematica e inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la capacità di imparare ad imparare, di organizzare in autonomia l'apprendimento e lavorare in collaborazione.

Traguardo

Raggiungimento del successo formativo alla fine della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

Risultati attesi

- Potenziamento delle abilità sociali; - sviluppo della capacità di cooperazione; - sviluppo delle abilità relative all'uso dell'informazione; - coinvolgimento nella lettura cognitivamente ed emotivamente; - sviluppo dell'autonomia e della creatività di pensiero.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Approfondimento

TABELLA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

TIPOLOGIA

Extracurriculare

ALUNNI COINVOLTI

Tutte le classi della scuola secondaria di primo grado_ plesso "Alvaro" Melito

REFERENTE

Denaro Eleonora

TEMPI

Tutto l'anno

● "Teatrando inclusivo"

Area tematica di riferimento: contenimento della dispersione scolastica e prevenzione del disagio. Il progetto, rivolto agli alunni di scuola secondaria di primo grado, si propone la realizzazione scenica di un testo autoprodotta dai ragazzi stessi e ha la finalità di offrire a tutti gli allievi, ma soprattutto a quelli meno motivati nel normale lavoro scolastico, occasioni e alternative per vivere più serenamente la scuola e raggiungere gli obiettivi educativi prefissati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di base in italiano, matematica e inglese degli alunni della scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni con fragilità o a rischio fragilità in italiano, matematica e inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la capacità di imparare ad imparare, di organizzare in autonomia l'apprendimento e lavorare in collaborazione.

Traguardo

Raggiungimento del successo formativo alla fine della scuola primaria e della secondaria di primo grado.



Risultati attesi

- Potenziare le abilità sociali; - sviluppare la capacità di cooperazione; - consolidare la motivazione al teatro; - rafforzare l'autonomia e stimolare la creatività; - coinvolgere gli alunni in un processo di continuità didattica-educativa per favorire la socializzazione, la collaborazione e l'inclusione.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Cortile della scuola
------------	----------------------

Aule	Magna Aula generica
------	------------------------

Approfondimento

TABELLA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

TIPOLOGIA	Extracurriculare
-----------	------------------

ALUNNI COINVOLTI	Tutte le classi della scuola secondaria di primo grado dell'I.C. Alvaro.
------------------	--

REFERENTE	Denaro Eleonora
-----------	-----------------

TEMPI	Gennaio - giugno
-------	------------------

● "Campionati studenteschi"



Aree tematiche di riferimento: - abilità motorie; -contenimento della dispersione scolastica e prevenzione del disagio. Il progetto, rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado, prevede la partecipazione a gare di atletica leggera nelle varie fasi, consentendo agli alunni di misurarsi anche con ragazzi di altre scuole, e la realizzazione di gare di Padel a coppie che, invece, coinvolgeranno solo gli alunni del nostro Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la capacità di imparare ad imparare, di organizzare in autonomia l'apprendimento e lavorare in collaborazione.

Traguardo

Raggiungimento del successo formativo alla fine della scuola primaria e della secondaria di primo grado.



Risultati attesi

- Acquisizione di alcune abilità motorie; - sviluppo del senso di appartenenza ad un gruppo; - acquisizione e potenziamento delle capacità di autocontrollo; - sviluppo di competenze relazionali e della capacità di collaborare per il raggiungimento di un fine comune.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo polivalente

Approfondimento

Il progetto, di cui è referente la professoressa Erminia Saccà, coinvolge gli alunni della scuola secondaria di primo grado e si svolge in orario curricolare per tutto l'anno.

● "Rizoma"

Area progettuale di riferimento: - contenimento della dispersione scolastica e prevenzione del disagio. Il progetto, promosso dal Consorzio Macramè, prevede la realizzazione di azioni specifiche finalizzate a contrastare la povertà educativa nei territori dell'area grecanica, la dispersione e l'abbandono scolastico e a sviluppare nei giovani un senso di appartenenza e



riappropriazione della scuola e del bene pubblico, nonché strutturare sinergie nella comunità locale in una sua visione di «presa in carico» unitaria. E' rivolto agli alunni di scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di base in italiano, matematica e inglese degli alunni della scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni con fragilità o a rischio fragilità in italiano, matematica e inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la capacità di imparare ad imparare, di organizzare in autonomia l'apprendimento e lavorare in collaborazione.



Traguardo

Raggiungimento del successo formativo alla fine della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

Risultati attesi

- Maturare il senso di appartenenza alla propria scuola; - suscitare ed aumentare la motivazione ad apprendere.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Proiezioni
	Aula generica

● "Un viaggio dentro la fiaba"

Area tematica di riferimento: abilità linguistiche. Il progetto, attraverso le fiabe, i giochi di finzione e di drammatizzazione, intende sviluppare nei bambini di scuola dell'infanzia atteggiamenti di attenzione e di cura verso l'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la capacità di imparare ad imparare, di organizzare in autonomia l'apprendimento e lavorare in collaborazione.

Traguardo

Raggiungimento del successo formativo alla fine della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

Risultati attesi

- Migliorare la concentrazione e i tempi di attenzione; - intervenire correttamente in una conversazione; - ascoltare e comprendere semplici racconti; - migliorare la capacità di esprimersi e comunicare attraverso vari linguaggi; - assumere comportamenti rispettosi dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Approfondimento

TABELLA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

TIPOLOGIA	Extracurriculare
ALUNNI COINVOLTI	Tutti gli alunni della sezione C - Scuola dell'infanzia Roghudi
REFERENTE	Catalano Clotilde
TEMPI	Gennaio - giugno

● "Valori in rete"

Area tematica di riferimento: attività motoria. Il progetto "Valori in rete", promosso dalla FGC (Federazione Gioco Calcio), prevede la realizzazione di "Giococalciando", attività riservata agli alunni della scuola primaria. La finalità è quella di promuovere la partecipazione all'attività sportiva e la relazione tra tutti i soggetti coinvolti attraverso interventi di "formazione - informazione" e attività ludico-motorie condotte da esperti del settore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la capacità di imparare ad imparare, di organizzare in autonomia l'apprendimento e lavorare in collaborazione.

Traguardo

Raggiungimento del successo formativo alla fine della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

Risultati attesi

- Sviluppo delle competenze motorie e relazionali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo polivalente

Approfondimento

Il progetto, rivolto agli alunni di classe prima e seconda della scuola primaria, ha come referente la docente Anna Maria Tripodi e si svolgerà nel secondo quadrimestre.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● "Con le mani nella terra"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Imparare a prendersi cura delle piante.



- Assumere atteggiamenti responsabili e sostenibili.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto, rivolto agli alunni di scuola dell'infanzia, prevede la realizzazione di un orto negli spazi verdi del cortile della scuola.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● "La vita nell'orto"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente;
- favorire la collaborazione tra gli alunni e l'inclusione;
- prendersi cura dello spazio-scuola;
- imparare le pratiche di compostaggio e riciclo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondi POR

● "Agente 0011"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Essere in grado di riflettere, proporre idee e compiere azioni per rendere il proprio territorio più sostenibile, aperto e inclusivo;
- confrontarsi con ragazzi che vivono in altre realtà;
- far parte di una grande community online.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Il progetto si svolgerà in orario curricolare

● "Giornata dell'albero"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Sviluppare la consapevolezza dell'importanza degli alberi per il contenimento dei cambiamenti climatici e la salvaguardia dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Gli alunni dei tre ordini di scuola svolgeranno attività creative, artistiche, musicali, laboratoriali, scientifiche e di lettura con l'obiettivo di prendere coscienza dell'importanza degli alberi per il contenimento dei cambiamenti climatici e per la salvaguardia dell'ambiente. In ogni plesso verrà messo a dimora un albero.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: STEM in my school: una scuola inclusiva e moderna per le competenze per il domani.

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Avviso pubblico del 13/05/2021 (prot. Nr. 10812) per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM

Progetto "STEM in my school: una scuola inclusiva e moderna per le competenze per il domani"

Destinatari

Tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria dell'Istituto

Contesti di intervento

Dotare le aule di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi

Tipologie di attrezzature richieste

A. Attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa
B. Schede programmabili e kit di elettronica educativa
C. Strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata
D. Dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D



Ambito 1. Strumenti

Attività

	E. Software e App innovativi per la didattica digitale delle STEM
Finalità e risultati attesi	<p>La proposta progettuale si propone di sviluppare specifiche competenze nelle studentesse e negli studenti del nostro Istituto, attraverso l'acquisizione e l'utilizzo di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM.</p> <p>Il progetto si basa sull'idea di applicare il metodo "HANDS ON", per innovare l'azione didattica in campo scientifico mediante un approccio laboratoriale che accompagna gli alunni nel cammino verso le competenze.</p>

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: "Innovazione e apprendimento" CONTENUTI DIGITALI	<ul style="list-style-type: none">Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p>
--	---



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività:

"Insegnamento e
innovazione"

FORMAZIONE DEL
PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

BAGALADI CAP.CURATOLA ANN.TA - RCAA84101X

SAN LORENZO MARINA - RCAA841032

SAN LORENZO ASILO PAROCCHIALE - RCAA841043

ROGHUDI CAPOLUOGO - RCAA841054

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività valutativa nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo ed è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo alunno. Essa serve per rilevare non solo i progressi fatti, le competenze raggiunte, la partecipazione ma anche i diversi stili cognitivi, i "talenti", le attitudini di ognuno in modo da personalizzare gli interventi e renderli più efficaci; è una pratica prevalentemente riflessiva e qualitativa, uno strumento che aiuta a mantenere un'alta consapevolezza di ciò che si sta costruendo e fornisce gli spunti per migliorare il progetto educativo, in un ciclo continuo di progettazione, realizzazione, riflessione e miglioramento. Nel processo valutativo si tiene conto della storia personale del bambino, delle esperienze familiari ed extrascolastiche, dei progressi fatti rispetto al livello iniziale, delle competenze raggiunte, della partecipazione e dell'impegno.

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni alunno come un processo unitario, vengono esaminati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

- identità
- autonomia
- socialità, relazione
- risorse cognitive
- risorse espressive

La registrazione dei processi di apprendimento avviene attraverso una griglia elaborata



collegialmente e inserita nel registro di sezione, che sintetizza i risultati delle verifiche in itinere e delle osservazioni occasionali e sistematiche realizzate nelle singole sezioni. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con le indicazioni del curricolo e con i traguardi dei progetti educativo-didattici predisposti collegialmente all'inizio dell'anno scolastico.

Gli strumenti di verifica, quindi, sono sostanzialmente:

- le osservazioni occasionali e sistematiche con eventuale compilazione di un protocollo standardizzato;
- le verifiche periodiche, pianificate dalle insegnanti di sezione;
- l'analisi degli elaborati;
- i compiti autentici trasversali.

Il grado di conoscenze e le competenze raggiunte vengono delineate nel profilo individuale elaborato dalle insegnanti e contenuto nel registro di sezione.

Il profilo dell'alunno è strutturato in modo tale da valutare le quattro finalità individuate dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo:

- la maturazione dell'identità;
- la conquista dell'autonomia;
- il senso della cittadinanza;
- le competenze.

Per i bambini di cinque anni viene compilato il Fascicolo unico che esplicita il percorso formativo dell'alunno e le competenze raggiunte, e costituisce il documento di passaggio al livello scolastico successivo.

I bambini sperimentano prime forme di autovalutazione riflettendo sulle esperienze vissute e sulle difficoltà eventualmente incontrate.

Per la valutazione degli alunni BES si prevede la compilazione dei documenti richiesti dalla normativa e/o a seconda dei casi l'attivazione di strategie di personalizzazione e individualizzazione, anche suffragate dagli incontri con gli specialisti.

Strumenti privilegiati per la comunicazione delle valutazioni alle famiglie rimangono i colloqui individuali, a calendario (un incontro ogni bimestre) oppure organizzati a seconda delle esigenze.

Allegato:

Strumenti e griglie di valutazione_Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

In applicazione della legge 20 agosto 2019 n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", questo Istituto ha redatto un curriculum verticale e trasversale di educazione civica, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, con lo scopo di promuovere la condivisione dei principi di cittadinanza digitale e sostenibilità ambientale e di favorire la conoscenza della Costituzione Italiana intesa non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a sostenere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti si avvarranno di strumenti condivisi, applicati ai percorsi interdisciplinari e finalizzati a rendere noto il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Allegato:

Rubrica di valutazionea ED CIVICA_INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire "l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare" [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art.7, c. 1].

Così definito, il comportamento non è riducibile solo alla "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall'articolo 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un



nuovo insegnamento finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente. In aggiunta a questo, la legge 20 agosto 2019 n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", prevede che la valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica -così come introdotto dalla Legge- tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Il D.L. 62 del 13 aprile 2017 n° 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" ha esplicitato che la valutazione collegiale del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico e si riferisce alle competenze di cittadinanza, in relazione allo Statuto delle studentesse e degli Studenti, al Patto educativo e ai Regolamenti dell'Istituzione scolastica. Il giudizio di comportamento viene deciso collegialmente dal Consiglio di intersezione. Il collegio ha individuato cinque indicatori di attribuzione del voto di comportamento utilizzati in tutti e tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado):

1. CONVIVENZA CIVILE: rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture.
2. RISPETTO DELLE REGOLE: rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.
3. PARTECIPAZIONE: partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche.
4. RESPONSABILITÀ: assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.
5. RELAZIONALITÀ: relazioni positive (collaborazione/disponibilità).

Allegato:

22_23 Griglia Comportamento_Infanzia.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VIA MATTEOTTI (BAGALADI) - RCMM841014

ZUCCALA' (SAN LORENZO) - RCMM841025



ROGHUDI - RCMM841047

ALVARO (MELITO DI PORTO SALVO) - RCMM841058

ROCCAFORTE DEL GRECO - RCMM841069

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti avviene attraverso la stima del grado di conoscenze, abilità e competenze che l'alunno ha acquisito.

Oltre le normali prove di verifica svolte al termine delle unità di apprendimento, si propongono agli allievi verifiche scritte in parallelo ovvero comuni a tutte le classi prime, a tutte le classi seconde e a tutte le classi terze. Alla valutazione degli apprendimenti si congiunge la valutazione del comportamento, e dell'insegnamento trasversale di educazione civica imprescindibili per arrivare ad un giudizio globale e completo.

Viene adottata una vasta tipologia di strumenti di verifica: si spazia dalle interrogazioni orali alle prove scritte, dalle ricerche a casa ai lavori di gruppo in aula. Da alcuni anni è diffusa l'abitudine di sottoporre agli alunni dei test scritti su modello Invalsi al fine di abituarli alla prova Invalsi ufficiale che viene somministrata agli allievi delle classi terze e costituisce requisito di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione (art. 7, comma 1 del D. Lgs. n. 62/2017).

Si realizza un'interpretazione collegiale dei risultati delle verifiche, e si cerca di passare da una valutazione dell'apprendimento ad una valutazione per l'apprendimento.

Gli alunni vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo formativo, affinché i risultati delle valutazioni sostengano, orientino e promuovano l'impegno, facilitino il raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento e permettano la piena realizzazione della personalità.

I docenti del consiglio di classe/team:

- informano gli alunni circa le competenze e i risultati attesi;
- informano gli alunni circa gli obiettivi d'apprendimento oggetti di verifica scritta e orale, le modalità dello svolgimento delle verifiche e i relativi criteri di valutazione;
- informano gli alunni circa i risultati ottenuti nelle prove di verifica;
- promuovono azioni di riflessione sui risultati delle verifiche per capire i motivi delle difficoltà ed individuare le azioni di miglioramento introducendo alcune esperienze di autovalutazione: si chiede agli alunni stessi di riflettere su mezzi, strategie, impegno, motivazione che hanno permesso o meno di raggiungere gli obiettivi prefissati, stimolando la capacità di individuare le cause degli eventuali insuccessi.



La valutazione delle attività alternative alla religione cattolica è disciplinata dall'art.2 del D. Lgs. n.62 de 2017:

- ai sensi dell'art.2, comma 3 del decreto, i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica è resa su nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (comma 7, art.2). Il docente di attività alternative esprime, dunque, un giudizio.

Nel caso in cui si verifichi quanto disposto dal comma 2 dell'art.6, ovvero deliberazione di non ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di I grado e all'esame conclusivo di primo ciclo, il comma 4 dell'art.6 dispone che "il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale".

I docenti incaricati delle attività alternative, al pari degli insegnanti di religione cattolica, partecipano agli scrutini intermedi e finali degli alunni che si sono avvalsi di questo insegnamento. infatti, la Nota ministeriale 695 del 2012 ha chiarito che "i docenti di attività alternativa partecipano a pieno titolo ai consigli di classe per gli scrutini periodici e finali nonché all'attribuzione del credito scolastico per gli studenti di scuola secondaria di II grado, limitatamente agli alunni che seguono le attività medesime".

Per gli alunni con bisogni educativi speciali certificati vengono predisposti dei Percorsi Individualizzati che, controfirmati dai docenti del consiglio di classe, dall'alunno in questione e dai suoi genitori, danno la possibilità di concordare prove graduate e valutare in modo adeguato le competenze degli alunni stessi, offrendo loro strumenti dispensativi e compensativi. I risultati delle valutazioni vengono comunicati per iscritto e, periodicamente (una volta ogni bimestre), nei colloqui scuola-famiglia.

Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle prove di verifica e nei documenti valutativi, gli insegnanti concordano ed esplicitano i criteri di valutazione che sono riportati nel documento "Griglie di valutazione" allegato al presente paragrafo.

Per gli alunni in difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di programmazione.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si tiene conto di quanto previsto nei documenti predisposti per ciascuno di essi (PEI - PDP).

Elementi considerati per l'attribuzione del voto sono:

- le risultanze delle prove strutturate e delle altre prove di verifica;
- la motivazione, la partecipazione, l'impegno e l'autonomia nell'attività curricolare ed extracurricolare;



- la padronanza delle competenze;
- i progressi registrati rispetto alla situazione di partenza.

Per la valutazione di alunni e studenti che rientrano nell'area dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, per coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno, è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e dalle attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura).

I principi base dei criteri di valutazione saranno:

- prevedere tempi distesi per l'acquisizione delle competenze linguistiche, distinguendo tra lingua per comunicare e lingua per lo studio;
- dare maggiore considerazione ai contenuti rispetto al linguaggio purché comprensibile;
- tenere conto specificamente del carattere formativo della valutazione rispetto a quello strettamente certificativo, che potrà essere omesso nella fase di alfabetizzazione per le materie con contenuti che richiedono molta astrazione.

Per la valutazione in itinere saranno considerate:

- le osservazioni sistematiche sull'alunno operate dagli insegnanti di classe;
- la verifica dei progressi ottenuti in relazione alla situazione di partenza e agli obiettivi trasversali (acquisizione del lessico disciplinare e delle operazioni mentali che lo sottendono);
- il conseguimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione disciplinare.

Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, selezionerà opportunamente i contenuti individuando, nel piano didattico personalizzato, i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione. Inoltre, essendo privilegiata la valutazione formativa rispetto a quella "sommativa", i Consigli di Classe e i team dei docenti prenderanno in considerazione i seguenti indicatori:

- il percorso scolastico pregresso;
- gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza;
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- la motivazione;
- la partecipazione;
- l'impegno;
- la progressione e le potenzialità d'apprendimento.

Allegato:

Griglie valutazione SSPG 22-23.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In applicazione della legge 20 agosto 2019 n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", questo Istituto ha redatto un curricolo verticale e trasversale di educazione civica, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, con lo scopo di promuovere la condivisione dei principi di cittadinanza digitale e sostenibilità ambientale e di favorire la conoscenza della Costituzione Italiana intesa non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a sostenere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di questa disciplina e affrontate

durante l'attività didattica. I docenti si avvarranno di strumenti condivisi, applicati ai percorsi interdisciplinari e finalizzati a rendere noto il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica, coerentemente con la norma che prevede che il voto di educazione civica concorra all'ammissione alla classe successiva e/o agli Esami di Stato.

Allegato:

Rubrica di valutazione Ed. civica_ SSPG.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire "l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare" [D.P.R. 22.06.2009, n.



122, art. 7, c. 1].

Così definito, il comportamento non è riducibile solo alla "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall'articolo 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente. In aggiunta a questo, la legge 20 agosto 2019 n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", prevede che valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica - così come introdotto dalla Legge - tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Il D.L. 62 del 13 aprile 2017 n° 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" ha esplicitato che la valutazione collegiale del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico e si riferisce alle competenze di cittadinanza, in relazione allo Statuto delle studentesse e degli Studenti, al Patto educativo e ai Regolamenti dell'Istituzione scolastica. Il giudizio di comportamento viene deciso collegialmente dal Consiglio di classe.

Il collegio dei docenti ha individuato cinque indicatori di attribuzione del voto di comportamento utilizzati nei tre ordini di scuola dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado):

1. CONVIVENZA CIVILE: rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture.
2. RISPETTO DELLE REGOLE: rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.
3. PARTECIPAZIONE: partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche.
4. RESPONSABILITÀ: assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.
5. RELAZIONALITÀ: relazioni positive (collaborazione/disponibilità).

L'attribuzione del giudizio di insufficienza è decisa all'unanimità dall'equipe pedagogica, in sede di scrutinio intermedio e finale, e scaturisce da attento e meditato parere nei confronti dell'alunno/a per il/la quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità. Tali condotte possono essere state già sanzionate con provvedimento di allontanamento temporaneo dalle lezioni, conseguente al verificarsi di uno dei seguenti comportamenti, di cui sia stata verificata la responsabilità personale:

- reati che violano la dignità e il rispetto della persona;
- atti pericolosi per l'incolumità delle persone;
- atti di violenza tale da ingenerare un elevato allarme sociale;
- frequenza irregolare delle lezioni senza adeguata giustificazione;
- mancanza di rispetto, nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei



compagni;

-danni alle strutture, ai sussidi didattici o al patrimonio della scuola.

Nonostante ciò, l'equipe pedagogica in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

Allegato:

Griglie valutazione comportamento_ SSPG.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva è compito dell'intero Consiglio di Classe. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Ai fini della validazione dell'anno scolastico, prima di procedere allo scrutinio vero e proprio, dovrà essere accertata per ciascun allievo la frequenza alle lezioni per almeno due terzi dell'orario annuale. Il mancato raggiungimento del limite previsto, comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di licenza media (una deroga potrà essere applicata solo nei casi previsti dalla specifica delibera del Collegio dei docenti).

I voti e i giudizi relativi alle singole discipline concorrono a ricostruire l'itinerario formativo di ogni alunno, con riferimento alle tappe percorse e a quelle attese, ai progressi compiuti e alle potenzialità da sviluppare.

Nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva gli alunni che:

1. hanno raggiunto gli obiettivi minimi d'apprendimento stabiliti per ogni classe dimostrando il possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, la capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari.

La non ammissione alla classe successiva deve essere:

1. concepita come la possibilità di attivare/riattivare un processo positivo di successo formativo con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
2. anticipata e comunicata per iscritto alla famiglia e all'alunno in modo da consentire la dovuta condivisione e adesione;
3. ammessa laddove siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale gli alunni vengono ammessi all'Esame di Stato in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- aver svolto le prove INVALSI 2023;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, "il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo". Nella specie, il Consiglio di classe può deliberare la non ammissione all'Esame di Stato in caso di:

- gravi e diffuse lacune di base tali da non permettere il raggiungimento degli obiettivi formativi dell'anno successivo, con esito negativo anche in seguito agli interventi di recupero attivati in itinere. Ai sensi dell'art. 6 comma 5 del D.Lgs 62/2017 il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno (media ponderata del voto finale relativo alla classe prima, seconda e terza, ottenuti dalla media dei voti delle discipline).

Certificazione delle competenze

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 presenta il nuovo quadro di riferimento per le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Il nuovo quadro delle competenze, che aggiorna e sostituisce la versione del 2006 introduce ulteriori necessità, correlate alle trasformazioni sociali ed economiche in corso. La Raccomandazione, infatti, insiste sull'importanza dello sviluppo delle capacità personali di risoluzione dei problemi, di resilienza, di cooperazione, di creatività, di autoregolamentazione che facilitano la transizione dalla scuola al lavoro e la riqualificazione nell'età adulta. Le nuove competenze chiave, inoltre, si ricollegano all'obiettivo 4.7 dell'Agenda 2030 Onu per lo sviluppo sostenibile e evidenziano la necessità di promuovere conoscenze, abilità e atteggiamenti per condurre uno stile di vita sostenibile in cui ognuno possa offrire il proprio contributo alla pace, alla parità, alla cittadinanza globale e al rispetto delle diversità.

Le competenze possono essere-idealmente-comprese in tre aree:



1. Competenze di base: risorse fondamentali con cui ogni persona può partecipare alla vita sociale, accedere alla formazione e al lavoro. Un esempio potrebbe essere la padronanza di base della lingua, l'impiego dell'informatica a livelli essenziali e di almeno una lingua straniera, l'uso degli elementi fondamentali di economia, diritto ecc.

2. Competenze tecnico professionali: competenze riferibili a specifiche attività utili per operare in un determinato settore lavorativo. Sono le competenze più fortemente contestualizzate, più soggette a mutare con i cambiamenti organizzativi, le trasformazioni sociali o tecnologiche.

3. Competenze trasversali: riconducibili ad un vasto insieme di abilità della persona, implicate in numerosi tipi di compiti lavorativi, dai più elementari ai più complessi, ed esplicate in situazioni operative tra loro diverse. In altre parole, ci si riferisce ad abilità di carattere generale, a largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta.

La trattazione individua tre problematiche:

- l'utilizzo di molteplici approcci e contesti di apprendimento;
- il sostegno agli educatori e ad altro personale didattico;
- la valutazione e la convalida dello sviluppo delle competenze.

Gli elementi che accomunano la circolarità delle otto competenze sono:

- creatività
- pensiero critico
- risoluzione di problemi
- iniziativa e perseveranza
- didattica innovativa

Nello stesso documento sono indicate anche le capacità necessarie per sviluppare gli elementi definiti "imprescindibili":

- la capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri;
- la capacità di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa e di mantenere il ritmo dell'attività;
- la capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri e di saper gestire.

Relativamente alla secondaria di primo grado, il documento di certificazione delle competenze viene redatto dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale solo per gli studenti ammessi all'esame di Stato e consegnato alle famiglie degli alunni che abbiano sostenuto l'esame stesso con esito positivo.

Allegato:

Griglie compito autentico 22-23.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

BAGALADI CAPOL. - RCEE841015

PADRE G.CATANOSO - FRAZ.CHORIO - RCEE841059

SAN LORENZO MARINA - RCEE84106A

FRAZ. S.PANTALEONE - RCEE84108C

ROGHUDI - RCEE84109D

ROCCAFORTE CAPOLUOGO - RCEE84110G

Criteri di valutazione comuni

Alla luce dell'O.M. del Ministro dell'Istruzione n. 172 del 4/12/2020 si rafforza l'idea che la valutazione, intesa come verifica dell'intervento didattico, sia lo strumento di osservazione del percorso formativo dei discenti e che la stessa debba essere costantemente plasmata in accordo alla progettazione educativo/didattica.

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni come declinati nel curriculum di Istituto e nella progettazione annuale della singola classe. "[Essi] rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo" (Linee guida allegate all'O.M. n. 172 del 4/12/2020).

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, effettuata dal consiglio di interclasse, proviene dunque dall'osservazione dell'intero percorso in cui le singole prove di verifica assumono lo scopo di monitoraggio delle fasi di crescita sia della persona che degli apprendimenti. Le osservazioni relative alle singole discipline, strettamente collegate agli obiettivi e sempre rispondenti alla programmazione svolta, saranno monitorate da livelli definiti in base ad almeno quattro dimensioni così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è



riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, è espressa dai seguenti livelli:

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa coerentemente al Piano Educativo Individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il Piano Didattico Personalizzato.

Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione



del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Allegato:

Griglie valutazione primaria 22-23.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In applicazione della legge 20 agosto 2019 n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", questo Istituto ha redatto un curricolo verticale e trasversale di educazione civica, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, con lo scopo di promuovere la condivisione dei principi di cittadinanza digitale e sostenibilità ambientale e di favorire la conoscenza della Costituzione Italiana intesa non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a sostenere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di questa disciplina e affrontate durante l'attività didattica. I docenti si avvarranno di strumenti condivisi, applicati ai percorsi interdisciplinari e finalizzati a rendere noto il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica, coerentemente con la norma che prevede che il voto di educazione civica concorra all'ammissione alla classe successiva.

Allegato:

Rubrica di valutazione Ed. civica_ Scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento



La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire "l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare" [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1].

Così definito, il comportamento non è riducibile solo alla "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall'articolo 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente. In aggiunta a questo, la legge 20 agosto 2019 n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", prevede che la valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di interclasse possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica - così come introdotto dalla Legge - tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Il D.L. 62 del 13 aprile 2017 n° 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" ha esplicitato che la valutazione collegiale del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico e si riferisce alle competenze di cittadinanza, in relazione allo Statuto delle studentesse e degli Studenti, al Patto educativo e ai Regolamenti dell'Istituzione scolastica.

Il giudizio di comportamento viene deciso collegialmente dal Consiglio di interclasse.

Il collegio dei docenti ha individuato cinque indicatori di attribuzione del voto di comportamento utilizzati nei tre ordini di scuola dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado):

1. CONVIVENZA CIVILE: rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture.
2. RISPETTO DELLE REGOLE: rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.
3. PARTECIPAZIONE: partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche.
4. RESPONSABILITÀ: assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.
5. RELAZIONALITÀ: relazioni positive (collaborazione/disponibilità).

L'attribuzione del giudizio di insufficienza è decisa all'unanimità dall'equipe pedagogica, in sede di scrutinio intermedio e finale, e scaturisce da attento e meditato parere nei confronti dell'alunno/a per il/la quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità. Tali condotte possono essere state già sanzionate con provvedimento di allontanamento temporaneo dalle lezioni conseguente al verificarsi di uno dei seguenti comportamenti di cui sia stata riscontrata la responsabilità personale:

-reati che violano la dignità e il rispetto della persona;



- atti pericolosi per l'incolumità delle persone;
- atti di violenza tale da ingenerare un elevato allarme sociale;
- frequenza irregolare delle lezioni senza adeguata giustificazione;
- mancanza di rispetto, nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni;
- danni alle strutture, ai sussidi didattici o al patrimonio della scuola.

Nonostante ciò, l'equipe pedagogica in considerazione del primario e profondo significato formativo della valutazione, terrà conto di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

Allegato:

Griglie valutazione comportamento_ Scuola primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola primaria la valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva, è compito dell'intero Consiglio di interclasse. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

La non ammissione alla classe successiva è una situazione eccezionale e comprovata da specifica motivazione; è deliberata dal Consiglio di interclasse e dal Dirigente Scolastico ed è dovuta a:

1. prolungate assenze. Ai fini della validazione dell'anno scolastico, prima di procedere allo scrutinio vero e proprio dovrà essere accertata per ciascun allievo la frequenza alle lezioni per almeno due terzi dell'orario annuale. Il mancato raggiungimento del limite prestabilito comporta la non ammissione alla classe successiva. Una deroga potrà essere applicata solo nei casi previsti dalla specifica delibera del Collegio dei docenti;
2. non raggiungimento degli obiettivi minimi d'apprendimento.

Certificazione delle competenze

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 presenta il nuovo quadro di riferimento per le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Il nuovo quadro delle competenze, che aggiorna e sostituisce la versione del 2006 introduce ulteriori necessità, correlate alle trasformazioni sociali ed economiche in corso. La Raccomandazione, infatti, insiste



sull'importanza dello sviluppo delle capacità personali di risoluzione dei problemi, di resilienza, di cooperazione, di creatività, di autoregolamentazione che facilitano la transizione dalla scuola al lavoro e la riqualificazione nell'età adulta. Le nuove competenze chiave, inoltre, si ricollegano all'obiettivo 4.7 dell'Agenda 2030 Onu per lo sviluppo sostenibile ed evidenziano la necessità di promuovere conoscenze, abilità e atteggiamenti per condurre uno stile di vita sostenibile così che ognuno possa offrire il proprio contributo alla pace, alla parità, alla cittadinanza globale e al rispetto delle diversità.

Le competenze possono essere idealmente comprese in tre aree:

1. Competenze di base: risorse fondamentali con cui ogni persona può partecipare alla vita sociale, accedere alla formazione e al lavoro. Un esempio potrebbe essere la padronanza di base della lingua, l'impiego dell'informatica a livelli essenziali e di almeno una lingua straniera, l'uso degli elementi fondamentali di economia, diritto ecc.
2. Competenze tecnico professionali: competenze riferibili a specifiche attività utili per operare in un determinato settore lavorativo. Sono le competenze più fortemente contestualizzate, più soggette a mutare con i cambiamenti organizzativi, le trasformazioni sociali o tecnologiche.
3. Competenze trasversali: riconducibili ad un vasto insieme di abilità della persona, implicate in numerosi tipi di compiti lavorativi, dai più elementari ai più complessi, ed esplicate in situazioni operative tra loro diverse. In altre parole, ci si riferisce ad abilità di carattere generale, a largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta.

La trattazione individua tre problematiche:

- l'utilizzo di molteplici approcci e contesti di apprendimento;
- il sostegno agli educatori e ad altro personale didattico;
- la valutazione e la convalida dello sviluppo delle competenze.

Gli elementi che accomunano la circolarità delle otto competenze sono:

- creatività
- pensiero critico
- risoluzione di problemi
- iniziativa e perseveranza
- didattica innovativa

Nello stesso documento sono indicate anche le capacità necessarie per sviluppare gli elementi definiti "imprescindibili":

- la capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri;
- la capacità di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa e di mantenere il ritmo dell'attività;
- la capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri.



Per la scuola primaria il documento di certificazione delle competenze, a firma del Dirigente Scolastico, è redatto dagli insegnanti a conclusione dello scrutinio finale della classe quinta.

Allegato:

Griglie compito autentico 22-23.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto è da anni impegnato nell'azione di inclusione degli alunni con disabilità che trova riscontro nel successo formativo di questi ultimi.

Nel programmare gli interventi rivolti agli studenti diversamente abili, gli insegnanti partono dal vissuto del ragazzo e dai suoi interessi. Gli strumenti sono vari ed adattati al tipo di insegnamento impartito, con particolare riguardo alle opportunità offerte dalle nuove tecnologie, dall'uso di software specifici e dalle attività artistiche. I contenuti sono, per quanto è possibile, uguali a quelli della classe, ma ridotti e semplificati. Le verifiche sono costanti e la valutazione tiene conto della realtà socio-ambientale, dei livelli di partenza, dei progressi cognitivi e ancor più di quelli socio-affettivi.

All'interno dell'Istituto opera un gruppo di lavoro che promuove, assiste, verifica e coordina il processo di inclusione degli alunni diversamente abili, al fine di favorire lo sviluppo massimo delle potenzialità di ogni allievo e garantire il diritto allo studio.

L'inclusione, oltre che dalla differenziazione didattica, educativa e organizzativa (realizzazione di attività in gruppi di livello, programmazione individualizzata, partecipazione a progetti realizzati in orario extracurricolare, partecipazione a gare o concorsi interni o esterni alla scuola) viene favorita anche dalla realizzazione di percorsi formativi indirizzati ai docenti e al personale della scuola, da attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni, docenti, famiglie e da percorsi di continuità specifici per alunni con BES. In riferimento a questi ultimi, l'Istituto ha predisposto un piano di inclusività (PAI) che propone, per quanto attiene allo specifico didattico, che si ricorra a individualizzazione e personalizzazione dei contenuti.

Per quanto riguarda gli alunni stranieri, i docenti sono consapevoli che la scuola è luogo di accoglienza, di confronto, di integrazione e insieme di valorizzazione delle diverse culture.

Recupero e potenziamento

La scuola lavora con le associazioni e le istituzioni del territorio, favorendo l'inclusione e l'integrazione sociale anche dei soggetti a rischio di esclusione. Per gli alunni BES il consiglio di Classe



individua non solo risorse umane e strumentali da utilizzare all'interno della classe, ma realizza anche opportuni raccordi progettuali e organizzativi che favoriscono un proficuo utilizzo delle risorse generali del territorio.

Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. L'Istituto pone molta attenzione ai bisogni degli alunni in difficoltà di apprendimento per i quali vengono progettate e realizzate attività che mirano al recupero delle carenze (corsi di recupero ed interventi individualizzati), e, nello stesso tempo, favoriscono la valorizzazione delle capacità ed attitudini individuali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è lo strumento attraverso il quale si concretizza l'individualizzazione dell'insegnamento in favore dell'alunno disabile e va considerato parte integrante e operativa del "progetto di vita". Il consiglio di classe/interclasse/intersezione predispone questo documento sulla base della diagnosi funzionale e del profilo dinamico-funzionale; in esso sono contenute l'analisi della situazione di



partenza e la progettazione educativa, sono descritti tutti gli interventi programmati, gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività che si ritiene opportuno realizzare. Il GLO si riunisce per la condivisione, l'approvazione e la sottoscrizione del PEI entro il mese di novembre; le diverse componenti firmatarie di questo documento si assumono, ognuno per la propria parte, la responsabilità di collaborare per l'attuazione del percorso previsto per lo studente. Nei mesi di febbraio - marzo si realizza un incontro di GLO tra la famiglia, l'ASL e la scuola per verificare i risultati ottenuti, condividere eventuali aggiustamenti del PEI, esplicitare esperienze e strategie educative, orientare i futuri processi di apprendimento ed educativi. Nei mesi di maggio e giugno si effettua l'ultimo incontro di GLO, per fare il punto della situazione e per esplicitare, attraverso la relazione finale, il processo di crescita dell'allievo disabile. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, o nel caso di trasferimento fra scuole, l'Istituto fornisce alla scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno con disabilità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI, ci si avvale della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia, all'interno del processo di inclusione, è sicuramente fondamentale e deve essere orientato verso il dialogo costruttivo e costante con la scuola. La famiglia, infatti, rappresenta un punto di riferimento essenziale per una corretta inclusione scolastica dell'alunno sia perché fonte d'informazioni preziose sia perché luogo in cui avviene la continuità tra educazione genitoriale e scolastica. I genitori devono sentirsi parte della scuola e partecipi della sua vita, devono essi stessi "includere" attraverso l'educazione dei propri figli, in collaborazione con le insegnanti. Per questo sono programmati degli incontri finalizzati al passaggio delle informazioni e alla costruzione di un progetto condiviso tra famiglie, docenti di sostegno e/o referente dell'inclusione della scuola: -



incontri informativi all'inizio dell'anno scolastico rivolti alle degli alunni con DSA/BES; - colloqui individuali tra docenti e genitori; - partecipazione delle famiglie di alunni certificati ai GLO; - informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva; - coinvolgimento in progetti di inclusione; - coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è progettata per promuovere l'apprendimento e sostenere i processi di inclusione di tutti gli alunni, e in particolare di coloro che sono più vulnerabili; una valutazione formativa e inclusiva che considera non solo lo sviluppo degli apprendimenti ma anche le modalità relazionali, finalizzata alla personalizzazione e al pieno sviluppo del potenziale umano. Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle prove di verifica e nei documenti valutativi, gli insegnanti concordano ed esplicitano i criteri di valutazione (le griglie di valutazione sono consultabili nella sezione "Valutazione degli apprendimenti", sottosezione "Scuola secondaria di primo grado" del presente PTOF). Gli elementi considerati per l'attribuzione del voto sono: • le risultanze delle prove strutturate e delle altre prove di verifica; • la motivazione, la partecipazione, l'impegno e l'autonomia nell'attività curricolare ed extracurricolare; • la padronanza delle competenze; • i progressi registrati rispetto alla situazione di partenza. Per gli alunni in difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di programmazione e compilazione documenti BES. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES1 – BES2 DSA – BES2 non DSA – BES3) si tiene conto di quanto previsto nei documenti predisposti per ciascuno di essi (PEI - PDP), e più precisamente: • per gli alunni DVA la valutazione è svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Team/C.d.C.; • per gli alunni con DSA la valutazione è svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP, prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione e delle prove Invalsi devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni, coerentemente con il Piano Didattico Personalizzato. A tal fine, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, si adottano le misure dispensative e gli strumenti compensativi ritenuti più idonei; • per gli alunni con BES NON DVA e NON DSA la valutazione tiene conto dei risultati riconducibili ai livelli essenziali di competenza disciplinare previsti per la classe. Per la valutazione alunni e studenti area dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo



anno, è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura). I principi base dei criteri di valutazione saranno:

- prevedere tempi distesi per l'acquisizione delle competenze linguistiche, distinguendo tra lingua per comunicare e lingua per lo studio;
- dare maggiore considerazione ai contenuti rispetto al linguaggio purché comprensibile;
- tenere conto specificamente del carattere formativo della valutazione rispetto a quello strettamente certificativo, che potrà essere omesso nella fase di alfabetizzazione per le materie con contenuti che richiedono molta astrazione. Per la valutazione in itinere saranno considerate:

- le osservazioni sistematiche sull'alunno operate dagli insegnanti di classe (percorso di recupero dello svantaggio linguistico, obiettivi possibili, motivazione, impegno);
- la verifica dei progressi ottenuti in relazione alla situazione di partenza e agli obiettivi trasversali (acquisizione del lessico disciplinare e le operazioni mentali che lo sottendono);
- il conseguimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione disciplinare. Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, selezionerà opportunamente i contenuti individuando, nel piano didattico personalizzato, i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità viene attuata attraverso:

- la costruzione di un ambiente accogliente
- la valorizzazione delle competenze già acquisite dagli alunni
- il passaggio delle informazioni sull'alunno
- l'individuazione e la condivisione di metodologie, criteri di verifica e valutazione
- la realizzazione di progetti in continuità;
- l'organizzazione di momenti di festa;
- la realizzazione di incontri informativi rivolti alle famiglie e ai nuovi iscritti. L'orientamento prevede un approccio a più dimensioni; non solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma anche orientamento alla vita, per delineare, cioè, in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche, e soprattutto, se stessi. Entro il primo quadrimestre si individuano progetti/percorsi di vita coerenti con le potenzialità dei singoli alunni e in linea con le prospettive future. Il Consiglio di Classe si confronta sul progetto di vita dell'alunno, sulle aspettative della famiglia, condividendo un'ipotesi di scelta per il percorso scolastico successivo e delineando i criteri orientativi per gli alunni con particolari complessità. Per i ragazzi di classe terza della scuola secondaria si prevedono anche incontri con i referenti dell'orientamento degli Istituti superiori della Provincia, con momento informativo per alunni e genitori, perché questi possano



conoscere in dettaglio l'offerta formativa dei singoli Istituti, ricevere chiarimenti sulle finalità dei corsi di formazione e sulle relative prospettive professionali.



Piano per la didattica digitale integrata

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo "C. Alvaro" come modalità didattica complementare che, in condizioni di emergenza, integra o sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie, divenendo lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti.

Il Piano dell'I.C. Alvaro, che rimanda al Regolamento per la DDI, declina:

- § obiettivi formativi della DDI;
- § finalità, ambito di applicazione e informazione;
- § piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo;
- § applicazioni per la DDI;
- § organizzazione della DDI e quadri orari settimanali;
- § metodologie;
- § strumenti per la verifica e la valutazione nella DDI;
- § formazione dei docenti e del personale assistente tecnico.

Il Piano dell'I.C. Alvaro, di seguito allegato, è stato approvato dal Collegio dei docenti con delibera n. 51 del 6/10/2020 e assunto agli atti della Scuola con prot. N. 5406 del 22/10/2020 ed è stato redatto tenendo conto delle norme e dei documenti di seguito elencati:

- § Decreto Legge 25 marzo 2020, n.19 (art.1, c.2, lett. P)
- § Nota Dipartimentale 17 marzo 2020 n.388
- § Decreto Legge 8 aprile 2020, n.22 convertito con modificazioni con Legge 6 giugno 2020,



n.41 (art.2, c.3)

§ Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34

§ Decreto Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n.39

§ Decreto Ministeriale n. 89 del 7 agosto 2020 recante "Adozione delle Linee Guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39".

Si specifica che per l'anno scolastico 2022/23, la cessazione dello stato di emergenza impone la necessità di garantire la continuità scolastica in presenza e di prevedere il minimo impatto delle misure di mitigazione del rischio Covid-19 sulle attività scolastiche. Pertanto, non è più previsto il ricorso alla DDI, che potrebbe essere reintrodotta solo in caso di variazioni dello scenario epidemico attuale e con opportune modifiche dettate dal contesto che verranno prontamente comunicate tramite circolari e disposizioni del Dirigente scolastico ed andranno ad aggiornare, modificare e/o integrare il presente Piano e il Regolamento DDI.

Allegati:

Piano Didattica Digitale Integrata.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Nel rispetto delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico: in assenza temporanea del Dirigente Scolastico svolgono, all'interno dell'Istituto, le relative funzioni sostitutive; svolgono le funzioni assegnate e/o delegate; sostituiscono il D.S. in caso di assenza o impedimento; coordinano gli aspetti organizzativi della scuola secondaria di 1° e della primaria; sono referenti una del settore secondaria e una del settore primaria, organizzano le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; organizzano le sostituzioni dei docenti assenti; coordinano le attività delle commissioni di Istituto; predispongono con il D.S. l'ordine del giorno dei collegi docenti.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione e realizzazione degli aspetti organizzativi e formativi dell'Istituto. E' costituito dal Dirigente, dai docenti collaboratori del D.S., dai responsabili di plesso, dal referente inclusione, dai docenti funzioni strumentali.	10
Funzione strumentale	Sono individuate annualmente sulla base delle aree scelte dal Collegio dei docenti. Il docente funzione strumentale svolge attività di	5



	<p>progettazione, coordinamento, supporto, consulenza, rinforzo organizzativo nel settore per il quale ha ricevuto l'incarico.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Coordina, controlla ed è responsabile degli aspetti organizzativi per garantire il regolare funzionamento del servizio scolastico in ogni plesso; collabora direttamente con il D.S. per gli aspetti relativi alla progettazione educativa e didattica del plesso, garantendo la circolazione delle informazioni tra i docenti; pone l'attenzione sul personale docente e ATA per il rispetto del Regolamento (puntualità, rispetto dei compiti, delle funzioni e delle responsabilità); cura la comunicazione interna ed esterna. Nei plessi di Bagaladi, Chorio e Roghudi, i responsabili sono affiancati da un docente che si occupa delle sostituzioni dei docenti assenti per la scuola secondaria di primo grado.</p>	7
Animatore digitale	<p>Formazione interna: stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività proposte. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Creazione di soluzioni innovative: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da</p>	1



	<p>diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di metodologie comuni; informazione su innovazioni) coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Coordinano la progettazione e la valutazione riguardanti l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.</p>	11
Coordinatore di classe, interclasse, intersezione	<p>Presiede i Consigli di Classe/interclasse/intersezione su delega del Dirigente Scolastico. Rappresenta il punto di riferimento e di coordinamento delle problematiche formative e didattiche del gruppo-classe rispetto ai colleghi e alle famiglie. E' garante di un confronto sereno e costruttivo tra i componenti del Consiglio di classe, favorendo un clima di positive relazioni all'interno e con le famiglie. Tiene periodicamente informato il Dirigente. Illustra all'assemblea dei genitori le linee generali della programmazione didattica del Consiglio di classe. Durante la fase collegiale incontra le famiglie e illustra l'andamento educativo-didattico della classe. Redige verbale scritto di ogni seduta.</p>	36
Coordinatori Dipartimenti disciplinari	<p>Coordinano lo svolgimento delle attività; propongono eventuali punti all'o.d.g. degli incontri; raccolgono la documentazione prodotta e la consegnano al Dirigente Scolastico; documentano la presenza dei docenti (fogli di presenza) da consegnare al Dirigente Scolastico, a fine anno, unitamente ad una breve relazione</p>	8



	sulle attività svolte proponendo interventi migliorativi per l'anno scolastico successivo.	
Responsabile di laboratorio	Il responsabile di Laboratorio ha i seguenti compiti: - custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio; - programmazione e gestione delle attività del laboratorio; - controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature; - verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel regolamento del laboratorio; - report al Dirigente Scolastico su eventuali anomalie riscontrate.	5
Responsabile sito web	Ha il compito di gestire la struttura e curare l'aspetto del sito in accordo con il D.S. e di tenerlo aggiornato mediante la pubblicazione di tutto il materiale che, di volta in volta, gli sarà consegnato.	1
Referente INVALSI e Valutazione	Coordina e sostiene le azioni di valutazione. Compila l'anagrafica delle classi campione on-line; informa adeguatamente i somministratori sulle procedure; controlla i materiali ricevuti dall'I.N.Val.S.I.; compila il questionario di sistema; predispone, se necessario, l'organizzazione delle prove unitamente ai collaboratori del Dirigente Scolastico e con il supporto del DSGA; trasmette i risultati alla F. S. area 1 gestione del PTOF; documenta l'attività svolta e la consegna al DSGA; relaziona al collegio dei docenti a conclusione dell'attività.	1
Referenti di Area (RAV, Orientamento, Inclusione e differenziazione, Sport, Bullismo e cyberbullismo, Legalità,	Coordinano interventi didattico-organizzativi per ogni ambito di riferimento.	10



Salute, Transizione
ecologica e culturale,
Registro elettronico,
Settore infanzia)

Gruppi di lavoro	Espongono in chiave progettuale e operativa le linee programmatiche del collegio dei docenti; si riuniscono su auto convocazione o su convocazione del D.S. o delle FF.SS., coordinano interventi per ogni ambito di riferimento; producono per ogni ambito di lavoro materiali didattici; forniscono al collegio pareri tecnici su tematiche inerenti l'ambito di ciascun gruppo. Sono operativi i seguenti gruppi: Predisposizione documenti strategici, Inclusione e differenziazione, Progettazione, Valutazione, Innovazione didattica/multimedialità, Orientamento, Curricolo verticale e continuità, Raccordo con il territorio e protocolli, Transizione ecologica e culturale, INVALSI.	35
Commissione elettorale	Coordina le attività di organizzazione per le elezioni dei rappresentanti degli organi collegiali.	4
Commissione Individuazione Funzioni strumentali	Valuta i curricula degli aspiranti alle Funzioni Strumentali.	5
Commissione uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Coordina i lavori in ordine alle visite guidate; si consulta e dà supporto tecnico al Dirigente Scolastico per le iniziative connesse alle visite guidate; promuove azioni di coordinamento e monitoraggio dei viaggi d'istruzione; progetta e coordina interventi educativo - didattici per i viaggi d'istruzione; formula le proposte dei tempi e di gestione degli alunni per le attività dei viaggi d'istruzione; predispone e raccoglie modelli di	8



	<p>adesione degli alunni; provvede, per le visite guidate di un giorno, alla raccolta delle quote dei singoli alunni ed effettua il versamento sul C/C intestato alla Scuola.</p>	
Nucleo Interno di Valutazione	<p>Il nucleo interno di valutazione ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'Istituto, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio. Alla fine di ciascun anno scolastico il nucleo elabora un rapporto annuale.</p>	13
Referente inclusione	<p>I compiti del responsabile gruppo H e inclusione sono: – convocare e presiedere le riunioni del gruppo H su delega del Dirigente Scolastico; – collaborare con il Dirigente scolastico e il GLI d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; – organizzare e programmare gli incontri tra ASP, scuola e famiglia; – partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari; – fissare il calendario delle attività del gruppo inclusione e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità; - coordinare tutte le attività di supporto agli alunni BES; - coordinare l'attività del gruppo inclusione; - coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno; - gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'Istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; – favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito</p>	1



	territoriale; - richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; - promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'inclusione scolastica degli alunni proposte dal Dipartimento.	
Referente di educazione civica	Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoraggio, di consulenza, di accompagnamento, di supporto alla progettazione e di formazione nei confronti dei colleghi.	1
Commissione revisione regolamenti	Si occupa di revisionare i regolamenti dell'Istituto tenendo conto della normativa e delle esigenze didattico-organizzative.	5
Comitato di valutazione	1. Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, da tre docenti ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor e che provvede all'istruttoria. 2. Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.	7



Organo di garanzia	<p>Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono: a) prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possono emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione; b) esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.</p>	4
Gruppo G.L.O.	<p>Presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con disabilità. Il numero dei componenti del gruppo G.L.O. varia secondo la composizione dei Consigli di intersezione, classe e interclasse e della partecipazione di eventuali figure specialistiche.</p>	8
Gruppo G.L.I.	<p>Costruisce l'interfaccia della rete dei C.T.S. (centri Territoriali per il Supporto), dei C.T.I. (Centri Territoriali per l'Inclusione) e dei Servizi Sociali e Sanitari per l'implementazione di azioni di sistema (tutoraggio, formazione, ecc.); rileva i bisogni educativi speciali (BES) presenti nelle scuole; organizza azioni di confronto sui casi; offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie.</p>	9



Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha libero accesso a qualsiasi luogo della scuola; viene preventivamente (ed obbligatoriamente) consultato dal Dirigente Scolastico in ordine alla valutazione dei rischi e alla designazione di tutti gli addetti alla sicurezza e all'emergenza, nonché all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione; ha accesso a tutti i documenti legati alla gestione della sicurezza scolastica; si fa promotore di proposte e portavoce delle istanze avanzate dagli altri lavoratori in merito ai problemi connessi alla salute ed alla sicurezza sul lavoro; interagisce con gli altri addetti alla sicurezza scolastica e con le autorità e gli enti competenti; partecipa alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/08.	1
R.S.U.	Hanno il compito di partecipazione alla Contrattazione Collettiva Integrativa.	3
Referente per la sicurezza (R.S.P.P.)	Coordina e gestisce il Servizio di Prevenzione e Protezione, ha il compito di individuare i fattori di rischio, analizzarli all'interno del DVR ed elaborare, per quanto di sua competenza, tutte le misure adatte a mantenere gli ambienti di lavoro in linea con i dettami della vigente normativa nel settore della sicurezza sul lavoro.	1
Team PNRR, Avviso M.I. prot. n. 161 del 14 giugno 2022 e relativo allegato, "Piano scuola 4.0"	Il team, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nella progettazione e realizzazione delle azioni previste dall'Avviso M.I. prot. n. 161 del 14 giugno 2022 e relativo allegato, "Piano scuola 4.0". Il Team è composto da una docente referente e dalle seguenti figure: docenti referenti dei settori infanzia, primaria, secondaria, docenti referenti di diverse aree	15



(RAV-PDM, Inclusione, Educazione civica, INVALSI, Valutazione, Bullismo e cyberbullismo, Transizione ecologica e culturale, Orientamento), docenti Funzioni strumentali (area 1 Ptof e documenti strategici, area 2 Progettazione e sostegno ai docenti, area 3 Supporto servizi agli alunni, area 4 Innovazione digitale), DSGA, animatrice digitale, una docente di sostegno (scuola secondaria di primo grado), una docente coordinatrice di plesso scuola primaria, un assistente amministrativo Team Digitale, un componente del personale ATA -Team Digitale, un componente del Consiglio d'Istituto.

Team PNRR, Avviso M.I. prot. n. 170 del 24 giugno 2022 e relativo allegato,

Il team, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono e nella mappatura dei loro fabbisogni; coadiuva il Dirigente scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali e si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie. Il Team è composto da una docente referente e dalle seguenti figure: docenti referenti dei settori infanzia, primaria, secondaria, docenti referenti di diverse aree (RAV-PDM, Inclusione, Educazione civica, INVALSI, Valutazione, Bullismo e cyberbullismo, Transizione ecologica e culturale, Orientamento), docenti Funzioni strumentali (area 1 Ptof e documenti strategici,

15



area 2 Progettazione e sostegno ai docenti, area 3 Supporto servizi agli alunni, area 4 Innovazione digitale), DSGA, animatrice digitale, una docente di sostegno (scuola secondaria di primo grado), una docente coordinatrice di plesso scuola primaria, un assistente amministrativo Team Digitale, un componente del personale ATA - Team Digitale, un componente del Consiglio d'Istituto.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento curricolare della musica nella scuola secondaria di I grado;• sostituzione colleghi assenti (come tutti i docenti dell'organico dell'autonomia);• realizzazione di attività di recupero e potenziamento;• realizzazione di progetti rivolti alla scuola secondaria di primo grado "Alvaro" finalizzati all'apprendimento della musica e al miglioramento delle relazioni all'interno del gruppo. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Recupero e sostituzione colleghi assenti	2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Cura l'organizzazione ed ha autonomia operativa rispetto alla gestione dei servizi generali e amministrativo-contabili.

Assistenti amministrativi

1. Area finanziaria/contabile 2. Area del personale 3. Area alunni
4. Area protocollo e Affari generali

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://re11.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line <https://re11.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icalvaromelito.edu.it/index.php/modulistica>

Protocollo web e MAD

<https://serviziweb.axioscloud.it/Pages/Mad/gestionemad.aspx?cid=w4zCsMOrw4bFvhbDkgHCqQxW>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: "Convenzione con Università degli Studi UNICAL"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività di tirocinio

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner

Approfondimento:

La convenzione con UNICAL ha come finalità lo svolgimento, nel nostro Istituto, delle attività di tirocinio per il conseguimento della laurea in scienze della formazione e della specializzazione per le attività di sostegno ai sensi degli artt. 3, 5, 13, 16 del decreto n. 249/2010.

Denominazione della rete: Convenzione con ANPE (Associazione Nazionale Pedagogisti Italiani)



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Formazione dei genitori e degli alunni

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

L'ANPE (Associazione Nazionale Pedagogisti italiani) supporta la scuola nelle attività di formazione rivolte a docenti, alunni e genitori e nelle consulenze pedagogiche.

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con APS MuWay

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

Il Protocollo d'intesa con APS MuWay è finalizzato alla formazione dei docenti e alla diffusione di linee metodologiche innovative nell'ambito della propedeutica musicale.

Attività previste:

- formazione ed aggiornamento per il personale docente (ambito artistico/musicale, di ogni ordine e grado);
- esperienze di pratica musicale.

Denominazione della rete: "Una didattica per la sostenibilità"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La finalità di questo protocollo d'intesa è l'attivazione di progetti educativi sull'ambiente, la sostenibilità, la cittadinanza globale.

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con il "Circolo culturale Meli"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

Ente promotore



nella rete:

Approfondimento:

La finalità del protocollo d'intesa è la promozione di iniziative formative, culturali e della lettura.

Denominazione della rete: Convenzione con UniRC

Azioni realizzate/da realizzare • Attività di tirocinio

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner

Approfondimento:

La convenzione con UniRC ha come finalità lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte dei laureandi per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno ai sensi degli artt. 3, 5, 13, 16 del decreto n. 249/2010.

Denominazione della rete: "Accordo di partnership"



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

Finalità dell'"Accordo di partnership":

- promozione della ricerca, dell'innovazione e della formazione in particolare nei settori dell'Information Technology, della Cittadinanza Digitale, delle Nuove Tecnologie;
- implementazione delle competenze digitali del personale scolastico e degli alunni.

Denominazione della rete: Rete scolastica area grecanica - SNAI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Lo scopo della Rete è quello di migliorare permanentemente le strategie, l'integrazione, la governance dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro nel territorio dell'Area Progetto e dell'Area Strategica.

Denominazione della rete: "Poli e dotazione assistenti tecnici di informatica"

Azioni realizzate/da realizzare

- Supporto all'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La rete, a cui appartengono I.C. "Corrado Alvaro" Melito di Porto Salvo, I.C. Bova Marina – Condofuri, I.C. Brancaleone Africo, C.D. "Pasquale Megali" Melito di Porto Salvo, I.C. Montebello Jonico, ha lo scopo di garantire la funzionalità della strumentazione informatica e il supporto all'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza attraverso la dotazione organica aggiuntiva di assistenti tecnici di informatica assegnati dalla Regione Calabria.

Denominazione della rete: "In Calabria sulle tracce della Magna Grecia"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Questo protocollo d'intesa che mette in rete più scuole della Città Metropolitana, è finalizzato all'attuazione del progetto Sperimentazione nazionale "In Calabria sulle tracce della Magna Grecia" che verrà realizzato da alcune classi della scuola secondaria di primo grado - plesso Alvaro. Il progetto, che rientra nella quota del 20% destinata al curriculum locale (art. 8 del D.P.R. 275/1999), è promosso dal Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" (scuola capofila) ed è finalizzato alla salvaguardia delle radici storiche e culturali del territorio attraverso la conservazione, diffusione e conoscenza della lingua greco-calabra.

Denominazione della rete: "Giuriform"

Azioni realizzate/da realizzare

- Stage

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner

Approfondimento:



Il protocollo è finalizzato alla realizzazione, presso il nostro Istituto, di stage rivolti alla figura professionale di "Tecnico per l'assistenza all'autonomia personale, alla comunicazione e all'inclusione sociale a favore di persone con disabilità".

Denominazione della rete: "Forum del terzo settore"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività formative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

Il presente protocollo ha la finalità promuovere tutte quelle azioni utili alla coesione e al raggiungimento del benessere individuale e collettivo, attraverso la realizzazione di percorsi, anche innovativi, basati su equità, giustizia sociale, sussidiarietà e sviluppo sostenibile.

Denominazione della rete: "Mondo Verde Club"



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

La finalità di questo protocollo è la promozione della sostenibilità ambientale.

Denominazione della rete: "Avalon"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner

Approfondimento:

La finalità di questo protocollo d'intesa è la promozione di eventi culturali legati al territorio.

Denominazione della rete: "Nati per leggere"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner

Approfondimento:

Questo protocollo, sottoscritto con i volontari di "Nati per leggere", ha l'obiettivo di promuovere la lettura sin dalla prima infanzia, perché leggere con una certa continuità ai bambini ha una positiva influenza sul loro sviluppo intellettuale, linguistico, emotivo e relazionale, con effetti significativi per tutta la vita.



Denominazione della rete: VITA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

L'accordo di rete VITA, intende rispondere ai bisogni complessi dell'autismo attraverso interventi multidisciplinari con bambini e adolescenti. Verrà realizzata una presa in carico life span nei contesti di vita e con tutti gli attori del processo educativo, relazionale e familiare (famiglia, scuola, Comune, associazioni sportive) della persona con autismo mirata ad acquisire abilità cognitive e sociali, promuovere l'indipendenza dai caregiver, valorizzare i sibling, rafforzare le competenze degli insegnanti, facilitare l'inclusione nelle attività scolastiche e d extrascolastiche, supportare i genitori nella gestione della quotidianità e dei comportamenti disadattivi. Il progetto si avvarrà di un modello innovativo e sperimentale e di un sistema multimediale interattivo utilizzato per: attività educative individuali e di piccolo gruppo, parent training innovativo, formazione insegnanti sulle tecniche comportamentali e affiancamento nell'elaborazione del PEI secondo il modello ICF.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: "Metodologie innovative"

I docenti hanno la necessità di conoscere efficaci metodologie, da dispiegare in ambienti di apprendimento significativi in cui l'allievo possa avere la possibilità "di apprendere in modo attivo, costruttivo, intenzionale, autentico e collaborativo." (Jonassen et al. 2007). Il percorso di formazione è volto a sostenere i docenti nella pratica didattica quotidiana, nella ricerca e/o sviluppo dell'innovazione metodologica, con una scansione modulare che analizza ciascuno degli aspetti della "lezione efficace" e accompagna alla sperimentazione di diversi tipi di lezione con l'applicazione di tecniche, metodi e strategie differenti: la lezione frontale e la lezione esercitazione, la peer education, la lezione costruttivista, la didattica laboratoriale e cooperativa e con l'utilizzo delle nuove tecnologie. L'obiettivo è quello di promuovere non solo l'apprendimento degli alunni ma anche il loro benessere emotivo-motivazionale.

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Risultati scolastici
 - Migliorare le competenze di base in italiano, matematica e inglese degli alunni della scuola primaria e secondaria.
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Dotare gli alunni di competenze di comprensione e procedurali per confrontarsi con le prove standardizzate.
- Competenze chiave europee
 - Sviluppare la capacità di imparare ad imparare, di organizzare in autonomia l'apprendimento e lavorare in collaborazione.

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche
- Studi di caso

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Metodologia del lavoro di gruppo e dinamiche relazionali"

Questa attività di formazione è volta a migliorare le competenze dei docenti nella comunicazione e nel lavoro in team. Contenuti: • metodologia del lavoro di gruppo; • dinamiche di gruppo; • tecniche per finalizzare l'impegno del gruppo verso un concreto raggiungimento degli obiettivi; • tecniche di comportamento per trasformare i momenti di conflitto e tensioni in "svolte positive" che aumentano la sincronia e l'efficacia organizzativa del gruppo stesso; • gestione ottimale del tempo; • comunicazione efficace.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Garantire l'equità tra tutte le classi dell'Istituto.

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Simulazioni, role play

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: "Didattica digitale"

Questa attività formativa è finalizzata all'acquisizione da parte dei docenti delle competenze necessarie per poter adoperare le nuove tecnologie come strumenti didattico-pedagogici. OBIETTIVI del corso: - usare in modo consapevole risorse digitali e tecnologie volte alla promozione di una didattica attiva, interattiva, laboratoriale; - introdurre le tecnologie nei contesti educativi in modo sistematico e non occasionale; - saper scegliere strumenti tecnologici diversi in rapporto ai contesti didattici; - sperimentare nuove metodologie didattiche (flipped classroom, blended learning, instant feedback) con l'obiettivo di trasformare le proprie lezioni in esperienze digitali più interattive ed efficaci; - sperimentare strategie e pratiche per coinvolgere gli studenti nell'attività didattica, anche con il ricorso a nuovi contenuti ed esperienze multimediali fruibili da qualsiasi dispositivo connesso (smartphone, tablet, desktop o LIM); - acquisire le competenze necessarie per creare le lezioni in formato digitale, sfruttando tutte le funzionalità delle risorse proposte; - attuare interventi di individualizzazione e personalizzazione orientati alla valorizzazione delle differenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: "Gestione della classe, dei conflitti e dei casi critici"

Il progetto formativo ha la finalità di migliorare la capacità di gestire le dinamiche relazionali che si creano all'interno della classe, di individuare e gestire i "casi critici" (disturbo oppositivo, ADHD,



alunni con disagio comportamentale e socio-culturale) con adeguate metodologie. Contenuti: - ADHD - disturbo oppositivo provocatorio; - bullismo e cyberbullismo; - dipendenze; - alunni con disagio comportamentale e socio-culturale; - prevenzione dei comportamenti devianti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Peer review• Comunità di pratiche• Studi di caso
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Didattica per competenze e valutazione autentica"

Il percorso formativo intende promuovere l'uso di una didattica attiva, laboratoriale e consapevole che si sviluppi secondo il modello formativo della ricerca – azione, capace di creare relazioni con la realtà. Obiettivi del corso: • approfondire gli aspetti dello sviluppo cognitivo connessi alle competenze; • identificare il “profilo cognitivo” dello studente realmente competente; • imparare a creare ambienti di apprendimento fertili e attività didattiche “capovolte”; • utilizzare la didattica digitale; • sviluppare le competenze valutative legate a questo tipo di didattica; • utilizzare i compiti di realtà e le rubriche di valutazione; • progettare per competenze in ottica verticale; • favorire la correlazione tra attività curriculari e situazioni di realtà.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
	<ul style="list-style-type: none">• Risultati scolastici<ul style="list-style-type: none">▫ Migliorare le competenze di base in italiano,



matematica e inglese degli alunni della scuola primaria e secondaria.

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Dotare gli alunni di competenze di comprensione e procedurali per confrontarsi con le prove standardizzate.
- Competenze chiave europee
 - Sviluppare la capacita' di imparare ad imparare, di organizzare in autonomia l'apprendimento e lavorare in collaborazione.

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Studi di caso

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Sicurezza e primo soccorso"

OBIETTIVI DEL CORSO Il corso si propone di: - far conoscere la normativa generale nonché i principali aspetti delle disposizioni che regolano le normative specifiche al fine di favorire lo sviluppo delle competenze necessarie per una corretta ed efficace applicazione della legislazione sulla tutela e salute della sicurezza nei luoghi di lavoro anche in riferimento alle misure di mitigazione del contagio da Covid-19; - far conoscere i principali rischi trattati dal D.lgs. n. 81/2008 e individuare le misure di prevenzione e protezione nonché le modalità per la gestione delle emergenze; - illustrare i concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione e protezione; - formare figure professionali che siano in



grado di ricoprire gli incarichi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m. nei ruoli di preposto, ASPP, Addetto Antincendio, Addetto al Primo soccorso e all'uso del defibrillatore semiautomatico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti, studenti, genitori
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Mappatura delle competenze• Lezione interattiva
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Didattica dell'educazione musicale"

Il progetto nasce per fornire ai docenti di educazione musicale, italiano, matematica, lingue, scuola dell'infanzia, primaria, personale educativo, studenti di scienze della formazione, studenti di didattica della musica, musicoterapeuti, la possibilità di vivere la didattica per competenze, ovvero dell'esperire prima che del concettualizzare. Aree di apprendimento del corso: - Musica e movimento: il corpo (nel movimento espressivo e ritmico, nell'esplorazione delle sue possibili sonorità, nello sviluppo della coordinazione motoria, body percussion); - la voce (nell'esplorazione vocale, nel parlato e nel cantato); - gli strumenti (strumentario Orff, oggetti di uso quotidiano); - musica e fantastico (contenitore emotivo fatto di immagini, metafore, storie, sogni e quant'altro); - musica e gioco; - i codici (codici di trasformazione dal segno al suono e viceversa, dal segno al movimento e viceversa, dal calcolo matematico al movimento e viceversa); - musica, tecnologia e performances: dal clip al live, percorsi di apprendimento che portino dal linguaggio multimediale ad una performance.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---



Destinatari Docenti dell'Istituto, docenti di altri Istituti, personale educativo, studenti di scienze della formazione, studenti di didattica della musica, musicoterapeuti

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Competenze disciplinari, didattiche e metodologiche relative all'area logico-scientifica (STEM e coding)"

La finalità del corso è abilitare i docenti all'uso di modelli, strumenti e applicazioni per lo sviluppo e la promozione negli studenti di competenze riferibili alle STEM e al coding.

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Risultati scolastici
 - Migliorare le competenze di base in italiano, matematica e inglese degli alunni della scuola primaria e secondaria.
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Dotare gli alunni di competenze di comprensione e procedurali per confrontarsi con le prove standardizzate.
- Competenze chiave europee
 - Sviluppare la capacità di imparare ad imparare, di organizzare in autonomia l'apprendimento e lavorare in collaborazione.



Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Lezione interattiva
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "La valutazione nella scuola primaria"

Questo percorso di formazione ha l'obiettivo di supportare i docenti nella definizione dei criteri e degli strumenti didattici utili per il miglioramento delle nuove procedure di valutazione introdotte dall'ordinanza ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 e dalle relative Linee guida.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Lezione interattiva
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Strategie per sostenere la motivazione ad apprendere"



Il percorso formativo programmato mira a far conoscere i meccanismi di attivazione e persistenza della motivazione individuale in contesti di apprendimento e intende offrire stimoli per l'acquisizione di strategie utili a promuovere la motivazione degli allievi in classe. Obiettivi specifici: • comprendere il processo motivazionale alla luce delle teorie della motivazione scolastica; • riconoscere i vari tipi di motivazione; • fornire strumenti di analisi delle caratteristiche degli allievi in rapporto alla motivazione; • insegnare alcune strategie per sostenere ed accrescere la propria ed altrui motivazione ad apprendere; • individuare le variabili che intercorrono nel suscitare motivazione; • insegnare alcune metodologie per la costruzione di ambienti motivanti di apprendimento.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Studi di caso

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'aggiornamento professionale di tutto il personale della scuola è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso ha lo scopo di fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica e a tutto il personale maggiori capacità relazionali e più ampi margini di autonomia operativa anche in relazione alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Anche la famiglia, in quanto contesto educativo fondamentale per lo sviluppo del ragazzo, è coinvolta in alcuni momenti formativi che hanno la finalità di creare tra questa e la scuola una rete solida di scambi e di responsabilità comuni.

La formazione si realizzerà attingendo ai fondi ministeriali e con finanziamenti intercettati attraverso



PON e POR.



Piano di formazione del personale ATA

"Tecnologie informatiche"

Descrizione dell'attività di formazione	L'attività sarà incentrata sull'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche con l'obiettivo di migliorare il servizio.
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

"Primo soccorso"

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

"Valutazione dei rischi"



Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

"Segreteria digitale"

Descrizione dell'attività di formazione Digitalizzazione dei processi amministrativi.

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola